

PN METRO plus e città medie Sud

2021-2027

PIANO OPERATIVO CITTÀ DI FIRENZE

[20/12/2024]

Sommario

Introduzione	3
1. Dotazione finanziaria	3
2. Strategia territoriale.....	4
PRIORITÀ 1. AGENDA DIGITALE E INNOVAZIONE URBANA	6
1. Sintesi della strategia di intervento.....	6
2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione	7
2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR	7
2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti	8
3. Dotazione finanziaria	8
4. Schede progetto.....	9
PRIORITÀ 2. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	21
1. Sintesi della strategia di intervento.....	21
2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione	22
2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR	22
2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti	23
3. Dotazione finanziaria	24
4. Schede progetto.....	25
PRIORITÀ 3. MOBILITÀ URBANA MULTIMODALE SOSTENIBILE.....	44
1. Sintesi della strategia di intervento.....	44
2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione	45
2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR	45
2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti	45
3. Dotazione finanziaria	46
4. Schede progetto.....	47
PRIORITÀ 4. SERVIZI PER L'INCLUSIONE E L'INNOVAZIONE SOCIALE.....	56
1. Sintesi della strategia di intervento.....	56
2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione	58
2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR	58
2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti	59
3. Dotazione finanziaria	60
4. Schede progetto.....	61
PRIORITÀ 7. RIGENERAZIONE URBANA.....	86
1. Sintesi della strategia di intervento.....	86
2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione	87
2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR	87
2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti	87
3. Dotazione finanziaria	88
4. Schede progetto.....	89
Priorità 8 e 9 Assistenza tecnica	118
1. Sintesi della strategia di intervento.....	118
2. Dotazione finanziaria	119
3. Schede progetto.....	120

Introduzione

Il presente Piano Operativo della Città di Firenze descrive i progetti che saranno realizzati nell'ambito del PN METRO plus e città medie Sud 2021-2027 programmando 149.343.928,57 euro, al lordo dell'importo di flessibilità ovvero la premialità conseguente al raggiungimento degli obiettivi di spesa previsti – di cui all'art. 18 d Reg. (UE) 2021/1060, nel rispetto della convenzione sottoscritta (vedi paragrafo 1). Gli interventi si inseriscono nell'ambito della strategia territoriale della città (vedi paragrafo 2) e riflettono anche gli impegni assunti dalla città per affrontare la sfida del cambiamento climatico, riconoscendo l'urgenza di agire per mitigarne gli effetti e diventare sempre più resilienti ai suoi impatti, anche socialmente, per preservare e migliorare il benessere dei cittadini. Selezionata tra le "100 Città climaticamente neutrali e smart entro il 2030", Firenze coglie questo tema come un'opportunità per rimodellare la propria economia in una sorta di nuovo Rinascimento verde, pensando e agendo oggi la città di domani. I suoi obiettivi sono in linea con il Green Deal e basati sulla trasformazione sociale avviata con le politiche Smart City (prosperità, povertà energetica, resilienza, sicurezza e benessere) ed estesa ad altri temi (come adattamento, economia circolare). Aderendo alla Missione europea delle città, Firenze punta ad accelerare e moltiplicare i suoi sforzi per diventare una città climaticamente neutra e intelligente ed intende raggiungere questo ambizioso obiettivo, superando barriere e ostacoli oggettivi, attraverso l'attuazione di un'ampia gamma di politiche e iniziative in ogni settore che possano favorire uno sviluppo sostenibile in cui nessuna persona e nessun luogo sia lasciato indietro.

1. Dotazione finanziaria

Tabella 1

Priorità	Titolo Priorità	Fondo	N. progetti	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità ¹	Importo della flessibilità	Totale
1	Agenda digitale e innovazione urbana	FESR	4	12.749.869,96	2.250.130,04	15.000.000,00
2	Sostenibilità ambientale	FESR	8	21.504.780,73	3.795.219,27	25.300.000,00
3	Mobilità urbana multimodale sostenibile	FESR	4	20.569.790,04	3.630.209,96	24.200.000,00
4	Servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale*	FSE+	9	39.629.327,86	6.993.886,43	46.623.214,29
7	Rigenerazione urbana	FESR	4	30.417.546,77	5.368.167,51	35.785.714,28
8 e 9	Assistenza tecnica	FESR/FSE+	4	2.069.750,00	365.250,00	2.435.000,00
Totale				126.941.065,36	22.402.863,21	149.343.928,57

Nota: le Priorità 5 e 6 del PN non sono presenti, perché non pertinenti. Si riferiscono alle città medie del Sud (nelle RMS)

*inclusa la quota per infrastrutture

¹ Valori in euro (sole risorse PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027).

2. Strategia territoriale

Il Piano Strategico Metropolitan, approvato con il 5 aprile 2017 dal Consiglio Metropolitan ed aggiornato il 19 dicembre 2018, rappresenta un esercizio di proiezione al futuro della comunità metropolitana fiorentina, che prende atto della dimensione territoriale di riferimento e definisce una visione strategica forte e condivisa per dare una risposta efficace alle sfide socio-economiche e ambientali contemporanee e definisce una nuova contemporaneità organizzata in una visione verso cui tendere: il Rinascimento Metropolitan. Il termine evoca un'epoca di cambiamento, di rinascita intellettuale, economica e sociale impregnata da ideali di etica civile, pragmatismo, esaltazione della vita attiva, che ha avuto storicamente come centro fisico la città di Firenze ma che poi si è estesa all'intera Toscana e non solo, tanto da contraddistinguere un periodo storico ancora oggi riconosciuto, identificato fisicamente nel centro storico di Firenze ma oggi esteso come perimetro della "rinascita" ad un territorio vasto, ricco di risorse complementari, ma coeso come storia e come trasformazione ovvero quello metropolitan. Il Rinascimento Metropolitan è declinato attraverso tre visioni strategiche: accessibilità universale, come condizione indispensabile per la partecipazione alla vita sociale e per la fruibilità degli spazi e dei servizi; opportunità diffuse inteso come manifesto per l'attivazione di molteplici e variegati risorse/opportunità presenti in tutta l'area metropolitana; e terre del benessere che guarda al territorio come bene essenziale per l'equilibrio eco-sistemico e lo sviluppo integrato del territorio. Questa visione si compone di una serie di strategie, ovvero di soluzioni da adottare entro i territori della Città Metropolitan per rispondere alle criticità e ai bisogni individuati, sviluppandone le reciproche potenzialità in una prospettiva di visione unitaria e rese operative da una selezione di azioni, declinate nella forma di progetti concreti, tesi a rendere effettivo questo Rinascimento, in una prospettiva che va dal breve termine a un orizzonte temporale che guarda al 2030 come milestone di riferimento finale.

In questo contesto, si inserisce e trova il suo riferimento primario il Piano Operativo di Firenze nella programmazione PN Metro Plus 2021-2027 che vede anche negli strumenti tematici del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di ambito metropolitan, approvato con Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 24 del 21/04/2021 e del relativo Piano Urbano della Logistica Sostenibile (PULS) adottato con Deliberazione del Consiglio Metropolitan di Firenze n. 19 del 22/03/2023 nonché nel Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il clima di Firenze, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. DC/2023/00022 del 08/05/2023 e nei 10 obiettivi metropolitan individuati nella Agenda Metropolitan 2030 per lo sviluppo sostenibile, che fa da macro-cornice per l'integrazione e l'orientamento degli strumenti di pianificazione strategica della Città Metropolitan di Firenze, elementi di riferimento e contesto.

Tutti i documenti strategici e di azione citati sono stati ideati partendo da un approccio place-based che vede nei percorsi partecipativi e nel system thinking la metodologia per la condivisione e identificazione delle problematiche e la proposizione di idee e possibili soluzioni, costituendo così il punto di partenza per la definizione delle misure e proposte su cui il Piano Operativo della Città di Firenze è costruito.



PULS: Piano Urbano della Logistica Sostenibile



PRIORITÀ 1. AGENDA DIGITALE E INNOVAZIONE URBANA

1. Sintesi della strategia di intervento

La transizione digitale rimane una delle priorità a livello locale: potenziare le azioni di back office è fondamentale per garantire non solo il funzionamento dei servizi attivati ma anche per permettere l'aggiornamento dei servizi e sistemi in uso nonché quel percorso di digitalizzazione complessiva nell'erogazione dei servizi che le amministrazioni hanno accelerato a seguito della pandemia. Gli interventi proposti sono allineati alla strategia e principi guida dell'evoluzione del Piano Triennale per l'Informatica nella PA che vedono nella città il luogo ideale per riuscire a raggiungere quei target di innovazione e sviluppo tecnologico funzionale al raggiungimento di una città e comunità intelligente, in allineamento anche agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile caratterizzanti l'Agenda 2030 per ottenere un futuro migliore e più sostenibile per tutti ed alla portata di tutti e ricollegabile anche nel dettaglio al Vettore 2 dell'Agenda metropolitana fiorentina "Innovazione tecnologica, sociale e istituzionale per lo sviluppo sostenibile" per la continua ricerca di nuovi modelli e pratiche di produzione, consumo, erogazione di servizi e governance. Le azioni che la Città di Firenze intende intraprendere in tema di digitalizzazione sono inoltre in linea con i principali orientamenti europei per la transizione digitale ed in particolare gli obiettivi del programma strategico dell'Unione Europea per il decennio digitale di cui alla Decisione (UE) 2022/2481 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 che, recependo la comunicazione della Commissione del 9 marzo 2021 ovvero la Bussola per il digitale 2030, che illustra la visione per la piena digitalizzazione dell'Europa entro il 2030 ed individua nella digitalizzazione dei servizi pubblici uno dei quattro settori cardini. Tenuto conto del posizionamento dell'Italia nell'Indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI) – Ranking 2022, preso atto dei dati per tanti aspetti in crescita e del passaggio del nostro Paese dal 20° al 18° esimo posto su 27 Stati membri, tali azioni sono inoltre conformi, a livello nazionale, con le Linee Guida predisposte dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) per l'attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82, e ss.mm.) e col vigente Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione. Gli interventi per la digitalizzazione e l'innovazione urbana proposti nel Piano risultato di un'attenta valutazione degli strumenti programmatici e di finanziamento complementari attivati su questi medesimi obiettivi, rispondono alla duplice esigenza di:

- completare il processo di digitalizzazione dei servizi pubblici verso la full digital, facilitandone l'accesso e l'integrazione con le piattaforme abilitanti nazionali, e garantendo, al contempo, l'attività lavorativa da remoto, in modo da agevolare il sistema di lavoro agile ed il connesso benessere sociale quale valore aggiunto; a tali finalità sono da ricondurre anche gli interventi proposti per il potenziamento delle infrastrutture di back a supporto;
- potenziare il processo di conoscenza e governance territoriale data-driven grazie al potenziamento ed aggiornamento della Smart City Control Room

Tali obiettivi verranno perseguiti attraverso progetti attivati a valere sulle seguenti azioni previste dal PN Metro Plus focalizzandosi sull'azione 1.1.2.1.

Nell'ambito dell'Azione 1.1.2.1 AGENDA DIGITALE METROPOLITANA, in continuità e ad integrazione e rafforzamento del processo di digitalizzazione che la Città di Firenze ha intrapreso nel corso della programmazione del PON Metro 2014-2020, in allineamento e coordinamento con le misure attuate a livello nazionale e territoriale, i progetti saranno finalizzati, in particolare, a potenziare i servizi pubblici digitali resi alle persone ma anche a supporto della governance territoriale basata sulla

conoscenza e gestione dei dati per rafforzare anche il sistema di informazione locale, anche real time, così capitalizzando l'esperienza della precedente programmazione come il sistema SIVEP, lo sviluppo della piattaforma FEEL FLORENCE e l'applicazione IF – Infomobilità Firenze, ampliando l'accesso ai dati da parte della cittadinanza (anche in open data), in un'ottica di trasparenza e condivisione. Propedeutici e finalizzati all'ampliamento di servizi pubblici digitali efficienti sono gli interventi volti al potenziamento e all'efficientamento nonché sicurezza e protezione dei sistemi in uso, cioè delle infrastrutture ICT impiegate per l'organizzazione e l'erogazione di tali servizi.

2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione

2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR

La progettualità che la Città di Firenze intende attivare a valere sul PN METRO plus 2021-2027 nell'ambito della Priorità 1 – ovvero, più in particolare, dell'Obiettivo specifico 1.2 – mostrano evidenti elementi di coerenza e complementarità con alcuni progetti finanziati dal PNRR in relazione ai quali la Città svolge il ruolo di Soggetto attuatore (Missione 1, “Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo”, Componente 1, “Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA”).

Il progetto PN METRO plus FI1.1.2.1.b, “Verso il Full Digital”, finalizzato al potenziamento dei servizi pubblici digitali rivolti alle persone e alle attività produttive e a promuovere una migliore gestione della relazione con gli utenti, risulta complementare con i progetti attuati dalla Città di Firenze nell'ambito dell'Investimento PNRR M1C1I1.2, “Abilitazione al Cloud per le PA Locali”, M1C1I1.4.1, “Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici”, M1C1I1.4.3, “Adozione pagoPA e App IO”, M1C1I1.4.4, “Adozione identità digitale”, M1C1I1.4.5, “Digitalizzazione degli avvisi pubblici” e M1C1I1.3.1, “Piattaforma Digitale Nazionale Dati”. Questi ultimi sono infatti finalizzati al miglioramento dell'esperienza d'uso dei servizi digitali attraverso la realizzazione di servizi on line standardizzati, coerenti, interoperabili e facilmente fruibili dagli utenti finali, unitamente a funzionalità di notifica e di pagamento veicolate, rispettivamente, attraverso l'app IO e la piattaforma nazionale PagoPA. Anche nel progetto FI1.1.2.1.a, “Governance in sicurezza dei servizi digitali”, e FI1.1.2.1.c, “Potenziamento Infrastrutture Digitali”, volti a completare e a potenziare il processo di digitalizzazione dell'Amministrazione attraverso l'efficientamento del sistema informativo, l'ammodernamento delle infrastrutture ICT e l'aggiornamento dei processi di gestione ICT integrandoli con gli aspetti propri della cybersicurezza, rivedendo e rafforzando la stessa organizzazione che governa i sistemi ICT., si riscontrano elementi di coerenza sia con gli investimenti PNRR citati sopra, sia con l'investimento M1C1I1.5, “Cybersecurity”. Nello specifico, sul fronte della cybersecurity il nostro Ente, facendo leva sui finanziamenti del PNRR, sta realizzando due progetti:

- “Cybersecurity – Framework & Tools” che avrà impatto su tutta l'infrastruttura informatica della Città di Firenze e, nello specifico, a livello di impostazione organizzativo-gestionale del rischio cyber e di sicurezza. In particolare, il progetto è volto ad eseguire un'analisi della postura di sicurezza, la successiva redazione del piano di potenziamento e la progettazione, installazione e configurazione di soluzioni e strumenti per la protezione dei sistemi informatici e per la riduzione del rischio cyber;
- “Cybersecurity - Metrowide” che, prevedendo la partecipazione di più Enti locali del territorio metropolitano fiorentino, interessa servizi, infrastrutture ed operatori degli Enti coinvolti e prevede interventi in diversi ambiti per condividere una visione organica della cybersicurezza e identificare

ed attuare azioni coordinate per garantire la continuità di servizi ed infrastrutture digitali nonché l'integrità e confidenzialità del patrimonio informativo delle amministrazioni coinvolte. Infine, relativamente al progetto FI1.1.2.1.d SCCR (Smart City Control Room) per la governance territoriale, si riscontrano elementi di coerenza con la Missione 1 – Componente 1 – Asse 1 sub-investimento 1.4.6. "Mobility As A Service for Italy" considerato che nei sistemi di gestione della SCCR confluiranno altresì i sistemi volti allo sviluppo del paradigma MaaS (Mobility as a Service), che, fondandosi sullo scambio di dati e l'integrazione con la SCCR, contribuiranno a definire le migliori strategie legate agli sviluppi futuri della mobilità digitalizzata, consentendo una più completa, accurata e condivisa valutazione delle conseguenze che le scelte di spostamento determinano sull'area metropolitana e quindi arricchendo il patrimonio dei dati a disposizione tramite sviluppi differenziati.

2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti

I progetti previsti dal presente Piano Operativo nell'ambito del primo Obiettivo strategico della Politica di Coesione Europea 2021-2027 – Per cogliere i vantaggi della digitalizzazione (permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione) – si inseriscono entro il quadro programmatico anche delle opportunità europee derivanti dalla selezione della città di Firenze nella missione EU delle città ovvero delle "100 climate-neutral and smart cities by 2030". Con il progetto europeo LET'SGOv - GOVERning the Transition through pilot actions (Horizon Mission - NZC), che si concentra sulla riduzione delle emissioni attraverso l'esplorazione di modelli di governance potenziati per concordare nuove forme di alleanze energetiche con cui accelerare il processo di transizione e sbloccare nuove risorse (es. finanziarie, dati, skills, etc) per la transizione energetica, il tema dei dati ed il loro utilizzo per la migliore gestione e strategia operativa per la neutralità climatica acquista una rilevanza centrale e l'analisi di protocolli tra pubblico/privato sono alla base dell'azione per la condivisione di banche dati significative e aggiornate sui dati energetici dei contesti urbani.

3. Dotazione finanziaria

Tabella 2

Codice progetto ²	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità ³	Importo della flessibilità
FI1.1.2.1.a	GOVERNANCE IN SICUREZZA DEI SERVIZI DIGITALI	1.700.000,00	300.000,00
FI1.1.2.1.b	VERSO LA FULL DIGITAL	2.749.869,96	250.130,04
FI1.1.2.1.c	POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE DIGITALE	5.500.000,00	1.500.000,00
FI1.1.2.1.d	SCCR PER LA MIGLIORE GOVERNANCE TERRITORIALE	2.800.000,00	200.000,00
Totale		12.749.869,96	2.250.130,04

² Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città (in lettere maiuscole), l'azione di riferimento e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti afferente all'Azione 1.1.2.1, i codici saranno NA1.1.2.1.a e NA1.1.2.1.b).

³ Valori in euro (sole risorse PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027).

4. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹	FI1.1.2.1.a
Titolo progetto ²	Governance in sicurezza dei servizi digitali
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ³	A titolarità
Tipologia di operazione ⁴	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario ⁵	Comune di Firenze CF/P.IVA 01307110484
Responsabile Unico del Procedimento	Luca Bertelli luca.bertelli@comune.fi.it – 055 3283813 – 329 5603051
Soggetto attuatore	Comune di Firenze – Direzione Sistemi Informativi (referente) Procedure nel rispetto della normativa vigente

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ⁶	No
Attività	<p>La decisione EU che istituisce il programma strategico per il decennio digitale 2030, concepito per promuovere l'innovazione e gli investimenti nell'Unione europea, annovera, tra i suoi obiettivi, un ambiente digitale inclusivo, trasparente e aperto, antropocentrico e incentrato sui diritti fondamentali, in cui operano le tecnologie e servizi digitali sicuri e interoperabili, che rafforzino i principi, i diritti e i valori dell'Unione, e siano accessibili a tutti, ovunque, nell'Unione. Con la pandemia e il massivo smart working attuato anche nel contesto delle amministrazioni pubbliche, si è evidenziata chiaramente non solo la necessità di velocizzare il percorso avviato della digitalizzazione dei servizi, del potenziamento delle competenze digitali (degli utenti ma anche dei dipendenti che predispongono e utilizzano i modelli digitali per l'erogazione dei servizi, gestiscono i back-office, istanziano le pratiche digitali, ecc.) e delle infrastrutture tecnologiche di base, ma anche di rendere il lavoro accessibile e sicuro, dove la sicurezza informatica risulta essere un asset fondamentale in linea con il Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica Amministrazione di cui al Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione. Questo progetto, strettamente correlato agli altri due progetti della Priorità 1 (FI1.1.2.1.b <i>Verso la full digital</i> – e FI1.1.2.1.c <i>Potenziamento infrastrutture digitali</i>) è, pertanto, volto a realizzare e garantire una migliore governance della sicurezza nell'erogazione dei servizi digitali interni e pubblici. Nello specifico e in pieno allineamento e recepimento della recente normativa, Legge 90/2024 e D.Lgs. n. 138/2024, il progetto in esame è volto al rafforzamento delle competenze digitali dei dipendenti in ambito cybersecurity, a razionalizzare l'attuale infrastruttura, a valutare e ridurre il rischio cyber sui servizi esposti, ad aggiornare i processi di gestione ICT integrandoli con gli aspetti propri della cybersecurity e, in definitiva, a rivedere e rafforzare la stessa organizzazione che governa i sistemi ICT.</p> <p>Questo progetto, capitalizza quanto fin qui realizzato con i due progetti cybersecurity denominati <i>"Framework & Tools"</i> e <i>"Metrowide"</i>, entrambi finanziati con fondi europei in risposta all'avviso n. 3/2022 dell'Agenzia per la Cybersecurity Nazionale (ACN) che</p>

¹ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

² Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

³ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

⁴ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

⁵ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

prevedeva la presentazione di proposte per la realizzazione di interventi di potenziamento della resilienza cyber delle Regioni, dei Comuni capoluogo facenti parte di Città metropolitane, delle Province autonome, a valere sul PNRR, Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 “Cybersecurity” - M1C1I1.5. Entrambi i progetti citati si sono già conclusi, come previsto, entro la scadenza del 30/11/2024 e, quindi, il progetto, nel rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento, si pone in sinergia e complementarità con l’esperienza conclusa.

L’attività del progetto consta di fasi successive dalla progettazione definitiva, alla predisposizione, stesura e adozione, nel periodo di esecuzione del programma, di nuove o aggiornate politiche e procedure di governance e controllo della sicurezza per i processi informatici e i servizi digitali, adeguate alla specifica realtà dell’Ente, ma allo stesso tempo in linea con la recente normativa. Il progetto, pertanto, può essere considerato in assoluta complementarità con l’intervento FI1.1.2.1.b “Verso la full digital” ed a servizio dell’intervento FI1.1.2.1.c “Potenziamento Infrastrutture Digitali”, assicurando ad entrambi una solida ossatura per conseguire una corretta governance organizzativa e una nuova e sicura impostazione dei processi, indispensabile alla realizzazione e resilienza degli altri progetti. In dettaglio, si potranno apportare azioni di rafforzamento in fase di realizzazione dei due interventi FI1.1.2.1.a e FI1.1.2.1.c, nell’ottica di conseguire sinergie tra le infrastrutture coinvolte, analizzarle per ridurne le criticità cyber, rendere più sicure le modalità di gestione, impostare livelli di servizio adeguati, garantire un maggiore livello di resilienza, sensibilizzare i dipendenti e formare in modo specifico il personale tecnico dell’Ente che ricopre i delicati ruoli di amministratore di sistema, garantendo così, nei fatti, servizi digitali più protetti e una accessibilità sicura agli utenti.

Sarà anche valutata la possibilità di attivare sinergie sulla sicurezza informatica ed in particolare con il costituendo CSIRT (Computer Security Incident Response Team) della Regione Toscana, previsto in attivazione nel biennio 2025-2026.

Si intende, in definitiva, intervenire su aspetti quali persone e processi al fine di garantire in ogni sede, in ogni ambiente e in ogni situazione, lo svolgimento dell’attività lavorativa e l’erogazione dei servizi, applicando e rispettando politiche e procedure informatiche più sicure e controllate.

Destinatari dell’intervento sono sia i dipendenti pubblici, che operano sui back-office di tutti i servizi digitali erogati dall’ente, sia i fruitori degli stessi, quindi cittadini, turisti, ecc.

Fonti di finanziamento ¹⁰	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	1.700.000,00
Importo flessibilità	300.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	2.000.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

¹⁰ Importi in euro.

Anagrafica progetto	
Codice progetto¹¹	FI1.1.2.1.b
Titolo progetto¹²	Verso la full digital
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione¹³	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione¹⁴	<i>Acquisto e realizzazione servizi</i>
Beneficiario¹⁵	Comune di Firenze CF/P.IVA 01307110484
Responsabile Unico del Procedimento	Ferdinando Abate
	Riferimenti (Email, tel.) ferdinando.abate@comune.fi.it , tel. 055 328 3811
Soggetto attuatore	Comune di Firenze – Direzione Sistemi Informativi (referente)
	Procedure nel rispetto della normativa vigente anche tramite società in-house

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica¹⁶	<i>No</i>
Attività	<p>Contribuire al miglioramento della posizione nell'indice DESI, essere parte attiva nel meccanismo di cooperazione tra le Istituzioni dell'Unione europea e gli Stati membri per conseguire una serie di obiettivi digitali vincolanti tra cui la digitalizzazione dei servizi pubblici, è l'obiettivo del progetto, che si propone di accelerare quel processo verso la full digital dei servizi rivolti agli utilizzatori della città proseguendo quell'impegno processato dalla città negli ultimi anni, che l'ha posizionata in vetta alle classifiche nazionali come IcityRank 2020-2021-2022. Il target di utenti individuato è rappresentato dagli city users, ovvero i residenti, anche temporanei come studenti e lavoratori, oltre che dei dipendenti che gestiscono servizi alla persona, in un'ottica di miglioramento ed efficientamento dell'erogazione di tali servizi e prevedono l'incremento del numero di servizi digitali messi a disposizione dei cittadini, anche attraverso la creazione di nuovi servizi, sempre in un'ottica di integrazione con le grandi piattaforme nazionali. I cittadini al centro sono da sempre il punto di partenza degli sviluppi ed evoluzioni anche tecnologiche della città, che si pone l'obiettivo di valorizzare il rapporto tra cittadino e comune, il livello istituzionale a loro più vicino, per delineare la richiesta e di conseguenza l'offerta. L'implementazione prevede il coinvolgimento di vari settori dell'Amministrazione per lo sviluppo ed il potenziamento della digitalizzazione dei servizi collegati in un'ottica di digital & mobile first e approccio user centric.</p> <p>Il progetto ha lo scopo di perseguire l'obiettivo del full digital attraverso un approccio trasversale che vede l'impiego di piattaforme tecnologiche in grado di</p>

¹¹ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

¹² Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

¹³ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

¹⁴ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

¹⁵ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

¹⁶ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

erogare funzionalità che abilitano alla realizzazione di nuovi servizi digitali assemblando componenti base riducendo così il tempo che intercorre tra la nascita dell'esigenza e la disponibilità del servizio (time to market).

L'idea di base è di agire in un'ottica di piattaforma di servizi digitali della città piuttosto che con la logica di un insieme di singoli servizi digitali, sfruttando al massimo funzionalità delle componenti trasversali riutilizzabili come, ad esempio, l'identità digitale oppure l'area riservata del cittadino, quest'ultima già in fase di realizzazione con finanziamenti PNRR, rispetto ai quali il progetto si pone in una logica di complementarietà ed ulteriore sviluppo.

Perseguendo la logica della trasversalità ed interoperabilità, è prevista un'azione multintervento in differenti aree del sistema informativo, al fine di introdurre elementi di automazione che facilitino l'approdo ad una modalità di erogazione dei servizi, appunto, full digital, con l'effetto, non secondario, di contribuire a snellire l'attività amministrativa ed efficientare i processi organizzative sottostanti l'erogazione dei servizi.

Più in dettaglio, si intende:

- potenziare il collegamento del sistema informativo comunale alle nuove piattaforme nazionali abilitanti, come, ad esempio, l'Indice Nazionale dei Domicili Digitali (INAD) e la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND);

- introdurre un sistema di orchestrazione di processi che svolga il ruolo di mediatore tra i servizi di front-end e l'insieme dei sistemi gestionali di back-end, abilitando meccanismi di automazione e comunicazione tra processi in maniera trasversale. Per questo intervento è previsto il coinvolgimento della in-house SILFIsPa, in quanto il modello architetturale che ne deriverà potrà essere condiviso con gli altri enti dell'Area metropolitana fiorentina;

- avviare ulteriori sviluppi sull'integrazione e la qualità dei dati digitali trattati dal sistema informativo comunale che hanno impatto sia sulla dimensione interna (supporto alle decisioni) che su quella esterna (open data) attraverso attività di rilievo, realizzazione di strati informativi e produzione di nuovi servizi informativi territoriali. Anche questo intervento vedrà il coinvolgimento della in-house SILFIsPa, al fine di proporre l'utilizzi di tali prodotti agli altri enti dell'Area metropolitana fiorentina;

- realizzare interventi di evoluzione tecnologica del parco gestionali di back-end che hanno la necessità di essere reingegnerizzati e/o essere integrabili con l'orchestratore di cui precedente al punto 2). Alcuni sistemi gestionali in uso presso il sistema informativo comunale sono stati realizzati dalla società in-house SILFIsPa, che sarà ingaggiata nelle operazioni di evoluzione e/o reingegnerizzazione;

- realizzare interventi sul sistema di archiviazione e conservazione sostitutiva per una più efficiente gestione della documentazione digitale;

- potenziare ed aggiornare l'architettura del Customer Relationship Management dell'Area metropolitana fiorentina, gestita da SILFIsPa (in-house) per conto del Centro Servizi Territoriale, ai fini dell'adeguamento delle funzionalità di Knowledge Management, dell'integrazione con il sistema telefonico e dell'adozione di ChatBot basato su tecniche di Artificial Intelligence.

Il coordinamento del progetto sarà in capo alla Direzione Sistemi Informativi che attiverà le proprie sottostrutture ed ingaggerà la in-house SILFI spa e,

	eventualmente, le altre Direzioni dell'ente in base alle specifiche attività programmate.
Area territoriale di intervento	<i>Comune di Firenze ed altri enti dell'Area metropolitana fiorentina (coinvolti nel Centro Servizi Territoriale gestito dalla società in-house SILFI Spa)</i>

Fonti di finanziamento¹⁷	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	2.749.869,96
Importo flessibilità	250.130,04
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	3.000.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

¹⁷ Importi in euro.

Anagrafica progetto	
Codice progetto¹⁸	FI1.1.2.1.c
Titolo progetto¹⁹	Potenziamento infrastrutture digitali
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione²⁰	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione²¹	<i>Acquisto e realizzazione servizi</i>
Beneficiario²²	Comune di Firenze CF/P.IVA 01307110484
Responsabile Unico del Procedimento	Luca Bertelli
	luca.bertelli@comune.fi.it - 055 3283813
Soggetto attuatore	Comune di Firenze – Direzione Sistemi Informativi (referente)
	Procedure nel rispetto della normativa vigente anche tramite società in-house

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica²³	<i>No</i>
Attività	<p>Per conseguire la serie di obiettivi digitali vincolanti tra cui la digitalizzazione dei servizi pubblici, e quindi per raggiungere gli obiettivi della Bussola digitale 2030 che vedono gli strumenti digitali funzionali ad aiutare a migliorare la vita dei cittadini dell'Unione europea, è necessario rafforzare i sistemi che ospitano tali servizi anche in un'ottica di sicurezza e privacy by design. A complementarietà dell'intervento FI1.1.2.1.a "VDI - Virtual Desktop Infrastructure" e anche a servizio ed in riferimento all'intervento FI1.1.2.1.b "Verso la full digital", l'attività, nel capitalizzare l'esperienza della precedente programmazione, prevede, come azione multi-intervento, diverse attività (l'ultima realizzata tramite la società in-house SILFI S.p.A.):</p> <ul style="list-style-type: none"> - adesione, per l'infrastruttura ICT comunale, a servizi cloud di tipo IaaS (Infrastructure as a Service) ad alte prestazioni con il contestuale miglioramento di capacità e resilienza, in conformità al Piano Triennale per l'Informatica nella PA. Si conferma e si rafforza così la migrazione del datacenter comunale verso l'infrastruttura in cloud SCT-Sistema Cloud Toscana, precedentemente conosciuto come TIX, ed oggi rinnovato in logica cloud e già qualificato per erogare i servizi IaaS, PaaS e SaaS sul marketplace dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), così da assicurare la scalabilità ad oggi richiesta, ovverosia pronta e maggiore disponibilità di risorse on demand; l'aggiornamento costante e trasparente dei sistemi hardware e delle piattaforme di

¹⁸ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

¹⁹ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

²⁰ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

²¹ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

²² Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

²³ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

virtualizzazione; il superamento dell'attuale soluzione mista di salvataggio dei dati digitali dell'laaS con l'adozione di soluzioni complete di protezione in cloud (quali potrebbero essere Backup-as-a-Service (BaaS), Disaster Recovery-as-a-Service (DRaaS) e/o Business Continuity-as-a-Service (BCaaS) a seconda del modello migliore da perseguire in base alle necessità e all'asset considerato); analisi, valutazione ed adeguamento dei livelli di servizio dell'attuale laaS in base alle funzionalità e ai servizi previsti dal fornitore. La scelta SCT, confermata dall'esperienza, si motiva, dal punto di vista economico per i relativi bassi costi di canone, che vengono garantiti implementando un approccio di BYOL (Bring-Your-Own-License) e grazie alla connettività ridondata e gratuita fra le sedi comunali e il datacenter TIX in quanto basata sulla rete in fibra ottica Fi-Net di proprietà del Comune; a livello realizzativo e di opportunità per la possibilità di fare sinergia con le risorse computazionali necessarie all'intervento complementare FI1.1.2.1.a "VDI", e, infine, dal punto di vista operativo-gestionale, per l'efficacia, l'autonomia operativa e la proficua collaborazione tecnico-informatica conseguite dal Comune nell'amministrazione dei sistemi virtuali ospitati. Ulteriore motivazione è la grande attenzione all'efficienza energetica: oltre all'utilizzo di server e dispositivi di storage di ultima generazione, meno energivori, al TIX sono impiegate architetture ottimizzate di distribuzione dell'energia e di raffreddamento (free cooling, sistemi di cooling a capacità variabile nonché supplementari ad alta densità), aspetti che hanno trovato recentemente pieno riscontro quale struttura rispondente ai requisiti e principi del DNSH (Do No Significant Harm). La totale virtualizzazione del datacenter consente inoltre di ridurre in modo notevole i rischi di lock-in, poiché rimane possibile – qualora si rendesse necessaria e/o conveniente – la migrazione presso altro cloud service provider al termine del presente progetto.

- Attività di rafforzamento, per le infrastrutture tecnologiche del Centro Servizi Territoriale (CST), gestito dalla in-house SILFispa puntando a rendere la tecnologia su cui si basano i servizi offerti ai city user adeguata alle necessità derivanti dall'accelerazione che la trasformazione digitale sta imponendo alle PA, anche sfruttando il contesto metropolitano in cui già insiste l'azione della società in-house per un più ampio utilizzo di questi servizi nel territorio fiorentino. L'intervento proseguirà nel percorso già intrapreso ed è volto al potenziamento e all'evoluzione del datacenter e dello stack applicativo del CST, rendendolo adeguato al fine di sostenere la digitalizzazione nei servizi degli Enti soci in un ambiente aggiornato per dispiegare ed erogare servizi in sicurezza. Esso si concretizza nella prosecuzione dell'adesione in modalità laaS (Infrastructure as a Service) all'infrastruttura SCT (Sistema Cloud Toscana) della Regione Toscana, confermando così la bontà della migrazione del datacenter del CST verso l'infrastruttura resa disponibile da Regione Toscana in linea con quanto previsto dal Piano Triennale per l'Informatica nella PA, anche valutando ed eventualmente adeguando i livelli di servizio ad oggi previsti a quanto maggiormente necessario, anche a seconda dell'asset o del servizio considerato, sempre in un'ottica di efficientamento complessivo del progetto. Valgono le stesse considerazioni espresse al precedente punto in merito al contenimento dei costi grazie all'utilizzo di propria connettività metropolitana messa a disposizione dell'in-house oltre agli aspetti di particolare attenzione all'efficienza energetica che l'infrastruttura SCT assicura.

	Il coordinamento del progetto sarà in capo alla Direzione Sistemi Informativi che attiverà le proprie sottostrutture ed ingaggerà la in-house SILFIsa
Area territoriale di intervento	<i>Comune di Firenze</i>

Fonti di finanziamento²⁴	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	<i>5.500.000,00</i>
Importo flessibilità	<i>1.500.000,00</i>
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	<i>7.000.000,00</i>
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

²⁴ Importi in euro.

Anagrafica progetto	
Codice progetto ²⁵	<i>FI1.1.2.1.d</i>
Titolo progetto ²⁶	<i>SCCR per la migliore governance territoriale</i>
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ²⁷	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione ²⁸	<i>Acquisto e realizzazione servizi</i>
Beneficiario ²⁹	Comune di Firenze CF/P.IVA 01307110484
Responsabile Unico del Procedimento	Vincenzo Tartaglia
	vincenzo.tartaglia@comune.fi.it – 055 2624394
Soggetto attuatore	Comune di Firenze – Direzione Infrastrutture per la viabilità e mobilità (referente)
	Procedure nel rispetto della normativa vigente anche tramite società in-house

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ³⁰	<i>No</i>
Attività	<p>La crescente urbanizzazione e la sempre maggiore complessità delle città richiedono soluzioni innovative per gestire e ottimizzare le risorse urbane. La Smart City Control Room (SCCR) emerge come un'importante infrastruttura digitale che integra tecnologie avanzate e dati provenienti da varie fonti per supportare la gestione e il monitoraggio efficiente delle città intelligenti. Grazie alla precedente programmazione, è realizzato lo spazio fisico che ospita la SCCR di Firenze, un'infrastruttura quindi fisica e tecnologica, che porta con sé una nuova e diversa visione di città, nella quale i servizi pubblici e i dati da essi generati si integrano per erogare servizi più efficienti e fornire risposte più immediate alle criticità ed ai grandi eventi ma anche di effettuare le migliori scelte operative e gestionali, consentendo anche di avere una prospettiva più allargata della città. Uno strumento per superare l'approccio particolaristico nella gestione dei servizi pubblici e fare in modo che i dati possano essere sempre più conosciuti e condivisi, ponendosi alla base delle politiche da adottare nell'ottica della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Grazie all'esperienza di piattaforma big data avviata col progetto europeo REPLICATE, H2020-SCC1, con la finalità di aumentare la qualità della vita dei cittadini europei dimostrando l'impatto delle tecnologie innovative per co-creare, insieme ai cittadini, servizi per la smart city e individuare il processo ottimale per replicare i successi ottenuti in altre città europee, con lo scopo di mettere a sistema diversi asset urbani (come la mobilità, l'ambiente, l'efficienza energetica, policy making, sicurezza), l'attenzione è stata focalizzata sul sistema di mobilità mettendo a disposizione</p>

²⁵ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

²⁶ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

²⁷ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

²⁸ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

²⁹ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

³⁰ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

numerose interfacce gestionali e strumenti operativi potenziati anche grazie ai fondi PON METRO 2014-2020. Il progetto attuale si propone di avanzare la tecnologia alla base della infrastruttura in uso, innovandola, scalandola ed adattandola alle nuove esigenze che vedono nella dashboard dell'ambiente il primo ambito da innovare e potenziare anche in funzione dei grandi interventi ed investimenti avviati negli ultimi anni (come quelli legati alla forestazione urbana in particolare modo con la programmazione 2014-2020) ed in previsione della nuova importante mole di dati che saranno resi disponibili in un'ottica di gestione unica e governance urbana integrata.

Nell'ambito del progetto si vogliono implementare specifici sistemi informatici perseguendo tre obiettivi:

- centralizzare ed integrare i sistemi di gestione comunali che interessano la rete viaria (Supervisore del Traffico, sensori di rilievo di flussi di traffico, posizionamento veicoli TPL, sensori di occupazione dei parcheggi, varchi telematici, centrale semaforica, sistemi di smart lighting, sistema informativo manutenzioni stradali, videosorveglianza urbana, App di infomobilità, ecc..)

- creare una piattaforma middleware di integrazione per l'interfacciamento con le centrali operative esterne per i servizi afferenti alla SCCR (centrale per gestione e manutenzione della viabilità in global service; centrale videosorveglianza urbana; centrale controllo bus urbani, extraurbani e tramvia; centrale servizio di raccolta rifiuti e spazzamento stradale; centrale gestore del servizio idrico integrato e del servizio di distribuzione del gas; centrale di controllo parcheggi di struttura; centrale controllo cantieri, manifestazioni e rimozioni veicoli; contact center comunale);

- realizzare una interfaccia di integrazione dei vari sistemi di ticketing in grado di fornire in tempo reale una visione complessiva dello stato di efficienza di tutti gli impianti ed i servizi afferenti alla competenza della Amministrazione Comunale.

In questo quadro saranno particolarmente rilevanti i sistemi di comunicazione fra i sistemi centrali ed i diversi operatori presenti sul campo, appartenenti a tutti i soggetti che cooperano alla gestione della SCCR. Si prevede quindi di realizzare sistemi di comunicazione basati sulle tecnologie più moderne in grado di configurare reti di comunicazioni autonome e resilienti (es. sistemi radio digitali). Attraverso questi sistemi si potrà ottenere una vista sinottica in tempo reale delle informazioni condivise per i decisori, sia per la gestione ordinaria che per la gestione di eventi imprevisti.

In aggiunta ai sistemi sopra riportati, la SCCR sarà dotata di importanti mezzi di analisi predittiva, alcuni di essi basati su l'integrazione di big data resi disponibili tramite specifici software di transportation analytics e tourism analytics legati al monitoraggio delle schede telefoniche dei principali operatori, altri basati sull'integrazione di dati provenienti dalla sensoristica nativa dei veicoli o da hardware e software di drive monitoring installati dalle case automobilistiche o assicurative.

Attraverso questi ultimi strumenti si potranno stimare le percorrenze dei veicoli privati all'interno delle zone a traffico limitato, tali dati potranno dunque concorrere a dashboard di monitoraggio rispetto alle abitudini di guida degli utenti (eco driving e risk driving), inoltre, rispetto all'asset di sicurezza stradale, gestito internamente alla SCCR, si potranno rilevare le posizioni dove avvengono

	<p>eventuali sinistri fra veicoli, con che modalità e il grado di severità degli impatti (ottenendo un riscontro analitico sullo storico e sul real-time).</p> <p>Tali sistemi, inseriti nel software di integrazione principale forniranno una serie di informazioni legate a specifici KPI che aiuteranno il Coordinatore e gli operatori non solo a comprendere i fenomeni che si manifestano, ma anche ad anticipare azioni in funzione di ciò che potrebbe accadere in città e nei territori limitrofi.</p> <p>Essendo la SCCR il cuore della gestione real-time del sistema di governance del territorio e di settori strategici come la mobilità, in grado di governare in modo dinamico, predittivo, adattivo e real-time la mobilità urbana, legata ad essa si vogliono mettere in atto ulteriori azioni fortemente orientate alla redistribuzione della domanda verso il trasporto pubblico e la sharing mobility, sviluppando un sistema della mobilità full digital, guidato da piattaforme basate su sistemi ITS in grado di proporre all'utenza soluzioni di trasporto multimodali con tariffazione dinamica che ottimizzino tempi e costi. A tal fine, nei sistemi di gestione della SCCR confluiranno altresì i sistemi volti allo sviluppo del paradigma MaaS (Mobility as a Service), che, fondandosi sullo scambio di dati e l'integrazione con la SCCR, contribuiranno a definire le migliori strategie legate agli sviluppi futuri della mobilità digitalizzata, consentendo una più completa, accurata e condivisa valutazione delle conseguenze che le scelte di spostamento determinano sull'area metropolitana.</p> <p>La SCCR, infine, svolge l'azione fondamentale di tradurre la grande mole di dati in essa convogliata e di coordinare tutte le informazioni realtime in specifici messaggi, in primis, di infomobilità al servizio degli utenti, tramite pannelli a messaggio variabile presenti nell'area urbana e canali di comunicazione digitali, come i social e l'app IF, punto di congiunzione centrale fra cittadini e Amministrazione, oltre che attraverso i canali classici come la postazione radio integrata. Firenze conferma quindi la priorità di investimento legata al potenziamento della conoscenza, anche tramite una gestione sicura dei dati e la loro condivisione in un ambiente unico, mettendoli a disposizione anche via open data quando possibile e significativo, proseguendo nel percorso di innovazione intrapreso ed aggiornando le tecnologie e le soluzioni necessarie alla convergenza e normalizzazione dei dati, allo sviluppo del sistema di analytics e all'implementazione dell'Urban Digital Twin.</p> <p>Il progetto, di natura multintervento, prevede quindi diverse azioni a sostegno dell'aggiornamento ed innovazione delle politiche di management e decision making basate sulla logica predittiva e di data-driven per lo sviluppo di un territorio e comunità sostenibile, in linea quindi non solo con l'indirizzo di potenziare il processo di conoscenza e governance territoriale connessa di cui alla decisione (UE) 2022/2481, che istituisce il programma strategico per il decennio digitale 2030, ma anche dell'Agenda 2030 della città metropolitana nonché delle politiche verso la neutralità climatica contenute nel Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il clima (PAESC) di Firenze, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. DC/2023/00022.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p><i>Comune di Firenze</i></p>

Fonti di finanziamento ³¹	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	2.800.000,00
Importo flessibilità	200.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	3.000.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

³¹ Importi in euro.

PRIORITÀ 2. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

1. Sintesi della strategia di intervento

Tra le grandi sfide che le città stanno oggi affrontando, oltre alla transizione digitale, risulta sicuramente quella legata ai cambiamenti climatici e al degrado ambientale, che il nuovo Green Deal ha evidenziato come una enorme minaccia per l'Europa e il mondo. Per superare queste sfide, il Green Deal europeo si prefigge l'obiettivo di trasformare l'UE in un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva, garantendo che nel 2050 non siano più generate emissioni nette di gas a effetto serra, la crescita economica sia dissociata dall'uso delle risorse, nessuna persona e nessun luogo siano trascurati. In quest'ottica, il Green Deal europeo è stato anche individuato come ancora di salvezza per lasciarci alle spalle la pandemia di COVID-19. E' una lunga storia quella che vede Firenze impegnata nel percorso della sostenibilità urbana: dalla carta di Aalborg (1998/2005) al Patto dei Sindaci (2010), dall'European Energy Award (2013) all'adesione all'Adapt & Compact of Mayors (2015), dallo Smart City Plan (2015) al Nuovo Patto dei Sindaci per l'Energia e il Clima (2017) dalla adesione al Green Cities Accord (2020) fino ad arrivare alla missione delle città (2022): Firenze è stata infatti selezionata tra le "100 Climate-neutral and Smart Cities by 2030", che si impegneranno per il conseguimento della neutralità climatica entro il 2030. Dopo i risultati raggiunti con il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (- 34% al 2020), con il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile il Clima, Firenze si allinea agli obiettivi fissati dal pacchetto "fitfor55" con un piano che prevede oltre il 60% di riduzione delle emissioni di CO2 sul territorio e si prepara, con il Climate City Contract, a raggiungere la neutralità climatica al 2030. Con l'obiettivo di rendere Firenze città una città attiva e partecipe del processo di transizione ecologica, con l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica con 20 anni di anticipo rispetto al target indicato dall'Unione europea per i Paesi membri, le azioni proposte si focalizzano su progetti che, da un lato sono in continuità ad interventi della precedente programmazione (come l'efficientamento di edifici, le infrastrutture verdi) ed a completamento di prime fasi di intervento (come il Parco Florentia) dall'altro includono interventi tesi ad un rafforzamento della resilienza del territorio (infrastrutture verdi-blu) e alla modernizzazione ed efficienza di sistemi in uso (come la trasformazione a un sistema tramviario senza fili) nonché al rafforzamento della mobilità sostenibile sul territorio (come il focus sull'ultimo miglio in città nel settore della logistica urbana) o di azione innovativa come la sperimentazione di comunità energetiche sul territorio. L'ambizioso obiettivo del conseguimento della neutralità climatica entro il 2030, soprattutto in città caratterizzata da vincoli legati al proprio patrimonio storico-architettonico riconosciuto patrimonio dell'umanità, richiede così un piano integrato ed azioni sinergiche che, con un approccio olistico, mettano a sistema settori e competenze, unendo i vari attori del territorio: dalla produzione di energia da fonti rinnovabili, alla riqualificazione energetica degli edifici pubblici e privati, dalla riduzione delle emissioni inquinanti alla salvaguardia del territorio, dalla resilienza urbana a quella sociale ma anche un potenziamento del sistema di trasporti pubblici, a basse emissioni, che permetta ai cittadini di utilizzare i mezzi pubblici invece degli autoveicoli privati facilitando quindi la scelta e a muoversi comunque sostenibilmente in città grazie anche, ad esempio, al rafforzamento di infrastrutture a servizio come le piste ciclabili (cfr. priorità 3).

Tali obiettivi verranno perseguiti attraverso progetti attivati a valere sulle seguenti azioni previste dal PN Metro Plus focalizzandosi sulle azioni 2.2.1.2, 2.2.2.1, 2.2.6.1 e 2.2.7.2.

Con l’Azione 2.2.1.2 – Riqualficazione energetica di edilizia pubblica anche residenziale, si intende proseguire con l’azione di efficientamento energetico di edifici e strutture pubbliche, allineandosi non solo agli obiettivi del PAESC ma anche con le politiche espresse nel Tavolo di coordinamento per la salute dell’ecosistema e la transizione energetica del PSM, in allineamento con l’amplificazione delle azioni di tutela ambientale conseguente all’aggiornamento del Piano stesso. La transizione ecologica necessita anche di un uso efficiente delle risorse e le opportunità delle energie rinnovabili in una consapevolezza di azione pubblica e privata per raggiungere gli obiettivi posti: nell’ambito dell’Azione 2.2.2.1 - Fonti energetiche rinnovabili e comunità energetiche, l’obiettivo è di promuovere ed accompagnare la costituzione di comunità energetiche sul territorio, in allineamento con la valorizzazione delle fonti energetiche territoriali per la transizione energetica nella Città Metropolitana del primo citato Tavolo di coordinamento del PSM ed in coerenza con il percorso già avviato con la deliberazione della Giunta regionale Toscana 21 marzo 2022, n. 336 (Promozione delle Comunità Energetiche), per dare ulteriore impulso alla promozione delle comunità energetiche rinnovabili (CER) quali punti focali della transizione energetica e strumenti fondamentali per la creazione di nuovi modelli di economia sostenibile basati sulla generazione distribuita, sul consumo consapevole di energia e sul contrasto alla povertà energetica. Nell’ambito dell’Azione 2.2.6.1 Infrastrutture, impianti, soluzioni e pratiche per l’economia circolare in contesto urbano si proseguirà nell’implementazione degli obiettivi previsti nel Piano Firenze Città Circolare, tramite il concessionario Alia Servizi Ambientali, potenziando il sistema di raccolta differenziata in città tramite cassonetti interrati ed intelligenti, al fine di ampliare la capacità di raccolta differenziata con il minore impatto visivo sul territorio ed una gestione ottimale della raccolta, razionalizzandone il sistema di raccolta e svuotatura degli stessi. Il rafforzamento della resilienza del territorio e della strategia di mitigazione ed adattamento del PAESC di Firenze vede nell’Azione 2.2.7.2 Interventi per il rafforzamento della componente naturale urbana la realizzazione, il potenziamento delle infrastrutture verdi e blu in ambito urbano, l’inserimento di interventi di potenziamento delle componenti ambientali esistenti come l’azione di forestazione e ampliamento/miglioramento del verde urbano già avviata nella precedente programmazione, la realizzazione di infrastrutture a supporto degli orti urbani siti in aree verdi intercluse nel tessuto urbanizzato, il completamento dell’infrastrutture verde del Parco Florenzia, la cui prima fase di bonifica è stata prevista nel PON Metro 2014-2020, e la realizzazione dell’infrastruttura verde-blu riferita alla cassa di espansione del fiume Ema in allineamento non solo agli obiettivi europei per la transizione ecologica ma anche del PSM nell’ambito della azione per la promozione della rete ecologica multifunzionale come elemento di equilibrio collegata alla vision di terre del benessere.

2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione

2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR

La progettualità che la Città di Firenze intende attivare a valere sul PN METRO plus 2021-2027 nell’ambito della Priorità 2 mostra evidenti elementi di coerenza e complementarità con alcuni progetti finanziati dal PNRR, in relazione ai quali la Città svolge il ruolo di Soggetto attuatore, in particolare per l’azione legata all’efficientamento energetico. Il Comune di Firenze ha infatti proposto alcuni interventi focalizzati soprattutto su strutture scolastiche, musei, strutture di cultura,

anche largamente intesa e, nell'ambito della Missione M2-C4, sono stati così finanziati Interventi di efficientamento energetico presso:

- Palazzo Strozzi
- Museo del Novecento
- Ex Chiesa di San Carlo dei Barnabiti
- Saloncino Goldoni
- Circolo Scherma Firenze Raggetti

unitamente ai finanziamenti nell'ambito della a Missione M1-C3 - Efficienza energetica di teatri e cinema di Firenze ed in particolare

- Teatro della Pergola "Antichi Quartieri"
- Teatro Puccini (soggetto attuatore: Associazione culturale Teatro Puccini)
- Teatro del Maggio Musicale Fiorentino (soggetto attuatore: Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino) M1-C3

oltre a interventi di riqualificazione come di impianti (M5-C2), asili nido (M4-C1), per i quali anche se nell'ambito di missioni diverse con obiettivi e target specifici, vedono comunque applicati i principi legati all'efficienza e risparmio energetico che caratterizzano ai giorni nostri tutte le opere pubbliche anche se con scale ed impatti, in termini di efficienza, differenziati.

Anche nell'ambito del settore dell'economia circolare, il progetto di riprogettazione funzionale e riqualificazione strutturale dell'impianto di San Donnino, ubicato nel Comune di Firenze, presentato da Alia Servizi Ambientali in accordo col l'Amministrazione comunale, è stato ammesso al finanziamento del bando "economia circolare" (ammodernamento e realizzazione nuovi impianti per miglioramento raccolta, logistica e riciclo dei Raee) per la realizzazione di un impianto per la chiusura del ciclo dei RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) con tecnologie di ultima generazione che superano le scelte "business as usual" nell'ambito della Linea di intervento A (riciclo rifiuti) – Missione M2-C1, confermando la scelte strategiche della città, ricomprese anche nel Piano Firenze Città Circolare.

2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti

I progetti previsti dal presente Piano Operativo nell'ambito del secondo Obiettivo strategico della Politica di Coesione Europea 2021-2027 – Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile – si inseriscono entro il quadro programmatico anche delle opportunità europee derivanti dalla selezione della città di Firenze nella missione EU delle città ovvero delle "100 climate-neutral and smart cities by 2030". Con il progetto europeo BUILDCHAIN - BUILDing knowledge book in the blockCHAIN distributed ledger. Trustworthy building life-cycle knowledge graph for sustainability and energy efficiency (Horizon Europe), in ottemperanza delle direttive dell'UE che riguardano la sostenibilità, la resilienza e l'efficienza energetica del patrimonio edilizio, si mira a sfruttare il potenziale dell'utilizzo dei Digital Building Logbooks (DBL - Diari di costruzione digitali) per rendere più intelligente e sostenibile il patrimonio edilizio. Con il progetto PROPEL - Positive RObust PEd Localities si intende analizzare lo sviluppo di PED (Positive Energy District) innovativi nei sistemi dei sistemi città-distretto tramite uno studio comparativo transnazionale, con il contributo anche del MIUR.

3. Dotazione finanziaria

Tabella 3

Codice progetto ³²	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità ³³	Importo della flessibilità
FI2.2.1.2.a	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IN CITTA'	4.490.762,25	1.795.219,27
FI2.2.1.2.a1	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IN CITTA' – completamento interventi scaglionati	3.714.018,48	
FI2.2.2.1.a	VERSO LE C.E.R (Comunità Energetiche Rinnovabili)	300.000,00	
FI2.2.6.1.a	FIRENZE CITTA' CIRCOLARE	781.791,02	
FI2.2.7.1.a	INTERVENTI DI BONIFICA, RIMOZIONE, MESSA IN SICUREZZA E SMALTIMENTO PRESSO L'AREA DEGRADATA URBANA EX CASERMA GONZAGA/LUPI DI TOSCANA	500.000,00	
FI2.2.7.2.a	EMA VERDE-BLU	1.500.000,00	
FI2.2.7.2.b	PARCO FLORENTIA (secondo stralcio)	6.000.000,00	1.000.000,00
FI2.2.7.2.c	ORTI URBANI IN CITTA'		1.000.000,00
FI2.2.7.2.d	PIANO DEL VERDE IN AZIONE	4.218.208,98	
Totale		21.504.780,73	3.795.219,27

³² Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città (in lettere maiuscole), l'azione di riferimento e una lettera progressiva (esempio: nel caso Bari presenti due progetti afferente all'Azione 2.2.1.1, i codici saranno BA2.2.1.1.a e BA2.2.1.1.b)

³³ Valori in euro (sole risorse PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027).

4. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto ³⁴	FI2.2.1.2.a
Titolo progetto ³⁵	Efficientamento energetico in città
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ³⁶	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione ³⁷	<i>Lavori pubblici</i>
Beneficiario ³⁸	Comune di Firenze CF/P.IVA 01307110484
Responsabile Unico del Procedimento	Alessandro Dreoni (referente) alessandro.dreoni@comune.fi.it – 055 2624483
Soggetto attuatore	Comune di Firenze – Direzione Servizi Tecnici Procedure selettive nel rispetto del codice vigente

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ³⁹	<i>No</i>
Attività	<p>Il patrimonio edilizio comunale è interessato da un piano di efficientamento iniziato con il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima, approvato nel 2011. Con il Piano d'Azione per l'Energia ed il Clima l'ottimizzazione dei consumi è prevista essere estesa a tutti i siti di competenza a partire da impianti sportivi, scuole ed uffici e coinvolgendo anche mercati, palazzi storici e monumenti, centri di aggregazione, teatri e cinema. Le azioni verranno effettuate in maniera sinergica alla manutenzione ed agli interventi su altri aspetti importanti come l'accessibilità e la sicurezza. Le misure di eco-efficienza già individuate nel Piano comprendono, a titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi su involucri per un miglior isolamento termico degli edifici (rifacimento di infissi a taglio termico, coibentazioni e cappotti termici) - efficientamento impianti di climatizzazione (caldaie ad alta efficienza o condensazione, pompe di calore, piccoli impianti di cogenerazione...) - efficientamento impianti di illuminazione con sostituzione delle lampade con LED - installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile (solare termico o fotovoltaico) - riqualificazione durante restauro e recupero - regolazione e controllo della climatizzazione e dell'illuminazione (anche collegati ad estensione/modifica orari di utilizzo)

³⁴ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

³⁵ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

³⁶ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

³⁷ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

³⁸ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

³⁹ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

	<p>- delocalizzazione servizi, ecc.</p> <p>Anche per i nuovi interventi e costruzioni, i criteri di sostenibilità ambientale ed energetica (valutati nell'analisi DNSH) saranno esemplari e le elaborazioni progettuali saranno in conformità con le disposizioni normative e di programmazione nazionale e regionale previste dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima e dalla Strategia per la Riquilificazione Energetica del Parco Immobiliare Nazionale che prevede il rispetto dei c.d. CAM (criteri ambientali minimi)</p> <p>L'azione della proposta, di natura multintervento, verte quindi fondamentalmente su due macro-attività: la prima rivolta al completamento delle fasi degli interventi su edifici pubblici della precedente programmazione (sub a1) e la seconda afferente a nuovi interventi per la riqualificazione di edifici pubblici dedicati ad uffici e servizi dell'Amministrazione.</p> <p>Relativamente ai nuovi interventi di efficienza energetica su edifici e impianti di proprietà pubblica, l'analisi della fattibilità in atto riguarda uffici/servizi che allo stato attuale risultano essere tra i più energivori, in considerazione delle variazioni climatiche sempre più importanti e con ricadute significative legate al comfort minimo da garantire per il loro utilizzo ma anche per l'uso e destinazione delle stesse tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cappelle del Commiato, nel cui ambito si effettuano le esposizioni dei defunti e le celebrazioni delle esequie civili o religiose con accesso al pubblico, necessitando di un adeguato raffrescamento all'interno, hanno mostrato il forte impatto che le temperature di queste ultime estati hanno sulla funzionalità della struttura stessa – per € 2.400.000; - riqualificazione energetica centrale termica a servizio della piscina Costoli – per € 400.000,00; - efficientamento energetico immobili patrimonio culturale, storico e artistico (risanamento infissi Palazzo Strozzi ed altri) che rappresentano una importante percentuale di immobili di proprietà comunale – per € 1.187.751,07 - efficientamento energetico altri impianti sportivi comunali – per € 503.011,18 <p>oltre ad interventi mirati all'efficienza e migliore prestazione energetica presso altri immobili comunali e strutture di competenza (per € 1.795.219,27)</p> <p>La sostenibilità economica e gestionale della proposta è garantita dalla riduzione dei consumi direttamente conseguente all'efficientamento energetico, delle spese manutentive e quindi dei costi gestionali rispetto ad una situazione attuale di esercizio già testata nel corso degli ultimi decenni.</p> <p>L'obiettivo che la proposta progettuale si pone è quello della riduzione dei consumi con un impatto minimo del 20% così contribuendo all'obiettivo generale di una città climaticamente neutra e sostenibile al 2030.</p>
<p>Area territoriale di riferimento</p>	<p><i>Comune di Firenze</i></p>

<p>Fonti di finanziamento⁴⁰</p>	
<p>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</p>	<p>4.490.762,25</p>
<p>Importo flessibilità</p>	<p>1.795.219,27</p>
<p>Altre risorse pubbliche (se presenti)</p>	
<p>Risorse private (se presenti)</p>	
<p>Costo totale</p>	<p>6.285.981,52</p>
<p>Eventuale fonte di finanziamento originaria</p>	

⁴⁰ Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto ³⁴	FI2.2.1.2.a1
Titolo progetto ³⁵	Efficientamento energetico in città – completamento interventi scaglionati
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ³⁶	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione ³⁷	<i>Lavori pubblici</i>
Beneficiario ³⁸	Comune di Firenze CF/P.IVA 01307110484
Responsabile Unico del Procedimento	Alessandro Dreoni (referente)
	alessandro.dreoni@comune.fi.it – 055 2624483
Soggetto attuatore	Comune di Firenze – Direzione Servizi Tecnici
	Procedure selettive nel rispetto del codice vigente

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ³⁹	<i>No</i>
Attività	<p>Il patrimonio edilizio comunale è interessato da un piano di efficientamento iniziato con il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima, approvato nel 2011. Con il Piano d'Azione per l'Energia ed il Clima l'ottimizzazione dei consumi è prevista essere estesa a tutti i siti di competenza a partire da impianti sportivi, scuole ed uffici e coinvolgendo anche mercati, palazzi storici e monumenti, centri di aggregazione, teatri e cinema. Le azioni verranno effettuate in maniera sinergica alla manutenzione ed agli interventi su altri aspetti importanti come l'accessibilità e la sicurezza. Le misure di eco-efficienza già individuate nel Piano comprendono, a titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi su involucri per un miglior isolamento termico degli edifici (rifacimento di infissi a taglio termico, coibentazioni e cappotti termici) - efficientamento impianti di climatizzazione (caldaie ad alta efficienza o condensazione, pompe di calore, piccoli impianti di cogenerazione...) - efficientamento impianti di illuminazione con sostituzione delle lampade con LED - installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile (solare termico o fotovoltaico) - riqualificazione durante restauro e recupero - regolazione e controllo della climatizzazione e dell'illuminazione (anche collegati ad estensione/modifica orari di utilizzo) - delocalizzazione servizi, ecc. <p>Anche per i nuovi interventi e costruzioni, i criteri di sostenibilità ambientale ed energetica (valutati nell'analisi DNSH) saranno esemplari e le elaborazioni progettuali saranno in conformità con le disposizioni normative e di programmazione nazionale e regionale previste dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima e dalla Strategia per la Riqualificazione Energetica del Parco Immobiliare Nazionale che prevede il rispetto dei c.d. CAM (criteri ambientali minimi)</p> <p>L'azione della proposta, di natura multintervento, verte quindi fondamentalmente su due macro-attività: la prima rivolta al completamento delle fasi degli interventi su edifici pubblici della precedente programmazione (sub a1) e la seconda afferente a nuovi interventi per la riqualificazione di edifici pubblici dedicati ad uffici e servizi dell'Amministrazione.</p> <p>Nello specifico, gli interventi interessati nello scaglionamento nella programmazione 2021- 2027, per un totale di € 3.714.018,48, al fine di garantirne il completamento in considerazione di operazioni di particolare rilevanza e consentire loro di contribuire al conseguimento degli obiettivi strategici del Piano, afferiscono a:</p>

	<p>- adeguamento funzionale della struttura sita nell'area ex-Meccanotessile, per poter procedere anche nell'azione strategica di alloggi in primis volano (smart liveability) – per € 698.476,61;</p> <p>- recupero dell'ex Polfer, quale intervento a favore di uffici pubblici (interventi di efficientamento energetico: uffici e altri immobili del patrimonio comunale) – per € 2.641.119,07;</p> <p>- efficientamento impianti sportivi comunali fase 2 – per € 374.422,80 (oltre quota POC Metro).</p> <p>L'obiettivo che la proposta progettuale si pone è quello della riduzione dei consumi così contribuendo all'obiettivo generale di una città climaticamente neutra e sostenibile al 2030.</p>
Area territoriale di riferimento	<i>Comune di Firenze</i>

Fonti di finanziamento⁴⁰	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	3.714.018,48
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	3.714.018,48
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto ⁴¹	FI2.2.2.1.a
Titolo progetto ⁴²	Verso le C.E.R. (Comunità Energetiche Rinnovabili)
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ⁴³	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione ⁴⁴	<i>Acquisto e realizzazione servizi, contributi</i>
Beneficiario ⁴⁵	Comune di Firenze CF/P.IVA 01307110484
Responsabile Unico del Procedimento	Raffaele Guldani
	raffaele.guldani@comune.fi.it – 055 2625347
Soggetto attuatore	Comune di Firenze – Direzione Ambiente
	Procedure selettive nel rispetto del codice vigente, regolamento per l'erogazione di contributi

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ⁴⁶	No
Attività	<p>Le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) si configurano come un modello innovativo per la generazione, la condivisione ed il consumo di energia rinnovabile nell'ambito di una comunità/gruppi di autoconsumo condiviso, così contribuendo all'obiettivo generale vincolante per l'Unione per il 2030 (Direttiva europea RED III) che richiede che la quota di energia da fonti rinnovabili nel consumo finale lordo dell'Unione sia almeno pari al 42,5%. L'azione è allineata non solo alla strategia locale del patto climatico cittadino della città per la neutralità climatica al 2030, legato alla missione europea delle città, ma anche coerente con la strategia della Regione Toscana che, in linea con il percorso già avviato con la deliberazione della Giunta regionale 21 marzo 2022, n. 336 (Promozione delle Comunità Energetiche), ritiene opportuno dare ulteriore impulso alla promozione delle CER quali punti focali della transizione energetica e strumenti fondamentali per la creazione di nuovi modelli di economia sostenibile basati sulla generazione distribuita, sul consumo consapevole di energia e sul contrasto alla povertà energetica, nonché come efficace contributo al conseguimento degli obiettivi del "Green New Deal Europeo".</p> <p>L'idea progetto si colloca dunque nell'ambito delle politiche europee per favorire la transizione energetica verso fonti rinnovabili e raggiungere la neutralità climatica al 2050, in allineamento con le politiche per la transizione ecologica e l'obiettivo di azioni di riduzione del carbon footprint delle infrastrutture e dei servizi ad essi correlati.</p> <p>Con la costituzione delle Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali (CERS) il Comune di Firenze, e l'istituzione del soggetto giuridico costituito per la gestione delle CER(S) in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze, vuole favorire e sperimentare l'introduzione di modalità di comunità e condivisione dell'energia elettrica prodotta, in particolare tramite impianti fotovoltaici, unitamente al tema sociale e della sfida legata all'emergenza di povertà energetica, anche grazie all'utilizzo di fonti energetiche sostenibili e rinnovabili all'interno dei centri urbani territoriali.</p>

⁴¹ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

⁴² Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

⁴³ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

⁴⁴ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

⁴⁵ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

⁴⁶ Indicare se il progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art. 22 par. 2 Regolamento (UE) 2021/1060)

	<p>Il successo di una Comunità Energetica potenzialmente ampia, come quella promossa dal Comune di Firenze in ambito urbano (con una risposta alla manifestazione di interesse lanciata di circa 900 soggetti aderenti nella fase iniziale, con potenziale platea di 7000 nuclei famigliari), dipende in modo particolare dall'analisi del contesto economico e sociale in cui la CER(S) si inserisce, nonché dall'analisi delle dinamiche di produzione e consumo, in modo da equilibrare le due componenti e conseguentemente ottenere il massimo risultato possibile.</p> <p>Gli obiettivi a cui l'intervento proposto ambisce sono pertanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - supportare economicamente e tecnologicamente il soggetto giuridico costituito per la gestione delle Comunità Energetiche, in particolare nella loro fase iniziale, anche tramite interventi diretti o erogazioni di contributi; - dotare la CER(S) di strutture e strumenti gestionali per l'analisi del contesto socioeconomico degli areali in cui le comunità operano, grazie a servizi per la informazione/formazione di Comunità energetiche sul territorio; - dotare le CER(S) di strumenti di smart metering da attivare in fase di esercizio, al fine di delineare possibili scenari di bilanciamento dei consumi, la produzione distribuita e conseguentemente migliorare la sostenibilità economico-finanziaria delle Comunità energetiche.
Area territoriale di riferimento	<i>Comune di Firenze</i>

Fonti di finanziamento⁴⁷	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	<i>300.000,00</i>
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	<i>300.000,00</i>
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

⁴⁷ Importi in euro.

Anagrafica progetto	
Codice progetto ⁴⁸	FI2.2.6.1.a
Titolo progetto ⁴⁹	Firenze Città Circolare
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ⁵⁰	A titolarità
Tipologia di operazione ⁵¹	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario ⁵²	Alia servizi ambientali spa CF/P.IVA 04855090488
Responsabile Unico del Procedimento	info@aliaserviziambientali.it – 055 0041
Soggetto attuatore	Alia servizi ambientali spa Procedure nel rispetto del codice di riferimento

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ⁵³	No
Attività	<p>Con la Normativa dell'Unione europea sulla gestione dei rifiuti si stabilisce un quadro giuridico per il trattamento dei rifiuti nell'UE, ed in particolare assegna precisi obiettivi in materia di raccolta differenziata e riciclo. Tenuto conto dei suddetti obiettivi, sono stati approntati i progetti di trasformazione dei servizi di raccolta rifiuti organizzati all'interno del piano Firenze città circolare (www.firenzecittacircolare.it). Firenze promuove quindi il progetto di città circolare, che si basa su alcuni elementi base per il cambiamento ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> - estensione dei servizi con controllo di conferimento (pass accessi ai contenitori stradali e tag sui contenitori porta a porta) per tariffe che premiano gli utenti migliori - raccolta domiciliare porta a porta in aree collinari e in zone limitrofe laddove questo servizio sia già attivo - nuovi cassonetti asimmetrici a carico laterale in zone a viabilità agevole (Isolotto; Firenze Nova; Rocca Tedalda-Aretina nuova; Villamagna-Europa; Piagge) - contenitori Up Loader con Smart Control in aree ad alta densità insediativi - contenitori interrati con Smart Control nel Centro Storico Unesco e zone di riqualificazione urbana nell'ambito di un progetto di fattibilità complessivo già condiviso con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della città; - raccolta cartone ed imballaggi porta a porta per utenze commerciali (San Jacopino; Novoli; Galluzzo; Soffiano; Campo di Marte e area esterna al centro storico Unesco) - raccolta porta a porta utenze di ristorazione, bar e ortofrutta per organico, multimateriale leggero e vetro in Oltrarno (San Frediano, Santo Spirito e San Niccolò).

⁴⁸ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

⁴⁹ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

⁵⁰ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

⁵¹ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

⁵² Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

⁵³ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

	<p>Il focus del progetto proposto afferisce anche al miglior uso del suolo e della tecnologia a supporto: in particolare, in merito alle postazioni interrato Centro Storico (zona Unesco), si prevede il loro completamento quali postazioni meno ingombranti rispetto alle tradizionali, dove tutte le torrette saranno dotate di sistemi di chiusura elettronici e delle aperture accessibili attraverso chiavetta elettronica con Tag RFID fornita a tutte le utenze iscritte a TARI ma anche attraverso l'utilizzo di APP. Tale modalità faciliterà anche gli utenti "temporanei" (turisti, visitatori, studenti, lavoratori temporanei etc.) che utilizzeranno identificativi riconducibili all'utenza TARI dell'affittuario. L'installazione delle postazioni elettroniche consentirà così di prevenire gli abbandoni, venendo incontro alle esigenze di fruizione temporanea di alloggi privati. In particolare, sarà realizzata un'applicazione per smartphone che consentirà di utilizzare i contenitori interrati (e non) anche senza l'uso di dispositivi elettronici portatili (chiavette). A supporto di tutto il progetto sono previste attività di comunicazione specialmente mirate ai city users per il corretto uso e la consapevolezza della corretta gestione del rifiuto.</p> <p>Il progetto, allineato al Piano locale, è inoltre coerente con IL PSM – Visione 3, Terre del Benessere – 3.3 Ambiente sicuro nonché con l'Agenda 2030 della Città Metropolitana – obiettivo 5 Favorire la transizione verso un modello di economia circolare.</p>
Area territoriale di riferimento	<i>Comune di Firenze</i>

Fonti di finanziamento⁵⁴	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	781.791,02
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	781.791,02
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

⁵⁴ Importi in euro.

Anagrafica progetto	
Codice progetto ⁷	FI2.2.7.1.a
Titolo progetto ⁸	Interventi di bonifica, rimozione, messa in sicurezza e smaltimento presso l'area degradata urbana Ex Caserma Gonzaga/Lupi di Toscana
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ⁹	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione ¹⁰	<i>Lavori pubblici</i>
Beneficiario ¹¹	Comune di Firenze P.IVA/C.F. 01307110484
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Ilaria Nasti
	Ilaria.nasti@comune.fi.it – 055.2625330
Soggetto attuatore	Comune di Firenze – Direzione Ambiente
	Procedure nel rispetto del codice di riferimento

Descrizione del progetto	
Operazione di Importanza strategica ⁶⁰	<i>No</i>
Attività	<p>L'intervento in oggetto si colloca all'interno di un'area urbana pubblica, attualmente dismessa ma originariamente adibita a caserma dell'Esercito Italiano con la denominazione di "Caserma Generale Ferrante Gonzaga" (comunemente conosciuta come caserma "Lupi di Toscana"). Il sedime, con accesso principale dalla Via di Scandicci n. 320/A ed ingresso secondario dalla Via del Ronco Lungo snc, è stato oggetto di formale consegna al Comune di Firenze, da parte della Direzione Regionale Toscana e Umbria dell'Agenzia del Demanio, mediante Decreto di Trasferimento n. 2015/3133/RI in data 21/12/2015 e consegnata alla predetta Amministrazione Comunale, nello stato di fatto e di diritto in cui il bene si trovava all'atto del trasferimento di proprietà, con Verbale di Consegna prot. n. 2016/396/RI in data 10/03/2016.</p> <p>L'intervento di bonifica, rimozione, messa in sicurezza e smaltimento del parco serbatoi interrati ubicati presso l'area degradata urbana afferente all'ex compendio militare "Caserma Gonzaga/Lupi di Toscana" si prefigge l'obiettivo primario di rendere l'intera area urbana dismessa quale idonea e compatibile/conforme, sotto il profilo ambientale, al più ampio intervento di bonifica complessiva dell'intero sito. In particolare, detto intervento risulta nell'insieme propedeutico e funzionale alla riqualificazione che consiste – in un ambito temporale di breve/medio periodo – nella realizzazione delle necessarie opere di urbanizzazione primaria, di un parco pubblico (pari a circa 5,6 ettari), di un sistema di agricoltura urbana (pari a circa 1,3 ettari) e di lotti a prevalente destinazione residenziale (ivi compresi insediamenti da destinarsi a social housing ed a studentato), nell'ambito del ridisegno urbano alla base del Progetto di Territorio.</p> <p>Le attività di bonifica, rimozione, messa in sicurezza e smaltimento del parco serbatoi interrato prevedono, in sintesi, le seguenti fasi: esecuzione di indagini geoelettriche/georadar finalizzate alla corretta localizzazione e quantificazione delle cisterne costituenti il parco serbatoi; demolizione di porzioni di pavimentazione stradale/solette in c.a., rimozione di circa n. 23 serbatoi interrati, così suddivisi: n. 1 (uno) serbatoio della capienza di 50.000 litri; n. 10 (dieci)</p>

7 Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

8 Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

9 Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

10 Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*.

	<p>serbatoi da 15.000 litri; n. 9 (nove) serbatoi da 10.000 litri; n. 2 (due) serbatoi da 5.000 litri e n. 1 (uno) serbatoio da 1.500 litri; pulizia, bonifica, demolizione della pista tubi a servizio delle ex centrali termiche della caserma e del Deposito Carburanti e Lubrificanti (DEPOCEL) nonché di tutte le tubazioni a servizio dei serbatoi (piping) comprensiva degli impianti in essi ubicati (dette operazioni saranno estese ai basamenti, alle parti interrate e ai sottoservizi di tutte le apparecchiature e componenti oggetto d'intervento); esecuzione di un piano di indagini ambientali estesi sui lati e sui fondi degli scavi, in accordo con le "Linee Guida sui serbatoio interrati" emanate da ARPA Lombardia (unico riferimento nazionale); eventuale estensione delle indagini ambientali alla falda acquifera; attuazione di eventuali misure di messa in sicurezza in accordo con le prescrizioni degli Enti di controllo; trasporto e conferimento dei serbatoio ad impianto di destino autorizzato; riempimento degli scavi con terreno conforme alla specifica destinazione d'uso.</p> <p>L'intervento dianzi descritto si colloca in sinergia con altri interventi sull'area urbana dismessa del compendio "Ex Caserma Gonzaga/Lupi di Toscana" ritenuti propedeutici e funzionali alla successiva realizzazione del più ampio intervento di recupero urbanistico del sito. In particolare, la realizzazione dell'intervento di bonifica, rimozione, messa in sicurezza e smaltimento del parco serbatoi interrato si inserisce a valle di un importante intervento di bonifica, rimozione e pulizia dell'area da rifiuti (attuato nella precedente programmazione) ed in sinergia con un complesso ed articolato programma di progressivo decommissioning delle aree funzionali ed ambientalmente sensibili dell'ex compendio militare, come previsto nel codice intervento FI7.5.1.2.a1.</p>
Area territoriale di intervento	<i>Comune di Firenze</i>

Fonti di finanziamento¹²	
Risorse PN METRO plus 21-27	€ 500.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 500.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto ⁵⁵	FI2.2.7.2.a
Titolo progetto ⁵⁶	Ema verde-blu
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ⁵⁷	A titolarità
Tipologia di operazione ⁵⁸	Lavori pubblici, Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario ⁵⁹	Comune di Firenze CF/P.IVA 01307110484
Responsabile Unico del Procedimento	Raffaele Guldani
	raffaele.guldani@comune.fi.it – 055 2625347
Soggetto attuatore	Comune di Firenze - Direzione Ambiente
	Procedure nel rispetto del codice di riferimento

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ⁶⁰	No
Attività	<p>Le azioni per la mitigazione e l'adattamento che rientrano nel percorso che Firenze ha descritto nel PAESC, vedono affrontare diversi tematismi legati alla sfida al cambiamento climatico come il binomio acqua e riqualificazione urbana, che vede negli interventi che trasformano le aree a laminazione a parco come, a titolo di esempio concreto, il Parco del Mensola che segue i principi del drenaggio urbano sostenibile (Sustainable Drainage Systems - SuDS) trasformando un'area di laminazione controllata a parco di 20 ha. Nei tempi secchi, l'area è un parco per i cittadini, con percorsi dedicati e piantumazioni funzionali, mentre sono previste aree di allagamento controllato ed in sicurezza nei periodi di piena fluviali, gestiti in collaborazione con la Protezione Civile, in modo da garantirne una fruizione in sicurezza. Tenuto conto dell'esperienza del Parco del Mensola, l'intervento proposto segue l'analisi di fattibilità realizzata nell'ambito del servizio di Assistenza Tecnica (Technical Assistance – TA) finanziata da EIAH (European Investment Advisory Hub) a supporto del Comune di Firenze, volta all'implementazione di progetti di aumento della resilienza urbana rispetto alla necessità di adattamento ai cambiamenti climatici.</p> <p>L'area dell'Ema è stata selezionata a seguito di una analisi preliminare dei rischi climatici dell'area stessa, basandosi sui dati del CNR-Ibimet, che ha evidenziato i quattro seguenti rischi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. aumento delle temperature medie ed estreme, con rischio di isole di calore in città; 2. diminuzione delle precipitazioni annuali e del numero di giorni di pioggia, fenomeno osservato sia a scala nazionale che regionale, che comporta periodi secchi più prolungati durante l'estate, rischi di siccità, minore disponibilità idrica per l'irrigazione; inoltre, meno acque circolano nella rete superficiale del bacino dell'Arno, maggiore è il rischio di degradazione dello stato di qualità dei fiumi e dei torrenti stessi;

⁵⁵ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

⁵⁶ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

⁵⁷ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

⁵⁸ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

⁵⁹ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

⁶⁰ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

	<p>3. aumento del rischio di eventi di pioggia estremi (“bombe d’acqua”), con tendenza all’aumento dei fenomeni di pioggia intensi e del rischio di allagamenti, rischi che risultano già dall’analisi dei dati relativi al territorio della Regione Toscana;</p> <p>4. riduzione degli eventi di pioggia a bassa intensità, con conseguente riduzione della naturale ricarica delle falde acquifere.</p> <p>Il Progetto afferisce al sistema di laminazione del Torrente Ema, valle che si estende per una lunghezza di circa 6,3 chilometri, dove è prevista la realizzazione della cassa di espansione “Consuma”, che rientra nel quadro progettuale complessivo del bacino dell’Arno pianificato dalla Regione Toscana e dall’Autorità di Distretto e nel Piano di Gestione dei Rischi alluvioni. L’area è geograficamente collocata nel limite amministrativo comunale sud, ai confini con il comune di Bagno a Ripoli nella parte di monte del torrente, ed attraversa diversi contesti urbani e sub-urbani (area a media densità urbana del Galluzzo, l’autostrada A1, la Certosa del Galluzzo, aree rurali peri-urbane, aree a bassa densità urbana delle Cascine del Riccio) offrendo l’opportunità di migliorare il valore ecologico dell’Ema, creando infrastrutture verdi e blu e corridoi ecologici.</p> <p>Il progetto ha alla base una analisi di prima fattibilità, realizzata dal servizio TA e sviluppata in collaborazione con la Regione Toscana e l’Autorità di Bacino, che mira a sviluppare una serie di interventi multi-obiettivo che ruotano attorno al progetto delle aree di laminazione sull’Ema, per un progetto integrato che risponde a 4 tematismi principali ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ambiente e natura, binomio caratterizzato da riqualificazione delle aree fluviali, implementazione della connettività ecologica, miglioramento del verde urbano; • mitigazione degli impatti antropici e zone umide naturalistiche in aree di espansione; • acqua e riqualificazione urbana, binomio caratterizzato da area di laminazione a parco; riconversione di parcheggi e viali in ottica multi-obiettivo, inserendo aree verdi per il drenaggio urbano sostenibile (Sustainable Drainage Systems - SuDS), quali, ad esempio, trincee filtranti ed infiltranti, fossi vegetati, area di biorientazione; mitigazione degli sfioramenti da fognaia mista con soluzioni convenzionali (tasche di prima pioggia) o naturali (fitodepurazione); • fruizione e mobilità, binomio caratterizzato da percorsi storico culturali, mobilità ciclopeditone, attrezzature e spazi collettivi, aree di sosta, illuminazione intelligente; • Comunicazione e Benefici per la Comunità, binomio caratterizzato da coinvolgimento del cittadino, eventi, informazione educazione ambientale. <p>Il primo stralcio della strategia complessa sopra descritta, che qui si propone, è volto in particolare ad aumentare il grado e la qualità della fruizione dell’area verde-blu dell’Ema in corrispondenza dell’abitato di Galluzzo, posto all’estremità sud del Comune di Firenze.</p>

Fonti di finanziamento ⁶¹	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	1.500.000,00
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	1.500.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

⁶¹ Importi in euro.

Anagrafica progetto	
Codice progetto ⁷⁶	FI2.2.7.2.b
Titolo progetto ⁷⁷	Parco Florentia (secondo stralcio)
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ⁷⁸	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione ⁷⁹	<i>Acquisto e realizzazione di servizi</i>
Beneficiario ⁸⁰	Comune di Firenze P.IVA/C.F. 01307110484
Responsabile Unico del Procedimento	Ilaria Nasti
	ilaria.nasti@comune.fi.it – 055 2625330
Soggetto attuatore	Comune di Firenze – Direzione Ambiente
	Procedure nel rispetto del codice di riferimento

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ⁸¹	<i>No</i>
Attività	<p>La realizzazione del Parco Florentia, destinato a diventare il secondo polmone verde della città, con una superficie complessiva di circa 90 ettari, è il risultato del potenziamento dell'attuale parco dell'Argingrosso, situato in riva sinistra d'Arno, e la rigenerazione di due aree dismesse, sulla sponda destra del fiume. L'operazione, di natura multintervento, prevede interventi volti all'incremento della dotazione di verde pubblico del contesto urbano, ai sensi della Legge n. 10 del 14 gennaio 2013 e s.m.i. "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani", al fine di massimizzare i servizi ecosistemici e conseguentemente contrastare gli effetti del cambiamento climatico e ridurre l'inquinamento di aria, acqua e suolo, nel rispetto degli obiettivi del Green Deal europeo e delle pianificazioni locali in corso; il progetto integra inoltre azioni per la mitigazione degli eventi estremi e l'adattamento ai cambiamenti climatici, nel rispetto del Piano d'Azione per l'Energia ed il Clima della città di Firenze, in coerenza con il Piano del Verde, il cui iter di approvazione è in corso di completamento a seguito dell'avvio del procedimento, ed in allineamento con il PSM nell'ambito del Tavolo di coordinamento per la salute dell'ecosistema e la transizione energetica dove si evidenzia come le potenzialità del verde urbano nel mitigare condizioni climatiche avverse alla salute umana siano considerevoli ed in parte ancora insondate.</p> <p>L'intervento complessivo propone quindi la creazione di un nuovo grande parco urbano attraversato dal Fiume Arno che ha lo scopo di integrare, senza soluzione di continuità, il sistema delle aree verdi pubbliche nella parte ovest del territorio comunale. L'idea è unire l'ex campo rom del Poderaccio e l'area ex Gover e realizzare un'unica area da trasformare</p>

⁷⁶ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

⁷⁷ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

⁷⁸ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

⁷⁹ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

⁸⁰ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

⁸¹ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

in parco, dove anche promuovere attività di intrattenimento educativo e dare la possibilità a adulti e bambini di conoscere i grandi temi legati al cambiamento climatico, al ciclo dell'acqua, alla flora e con attività formative ed esperienziali. Si realizzerà così un polmone verde che unirà, idealmente, il Parco delle Cascine ai Renai e consentirà di dare una vocazione da parco metropolitano a tutta l'area.

Il complesso degli interventi di recupero e miglioramento del verde urbano risponde anche alla rinnovata consapevolezza e presa coscienza dei cittadini, emersa durante la crisi pandemica, del valore del territorio e della fruizione di numerosi spazi verdi di elevata qualità ambientale, anche nell'ottica di benessere fisico-ambientale-sociale, in risposta quindi alle nuove esigenze e "bisogni espressi" dalla cittadinanza.

Il Parco Florentia è un progetto complesso, previsto in realizzazione per stralci funzionali, il cui 1° stralcio è stato programmato nel PON Metro 2014-2020 per le attività di recupero di alcune aree, un primo potenziamento della componente arborea e arbustiva che, oltre alla realizzazione della quota scaglionata (€ 600.000,00) verrà implementato con nuovi interventi, rafforzando anche la biodiversità grazie alla realizzazione del Parco verde unitario in riva sinistra d'Arno (area Argingrosso-Poderaccio). Con gli stralci successivi in programmazione, a completamento del primo, si procederà al recupero complessivo della porzione di territorio ed alla realizzazione dell'area a verde prevista per attivare così quella fruizione pubblica di aree da tempo non più accessibili anche in risposta alle richieste dei residenti per la valorizzazione di spazi pubblici da strappare al degrado (e all'illegalità) in cui si trovavano da tempo, permettendo l'accesso alla popolazione di aree nuove e migliorate con funzionalità che permettono anche soluzioni di continuità in un'ottica di corridoio verde territoriale.

L'Amministrazione Comunale, con la proposta, prevede di:

- realizzare il grande parco urbano comprendente le aree dell'Argingrosso (da completare), di Santa Maria a Mantignano e dell'ex fabbrica Gover, fra loro collegate da un attraversamento sul fiume Arno;
- completare il sistema delle "Grandi Cascine" attualmente costituito dal Parco delle Cascine e dal Parco dell'Argingrosso;
- completare il recupero dell'area già occupata dal campo Rom del Poderaccio e integrazione nel sistema a verde pubblico circostante;
- migliorare la fruibilità dell'area verde di Santa Maria a Mantignano;
- creare un grande parco ispirato ai temi dell'acqua e del cambiamento climatico e quindi con l'intento di mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e degli eventi estremi che questi comportano anche tramite la condivisione delle azioni;
- incrementare i servizi ecosistemici.

Anche la programmazione dell'intervento a completamento è prevista in stralci:

-*Stralcio 1*: completamento Parco Argingrosso

- È previsto il completamento delle opere avviate con i programmi precedenti;

-*Stralcio 2*: recupero ambientale dell'area Poderaccio

- È previsto il completamento delle opere di recupero ambientale dell'area, tramite caratterizzazione, bonifica e riqualificazione dell'area verde;

-*Stralcio 3*: passerella fiume Greve;

- Il principale intervento di questo Stralcio è la realizzazione della passerella ciclopedonale sul fiume Greve, oltre ad altri interventi di completamento;

-*Stralcio 4*: passerella fiume Arno;

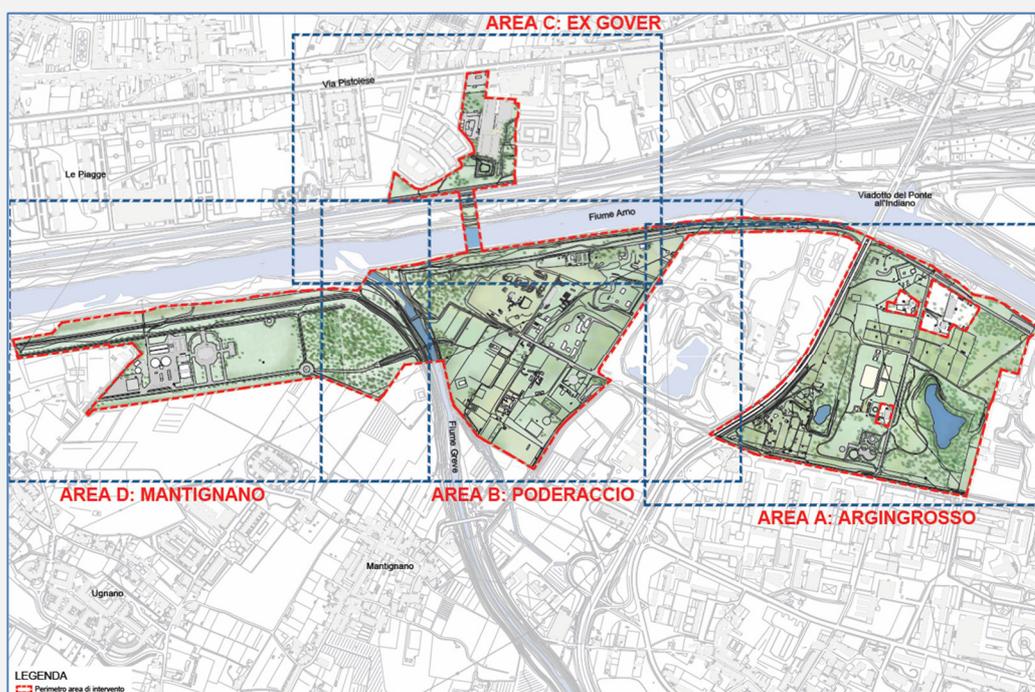
- Il principale intervento di questo Stralcio è la realizzazione della passerella ciclopedonale sul fiume Arno, oltre ad altri interventi di completamento;

-*Stralcio 5*: recupero area ex Gover;

- È previsto il recupero dell'ex area industriale denominata ex Gover, al fine di inserirla nel contesto verde del Parco Florentia;

-Stralcio 6: ricucitura ecologico-ambientale tramite l'acquisizione il recupero ambientale delle aree frammentate all'interno del perimetro del Parco Florentia;

- Si prevede l'acquisizione a patrimonio pubblico e il recupero ambientale delle frammentate aree degradate inserite nel perimetro del Parco Florentia.



Area territoriale
di riferimento

Comune di Firenze

Fonti di finanziamento ⁸²	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	6.000.000,00
Importo flessibilità	1.000.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	7.000.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

⁸² Importi in euro.

Anagrafica progetto	
Codice progetto ⁶²	FI2.2.7.2.c
Titolo progetto ⁶³	Orti urbani in città
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ⁶⁴	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione ⁶⁵	<i>Lavori pubblici</i>
Beneficiario ⁶⁶	Comune di Firenze P.IVA/C.F. 01307110484
Responsabile Unico del Procedimento	Cecilia Cantini
	cecilia.cantini@comune.fi.it - 055 2625344
Soggetto attuatore	Comune di Firenze – Direzione Ambiente
	Procedure nel rispetto del codice di riferimento

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ⁶⁷	<i>No</i>
Attività	<p>L'idea progettuale si pone in sintonia con l'iniziativa a suo tempo promossa dalla Regione Toscana per la realizzazione del progetto "Centomila orti in Toscana" ed in allineamento con il PSM nell'ambito del quale la Città Metropolitana promuove il recupero di aree in abbandono per progettare nuovi orti urbani ovvero spazi intesi non solo come luoghi di produzione, ma di socialità, aggregazione e partecipazione, promozione della conoscenza e dello scambio dei saperi fra generazioni, di inclusione sociale per i gruppi svantaggiati (luoghi di coltura e cultura dei campi). Nelle aree urbane in cui sono presenti spazi verdi, i cittadini e le associazioni sono di norma chiamati a gestire in modo diretto orti urbani e verde pubblico, attivando relazioni sociali e creando piccole comunità a loro volta potenzialmente promotrici di benessere sociale, solidarietà e integrazione.</p> <p>Il progetto propone di rafforzare, ampliandola, la rete di orti urbani esistente in città e di intervenire anche sugli orti urbani esistenti con opere infrastrutturali a supporto degli stessi come incremento del capitale naturale, grazie ad esempio la messa a dimora di siepi a protezione dagli inquinanti di ricaduta, allo stesso modo nelle nuove realizzazioni, anche nell'ottica di interconnessioni con la rete ecologica urbana che incrementino il capitale naturale in connessione con la rete, migliorandone la prestazione ecologica. Obiettivo del progetto sono quindi gli orti urbani ed il target di riferimento diretto gli assegnatari degli stessi e, di riflesso, l'intera cittadinanza come potenziale fruitore.</p> <p>Il complesso degli interventi di ampliamento e miglioramento del verde cittadino anche tramite la realizzazione di orti urbani, risponde alla rinnovata consapevolezza e presa coscienza dei cittadini, emersa durante la crisi pandemica, del valore del territorio e della</p>

⁶² Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

⁶³ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

⁶⁴ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

⁶⁵ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

⁶⁶ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

⁶⁷ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

	possibilità di fruire di numerosi spazi verdi di elevata qualità ambientale, nonché del valore della filiera agroalimentare locale sostenibile, per un benessere fisico-ambientale-sociale.
Area territoriale di riferimento	<i>Comune di Firenze</i>

Fonti di finanziamento⁶⁸	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	
Importo flessibilità	<i>1.000.000,00</i>
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	<i>1.000.000,00</i>
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

⁶⁸ Importi in euro.

Anagrafica progetto	
Codice progetto ⁶⁹	FI2.2.7.2.d
Titolo progetto ⁷⁰	Piano del Verde in azione
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ⁷¹	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione ⁷²	<i>Lavori pubblici</i>
Beneficiario ⁷³	Comune di Firenze P.IVA/C.F. 01307110484
Responsabile Unico del Procedimento	Ilaria Nasti
	ilaria.nasti@comune.fi.it – 055 2625330
Soggetto attuatore	Comune di Firenze – Direzione Ambiente
	Procedure nel rispetto del codice di riferimento

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ⁷⁴	<i>No</i>
Attività	<p>Il Piano del Verde di Firenze è uno strumento di settore di ausilio agli strumenti urbanistici che si pone l'obiettivo di individuare strategie adatte a migliorare le condizioni di confort urbano, macro-obiettivo da raggiungere attraverso interventi mirati su tutte le categorie di spazi aperti. L'analisi delle principali criticità, unita alle accurate informazioni che delineano nel dettaglio il territorio, consentono al Piano di stabilire l'ordine delle priorità e la strategia più adatta a ciascuna area. Il Piano declina l'obiettivo di miglioramento prevedendo azioni in grado di mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, migliorare le condizioni del territorio urbano dal punto di vista ecologico e dei servizi ecosistemici, affrontare gli aspetti di rinaturalizzazione della città in modo coordinato e innovativo. Con il Piano vengono identificati i criteri e le strategie per realizzare nuove aree verdi e spazi aperti nell'arco della futura pianificazione urbanistica, per gestire in maniera sostenibile il patrimonio verde esistente e futuro, anche grazie agli interventi del PON Metro 2014-2020. Il tema del verde inteso come elemento di contaminazione dello spazio urbano diventa così elemento guida, riconosciuto nel suo valore ecologico, sociale e inclusivo. Il verde ha un valore fondamentale per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e i loro impatti sulle persone, migliora la capacità di resistere agli eventi estremi (onde di calore, forti piogge e vento), riduce l'inquinamento e contribuisce quindi al miglioramento della qualità dell'aria, aiuta a regimentare il deflusso delle acque, migliora la qualità dei suoli. Ma non solo: il verde ha un impatto enorme sulla salute delle persone, sia fisica che psicologica e per questo deve essere liberamente fruibile e vicino a casa. Per tutti questi motivi, anche nella programmazione 2021-2027 si prevedono molteplici direttrici di intervento volte alla creazione di nuovi spazi verdi pubblici, alla conservazione e al recupero del verde pubblico esistente con operazioni di riqualificazione e rifunzionalizzazione nelle varie componenti (prativa, arborea, arbustiva, pavimentazioni), alla forestazione urbana anche con interventi puntuali (pocket garden, piccoli boschi), a recupero e valorizzazione di spazi aperti inesitati.</p>

⁶⁹ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

⁷⁰ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

⁷¹ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

⁷² Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

⁷³ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

	<p>Gli interventi previsti si propongono il miglioramento del confort urbano secondo diverse strategie finalizzate sia ad una migliore e maggiore fruizione dello spazio (verde) pubblico, sia a massimizzare i servizi ecosistemici e conseguentemente contrastare gli effetti del cambiamento climatico (isole di calore) e ridurre l'inquinamento di aria, acqua e suolo. L'operazione include anche gli interventi scaglionati dalla programmazione 2014-2020:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riqualificazione area verde ex Campeggio Michelangelo e Iris - € 395.458,70 - realizzazione area attrezzata Ponte a Greve - € 242.183,15 - realizzazione area attrezzata Carraia - € 500.000,00 <p>oltre alla realizzazione del filare alberato a centro strada nel viale XI Agosto – € 900.000,00. Tutto ciò nel rispetto degli obiettivi del Green Deal europeo ed in allineamento con la pianificazione locale per la mitigazione ed adattamento del PAESC nonché della Visione 3 - Terre del Benessere del PSM dove vengono riconosciute le potenzialità del verde urbano di mitigare condizioni climatiche nell'ambito del Tavolo di coordinamento per la salute dell'ecosistema e la transizione energetica nonché quale funzione di accesso a infrastrutture migliorate garantendo la migliore fruibilità alla popolazione residente e utilizzatori, anche temporanei.</p>
Area territoriale di riferimento	<i>Comune di Firenze</i>

Fonti di finanziamento⁷⁵	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	4.218.208,98
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	4.218.208,98
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PRIORITÀ 3. MOBILITÀ URBANA MULTIMODALE SOSTENIBILE

1. Sintesi della strategia di intervento

Con l'approvazione del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS) di ambito metropolitano e del relativo Piano Urbano della Logistica Sostenibile (PULS), il riferimento in cui la città di Firenze si muove operativamente perché per una città come Firenze, che a fronte di 367.000 residente vede ogni giorno oltre 150.000 utilizzatori giornalieri come studenti e lavoratori (percentuale che è ancora più significativa se si considera che sono circa 11.000 i fiorentini in uscita), diventa necessario avere una visione di sistema metropolitano per agire correttamente. Il PUMS definisce così la strategia per la città di Firenze il cui elemento portante è il completamento della rete tramviaria fiorentina, ossatura del trasporto pubblico ad alta capacità ed efficienza anche in un'ottica di multi-modalità concepito per massimizzare l'utilizzo della rete tramviaria e la diversione modale dal mezzo privato, in un'ottica di rafforzamento dell'uso del mezzo pubblico come consuetudine e miglior mezzo per muoversi in città. Il principio dello shift modale dal mezzo privato a quello pubblico viene così applicato in un'ottica integrata che vede anche nelle infrastrutture a supporto, come le piste ciclabili o un sistema di bus urbani efficienti e moderni, un ventaglio di alternative atte a soddisfare le preferenze dei variegati utilizzatori della città. La rilevante strategia di investimento programmata e realizzato in questo ultimo decennio nel settore della mobilità urbana è derivata anche dall'analisi dell'inventario dell'emissioni in città (anno base 2005) che ha indicato nella mobilità il settore maggiormente responsabile (pari al 34%) e con il Piano d'Azione prima per l'Energia Sostenibile (2011) e poi per l'Energia Sostenibile e il Clima (2023) si è proceduto ad individuare le linee programmatiche di azione per raggiungere l'obiettivo di neutralità climatica seguendo un approccio olistico ed integrato tra i vari settori di azione. Particolare attenzione è rivolta anche alla movimentazione delle merci nelle aree urbane, in larga parte determinata dai cambiamenti dei nostri stili di vita e dalla continua evoluzione dei servizi, subendo un notevole impulso anche a causa della pandemia che ha determinato una evidente crescita del settore. In particolare, l'e-commerce ha registrato una crescita esponenziale e si sta espandendo anche al settore agro-alimentare con il fenomeno della spesa on-line con consegna a domicilio e servizi di instant delivery; nello stesso tempo, si stanno sviluppando modelli logistici collegati al commercio basati su nuove dinamiche di forniture (come il just in time) con la necessità di frequenza e flessibilità di consegna maggiori. La movimentazione delle merci assume particolare rilevanza in termini di impatto e condizioni della circolazione facendo porre l'obiettivo è di abbattere congestione ed inquinamento riuscendo a garantire al contempo efficienza della distribuzione e costi competitivi. Le azioni proposte quindi non sono solo coerenti con le sfide urbane anche contemporanee e con i piani strategici di riferimento (come il PUMS, PULS, SECAP) ma anche vettori per quell'accelerazione verso la neutralità climatica al 2030 che vede Firenze tra le 100 città europee selezionate come laboratori di innovazione nella missione europea delle città, anticipando di 20 anni l'obiettivo temporale posto dalla UE.

Gli obiettivi di sostenibilità e di transizione ecologica verranno così perseguiti attraverso progetti attivati a valere sulle seguenti azioni previste dal PN Metro Plus focalizzandosi sulle azioni che seguono.

Nell'ambito dell'Azione 3.2.8.1 - Materiale rotabile per i servizi di TPL di linea e relative infrastrutture di ricarica, in linea con l'obiettivo di ridurre l'età media del parco circolante nelle aree urbane dotando le Amministrazioni di mezzi di trasporto eco-sostenibili in coerenza con la tassonomia UE

degli investimenti sostenibili e con l'obiettivo locale di fare di Firenze una città elettrica capitale, è previsto l'acquisto di bus elettrici da parte della Città Metropolitana, come fase a completamento dell'intervento programmato sul PON Metro 2014-2020 che ha nel frattempo predisposto l'infrastruttura di ricarica dedicata.

Con l'intervento verso il completamento del sistema tramviario, si agisce sull'Azione 3.2.8.2 - Sistemi di trasporto veloce di massa e aumento dell'accessibilità ai nodi.

Grazie all'Azione 3.2.8.3 - Servizi e Infrastrutture per la mobilità sostenibile si procede nell'implementazione del masterplan per la bicipolitana continuando nella promozione dello shift modale già avviata nella precedente programmazione 2014-2020 con la realizzazione di soluzioni di "mobilità dolce" ed in particolare piste ciclabili e strutture di supporto a servizio (come rastrelliere, sensoristica, ecc) anche per il monitoraggio dei flussi

Nell'ambito Azione 3.2.8.4 - Sistemi e servizi di trasporto digitalizzati (nuovi e/o modernizzati), dando atto anche dell'evoluzione dell'e-commerce che la pandemia ha comportato, si interverrà per nuove soluzioni nel campo della logistica e per la localizzazione e la pianificazione integrata dei CCU - Centri di Consolidamento Urbano unitamente alla loro implementazione.

2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione

2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR

La progettualità che la Città di Firenze intende attivare a valere sul PN METRO plus 2021-2027 nell'ambito della Priorità 3 mostra evidenti elementi di coerenza e complementarità con alcuni progetti finanziati dal PNRR, in relazione ai quali la Città svolge il ruolo di Soggetto attuatore, con riferimento alle azioni per la mobilità e trasporto sostenibili.

Con riferimento alla Missione M2-C2, troviamo:

- complementarità con il completamento delle linee tramviarie ed in particolare 3.2.1 Libertà - Bagno a Ripoli e 4.2 Piagge Campi Bisenzio, garantendo il rispetto del divieto di doppio finanziamento essendo per la linea 3.2.2 Rovezzano previste risorse pubbliche nazionali (249.276.311,51 STATO DM 517/2020; 48.794.211,94 STATO DM 346/2023) e private oltre alla quota di finanziamento PN Metro plus;
- l'acquisto di nuovi bus ad emissioni zero (elettrici o ad idrogeno) che si sommano a quelli ad arredo urbano previsti nell'intervento fasizzato sulla programmazione 2021-2027 che vede la Città Metropolitana come beneficiario;
- la realizzazione nuove piste ciclabili, nell'ambito del masterplan – bicipolitana di Firenze, evidenziandosi così non solo la coerenza ma anche l'allineamento e diretta complementarità delle azioni proposte.

2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti

I progetti previsti dal presente Piano Operativo nell'ambito del secondo Obiettivo strategico della Politica di Coesione Europea 2021-2027 – Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile – si inseriscono entro il quadro programmatico non solo regionale (nell'ambito dei finanziamenti per la mobilità dolce ed in

particolare per la realizzazione di piste ciclabili) anche delle opportunità europee derivanti dalla selezione della città di Firenze nella missione EU delle città ovvero delle “100 climate-neutral and smart cities by 2030”. Con il progetto europeo UNCHAIN - Urban logistics and planning: Anticipating urban freight generation and demand including digitalisation of urban freight (Horizon Europe), ad esempio, si intende creare, come esperienza pilota, un insieme di servizi e attività a supporto della logistica urbana ed una migliore gestione, pianificazione e definizione delle politiche di settore, grazie al potenziale che tecnologia e digitalizzazione possono portare al settore della logistica muovendosi sempre di più verso città smart e climaticamente neutre mentre con il progetto europeo USER-CHI - innovative solutions for USER centric CHarging Infrastructure (Horizon 2020) obiettivo principale è quello di creare un nuovo ecosistema di mobilità elettrica, che mette al centro i cittadini e le città, al fine di promuovere una significativa distribuzione di veicoli sostenibili in Europa.

3. Dotazione finanziaria

Tabella 4

Codice progetto ⁸³	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità ⁸⁴	Importo della flessibilità
FI3.2.8.1.a	TRASPORTO PUBBLICO ELETTRICO	3.656.000,00	
FI3.2.8.1.b	VERSO IL COMPLETAMENTO DEL SISTEMA TRAMVIARIO	10.913.790,04	2.630.209,96
FI3.2.8.3.a	BICIPOLITANA IN CITTA'	4.000.000,00	1.000.000,00
FI3.2.8.4.a	L'ULTIMO MGLIO VERDE	2.000.000,00	
Totale		20.569.790,04	3.630.209,96

⁸³ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città (in lettere maiuscole), l'azione di riferimento e una lettera progressiva (esempio: nel caso Cagliari presenti due progetti afferente all'Azione 3.2.8.1, i codici saranno CA3.2.8.1.a e CA3.2.8.1.b)

⁸⁴ Valori in euro (sole risorse PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027).

4. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto ⁸⁵	FI3.2.8.1.a
Titolo progetto ⁸⁶	Trasporto Pubblico Elettrico
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ⁸⁷	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione ⁸⁸	<i>Acquisto beni</i>
Beneficiario ⁸⁹	Città metropolitana di Firenze Partita IVA 01709770489/C.F.80016450480
Responsabile Unico del Procedimento	Alberto Migliori (referente)
	alberto.migliori@cittametropolitana.fi.it
Soggetto attuatore	Città Metropolitana di Firenze
	Procedure nel rispetto del codice di riferimento

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ⁹⁰	<i>No</i>
Attività	<p>Con la crisi pandemica si è evidenziato la crescente esigenza, da parte della collettività, di accelerare il percorso verso una città verde e sostenibile, ossia verso quella transizione ecologica che il New Green Deal aveva già individuato come una priorità europea. Il tragitto a sostegno del percorso verso la neutralità necessita quindi di un insieme di interventi che, investendo prioritariamente sul miglioramento delle condizioni ambientali, potrà contribuire al rilancio, al rinnovamento e al riequilibrio territoriale della Città metropolitana e delle singole aree urbane. A Firenze la mobilità, sulla base dell'inventario delle emissioni con anno base 2005, si è dimostrata essere il settore maggiormente responsabile sul territorio, caratterizzato anche da un fenomeno di "pendolarismo" (principalmente lavoratori e studenti) particolarmente significativo. La mobilità sostenibile ed in particolare quella elettrica è da sempre una priorità nel territorio fiorentino, confermata anche nel PUMS della città metropolitana e nel Nuovo Quadro Europeo sulla Mobilità Urbana. Il TPL è sicuramente un elemento centrale non solo per garantire il passaggio dall'utilizzo del mezzo privato a quello pubblico, ma riveste anche una fondamentale importanza tra le iniziative da attuare per una città sempre più verde e sostenibile nel percorso per il raggiungimento di una città climaticamente neutra. L'intervento, che si caratterizza come scaglionato a completamento di quanto previsto nella</p>

⁸⁵ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

⁸⁶ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

⁸⁷ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

⁸⁸ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

⁸⁹ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

⁹⁰ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

	programmazione 2014-2020 che ha portato all'allestimento di un sistema di infrastruttura dedicata, prevede la fornitura di n. 12 mezzi elettrici ad allestimento urbano nel rispetto del sistema di gestione del servizio di trasporto pubblico in essere, che vede in Autolinee Toscane il concessionario, per concedere in uso i bus elettrici acquistati e permetterne il loro migliore utilizzo nel rispetto delle regole vigenti, potenziando così il TPL ad energia pulita e la sua fruibilità da parte del grande pubblico partecipando così al raggiungimento della strategia ed obiettivi del Piano.
Area territoriale di riferimento	<i>Comune di Firenze</i>

Fonti di finanziamento⁹¹	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	<i>3.656.000,00</i>
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	<i>3.656.000,00</i>
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

⁹¹ Importi in euro.

Anagrafica progetto	
Codice progetto ⁹²	FI3.2.8.1.b
Titolo progetto ⁹³	Verso il completamento del sistema tramviario
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ⁹⁴	A titolarità
Tipologia di operazione ⁹⁵	Lavori pubblici – materiale rotabile
Beneficiario ⁹⁶	Comune di Firenze P.IVA/C.F. 01307110484
Responsabile Unico del Procedimento	Michele Priore
	michele.priore@comune.fi.it – 055 2624314
Soggetto attuatore	Comune di Firenze – Direzione Sistema Tramviario Metropolitan
	Concessionario del Tram, Tram di Firenze SpA

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ⁹⁷	No
Attività	<p>Il PUMS vede nel sistema tramviario l'intervento infrastrutturale cardine per la mobilità della città di Firenze, rappresentando una infrastruttura di primaria importanza strategica, un corridoio di forza che consente di mettere in esercizio un servizio pubblico ad alta capacità e frequenza, grazie alla sede riservata ed alla limitata interferenza prodotta dal traffico al contorno che prevede, sulla base delle previsioni relative allo scenario del sistema completo, con la realizzazione della VACS e delle due diramazioni della Linea 3.2 verso Rovezzano e Bagno a Ripoli, la diminuzione di spostamenti giornalieri effettuati con veicoli privati stimata pari a 65.400 veicoli ovvero circa il 10% del totale degli spostamenti automobilistici effettuati nell'area di riferimento. Anche il PAESC individua nelle infrastrutture di trasporto massivo uno degli strumenti di maggiore impatto per la riduzione delle emissioni e delle polveri inquinanti in città. Il sistema tramviario di Firenze è quindi una infrastruttura di primaria importanza, che ha consentito di mettere in esercizio un servizio pubblico ad alta potenzialità per accessibilità, certezza dei tempi di percorrenza, comfort, bassi livelli di rumore e zero emissioni urbane. Il suo attuale sviluppo, in una logica di intermodalità della mobilità urbana, si basa su due linee già operative che connettono i principali nodi (Stazione Santa Maria Novella, Aeroporto, Ospedale di Careggi, Scandicci/parcheggio di interscambio autostradale). Il sistema della rete tramviaria si amplierà ulteriormente con la realizzazione di nuove linee, di cui una in corso di realizzazione (tratto Fortezza - San Marco) e ulteriori sviluppi già pianificati verso i quadranti nord-ovest (Sesto Fiorentino, Le Piagge, Campi Bisenzio) e sud-est (Bagno a Ripoli, Rovezzano). Questi interventi renderanno più agevoli, veloci e sostenibili gli spostamenti ed i collegamenti all'interno dell'area metropolitana, con l'obiettivo di rafforzare il sistema del trasporto pubblico locale su ferro e ridurre il traffico privato ed attivare, per tratti, soluzioni senza fili che in città storiche e di patrimonio mondiale costituiscono una soluzione privilegiata nel rispetto dei vincoli paesaggistici esistenti.</p> <p>Le linee costruite, anche in un'ottica di polarizzazione dei centri di scambio, vedono nella stazione ferroviaria centrale di S.M. Novella uno snodo importante.</p> <p>Tra le linee in corso di affidamento vi è la Linea 3.2.2 che collegherà Piazza della Libertà con Rovezzano, in un'ottica di sviluppo metropolitano con i comuni contermini del sistema tramviario.</p> <p>L'intervento prevede la realizzazione della Linea e la fornitura di 14 veicoli, di cui 3 finanziati con l'intervento in oggetto, dotati di alimentazione con catenaria e batterie a servizio principale dell'intervento in oggetto ma potranno anche essere ritenuti a servizio della linea Bagno a Ripoli, nel tratto comune di interesse. I mezzi, analogamente a quanto previsto per</p>

	<p>tutti gli altri attivi sul sistema tramviario fiorentino, comunicheranno in tempo reale con il sistema di segnalamento attraverso spire elettromagnetiche che consentono una costante comunicazione tra veicoli ed infrastruttura. Le informazioni sulla posizione saranno integrate con la Centrale Operativa della Mobilità e SCCR del Comune di Firenze per monitorare l'andamento del servizio, prioritizzare il sistema semaforico e abilitare l'informazione in tempo reale per gli utenti. Il tracciato della linea 3.2.2, realizzata grazie anche al contributo del MIT, ha una estensione di circa 6,1 Km con 15 fermate previste, si aggancia al sistema tramviario fiorentino in Piazza della Libertà da dove imbocca Viale Don Minzoni, sotto attraversa il fascio dei binari percorre viale dei Mille, fino allo Stadio Franchi, per proseguire su Viale Fanti-Malta-Fanti, Viale Mamiani-Duse-Verga prosegue su Via del Gignoro, Via Vitelli e Via della Chimera per poi arrivare al capolinea di Rovezzano. Funge da collegamento della rete tramviaria con la zona nord-est della città, costituendo un tassello importante per la mobilità locale, tanto in termini di efficienza quanto di efficacia, così partecipando alla riduzione di emissioni in città nel percorso intrapreso verso la neutralità climatica al 2030, nel rispetto del Patto climatico cittadino nell'ambito della missione EU delle città a cui Firenze partecipa essendo una delle "100 climate-neutral and smart cities by 2030" selezionate per agire come centro di sperimentazione e innovazione.</p>
<p>Area territoriale di riferimento</p>	<p><i>Comune di Firenze</i></p>

<p>Fonti di finanziamento⁹⁸</p>	
<p>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</p>	<p>10.913.790,04</p>
<p>Importo flessibilità</p>	<p>2.630.209,96</p>
<p>Altre risorse pubbliche (se presenti)</p>	<p>298.070.523,45 € (249.276.311,51 STATO DM 517/2020; 48.794.211,94 STATO DM 346/2023)</p>
<p>Risorse private (se presenti)</p>	<p><i>da definire</i></p>
<p>Costo totale</p>	<p>311.614.523,45 (da aggiornare)</p>
<p>Eventuale fonte di finanziamento originaria</p>	

⁹² Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

⁹³ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

⁹⁴ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

⁹⁵ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

⁹⁶ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

⁹⁷ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

⁹⁸ Importi in eur0

Anagrafica progetto	
Codice progetto ⁹⁹	FI3.2.8.3.a
Titolo progetto ¹⁰⁰	Bicropolitana in città
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ¹⁰¹	A titolarità
Tipologia di operazione ¹⁰²	Acquisto beni, acquisto e realizzazione servizi, lavori pubblici
Beneficiario ¹⁰³	Comune di Firenze P.IVA/C.F. 01307110484
Responsabile Unico del Procedimento	Giuseppe Carone giuseppe.carone@comune.fi.it – 055 4840
Soggetto attuatore	Comune di Firenze – Direzione Infrastrutture per la viabilità e mobilità Procedure nel rispetto della normativa vigente

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ¹⁰⁴	No
Attività	<p>Il PUMS vede nella strategia integrata il migliore strumento per lo shift modale dal mezzo privato al mezzo pubblico che annovera, tra le sue previsioni, la mobilità dolce – ed in particolare le piste ciclabili – come uno degli assi di riferimento per muoversi sostenibilmente in città, così concorrendo agli obiettivi di riduzione delle emissioni nel percorso verso la neutralità climatica. Il programma di interventi varato dall'amministrazione comunale per la mobilità ciclabile prevede di arrivare a 120 km di piste come prossimo obiettivo e di procedere nell'implementazione della Bicropolitana, un'infrastruttura importantissima per la città perché, a lavori conclusi, ci saranno una serie di direttrici ciclabili principali che la attraverseranno da nord a sud e da est a ovest, integrando l'importante attività portata avanti con la programmazione PON Metro 2014.2020 (circa 10 km). La Bicropolitana prevede la realizzazione di otto macro-percorsi ciclabili che sono in programmazione anche con fondi derivanti dalle risorse regionali. Assieme alle nuove piste, sono previsti anche interventi che costituiscono la rete ciclabile di supporto alla Bicropolitana, in modo da realizzare una maglia di percorsi quanto più possibile diffusa e ramificata su tutto il territorio comunale, nonché interventi di ricucitura e di strutture a supporto, come una sensoristica dedicata, per la migliore sicurezza e tracciabilità dei flussi.</p>

⁹⁹ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

¹⁰⁰ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

¹⁰¹ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

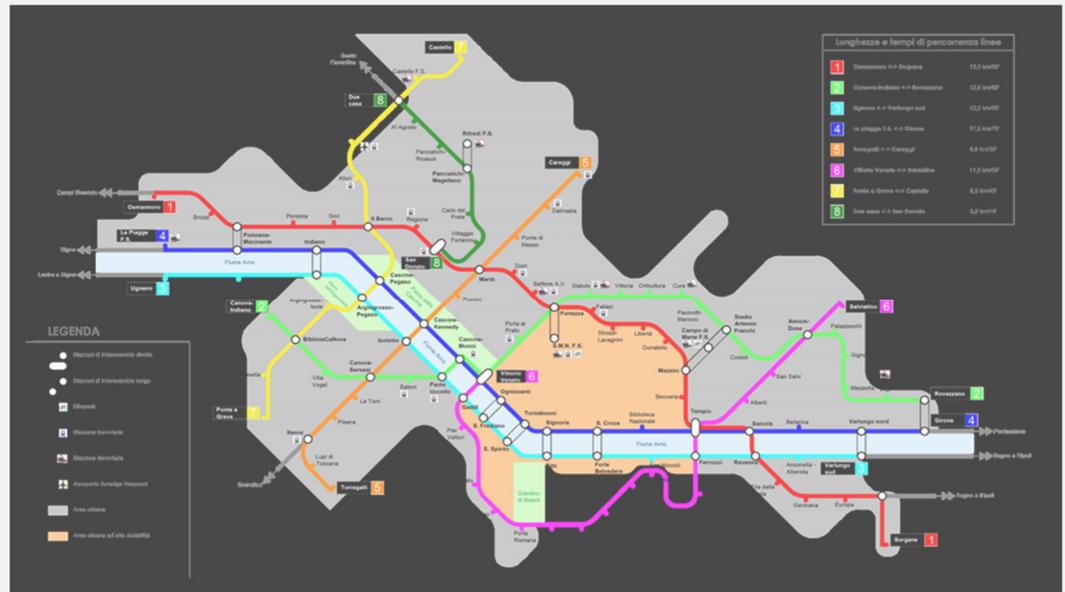
¹⁰² Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

¹⁰³ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

¹⁰⁴ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

Saranno implementati ulteriori tratti della linea arancione, della linea gialla, della linea verde e della linea viola nonché le ulteriori infrastrutture ciclabili di raccordo tra tutti gli assi della bicipolitana ed ulteriori estensioni.

Con l'implementazione di sensori a bordo pista (si ipotizza installazione sui pali della pubblica illuminazione) di tipologia radar, sarà quindi possibile monitorare nel tempo l'uso delle infrastrutture ciclabili da parte di biciclette e monopattini e pedoni (nei tratti promiscui): tale tipologia consente di rilevare anche la direzione di transito.



Area territoriale
di riferimento

Comune di Firenze

Fonti di finanziamento¹⁰⁵

Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	4.000.000,00
Importo flessibilità	1.000.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	5.000.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

¹⁰⁵ Importi in euro.

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹⁰⁶	FI3.2.8.4.a
Titolo progetto ¹⁰⁷	L'ultimo miglio verde
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ¹⁰⁸	A titolarità
Tipologia di operazione ¹⁰⁹	Acquisto beni
Beneficiario ¹¹⁰	Comune di Firenze P.IVA/C.F. 01307110484
Responsabile Unico del Procedimento	Vincenzo Tartaglia
	vincenzo.tartaglia@comune.fi.it – 055 2624394
Soggetto attuatore	Comune di Firenze – Direzione Infrastrutture per la viabilità e mobilità
	Procedure nel rispetto della normativa vigente, in-house S.A.S. - Servizi alla Strada S.p.A

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ¹¹¹	No
Attività	<p>Il PUMS vede nella strategia integrata il migliore strumento per la gestione della mobilità urbana ed è per questo che si ritrova, tra le componenti trattate - al capitolo 20, il tema della logistica urbana sostenibile. La movimentazione delle merci assume particolare rilevanza in termini di impatto e condizioni della circolazione. La componente di traffico generato dalla movimentazione delle merci in ambito urbano è stata stimata pari al 10% delle percorrenze veicolari complessive e responsabile per il 24% del totale delle emissioni di particolato (PM10 allo scarico). Le problematiche della logistica e del trasporto merci sono percepite come fattori che concorrono alla congestione del traffico e dell'inquinamento e l'attenzione a politiche di settore si è fatta particolarmente urgente anche a seguito dell'evoluzione dell'e-commerce che la pandemia ha comportato. In allineamento con l'adozione del Piano Urbano della Logistica Sostenibile (PULS) della città metropolitana e del relativo rapporto ambientale, di cui alla deliberazione della Città Metropolitana n. 19/2023, considerando che il Piano prevede indirizzi e strategie di intervento in materia di logistica delle merci che consenta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la riduzione della congestione stradale e il contenimento delle relative emissioni; - la gestione digitale dello spazio urbano dedicato alle operazioni di caric scarico; - la creazione di una rete di infrastrutture di ricarica elettrica funzionale ai servizi di logistica urbana presso piattaforme, magazzini e stazioni multienergy; - l'implementazione di politiche di riqualificazione di aree urbane e di integrazione di aree con funzioni di HUB logistico di prossimità;

¹⁰⁶ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

¹⁰⁷ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

¹⁰⁸ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

¹⁰⁹ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

¹¹⁰ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

¹¹¹ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060.

	<p>- la pianificazione integrata della logistica con le altre misure di mobilità ed urbanistica urbana individuando e richiamando una serie di interventi coordinati all'interno di un ecosistema logistico, al fine di adottare sistemi tecnologici innovativi ed in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fornire informazioni sempre più precise riguardo allo stato di consegna della merce e alla posizione dei mezzi impegnati nelle consegne; - consentire la pianificazione preventiva degli itinerari e navigazione dinamica; - controllare e prenotare in tempo reale le aree di carico/scarico; - limitare la sosta in doppia in fila, causa di inefficienze nell'intera circolazione dei veicoli, nonché il tempo in cui il veicolo è impegnato alla ricerca del posto, così da ridurre i consumi e le emissioni totali; - monitorare il grado di riempimento dei veicoli per il trasporto merci, il tracking e tracing dei mezzi e dei carichi, specie per il trasporto di merce pericolosa nei centri urbani, ecc.; - incrementare la cooperazione e il dialogo tra operatori logistici e attori locali, nonché la promozione di micro-piattaforme urbane di prossimità per il prelievo della merce che consentono una redistribuzione più efficiente dei carichi <p>il Comune di Firenze intende attivare con il presente progetto un sistema di gestione dell'ultimo miglio in città che veda una gestione sostenibile ed efficace della circolazione delle merci e degli spazi urbani.</p> <p>Base di partenza è quanto Firenze sta attuando grazie al progetto europeo HORIZON-CL5-2022-D6-02-02 - UNCHAIN (Urban logistics and planning: Anticipating urban freight generation and demand including digitalisation of urban freight) che, aumentando la cooperazione tra le città e gli operatori della logistica, si pone l'obiettivo per una maggiore efficienza ed efficacia della logistica urbana in città tenuto conto anche degli esiti degli incontri del Tavolo con gli operatori della logistica sulla città che la città ha negli ultimi anni costituito. Se l'obiettivo del progetto europeo è creare un insieme pilota di servizi e attività a supporto della logistica urbana ed una migliore gestione, pianificazione e definizione delle politiche di settore, grazie al potenziale che tecnologia e digitalizzazione possono portare al settore della logistica muovendosi sempre di più verso città smart e climaticamente neutre, con l'intervento in oggetto si intende scalare l'esperienza pilota applicando nuove soluzioni nel campo della logistica e per la localizzazione e la pianificazione integrata dei CCU - Centri di Consolidamento Urbano unitamente alla loro implementazione anche in collaborazione con S.A.S. – Servizi alla strada, già sub-contratto di UNCHAIN, che opera per il Comune di Firenze, suo unico socio, secondo il modello dell'in-house providing per i servizi di supporto alla mobilità cittadina e altre attività strumentali.</p> <p>La proposta è inoltre allineata e coerente con il PAESC come anche rappresentato nell'allegato 2 – settore mobilità - MOB 03 - Mobility management e con la strategia per la neutralità climatica al 2030, essendo Firenze una delle 100 Climate-neutral and smart cities by 2030 selezionate nell'ambito della Missione UE.</p>
<p>Area territoriale di riferimento</p>	<p><i>Comune di Firenze</i></p>

Fonti di finanziamento¹¹²	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	<i>2.000.000,00</i>
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	<i>2.000.000,00</i>
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

¹¹² Importi in euro.

PRIORITÀ 4. SERVIZI PER L'INCLUSIONE E L'INNOVAZIONE SOCIALE

1. Sintesi della strategia di intervento

Se da sempre l'accezione di sviluppo sostenibile comprende la componente anche economica e sociale, con il COVID-19 e le conseguenze in termini di richiesta di assistenza sanitaria e sociale e la nuova povertà creatasi a seguito della crisi economica derivante, ha evidenziato il valore assoluto, insito nello stesso principio del Green deal per cui nessuna persona deve essere trascurata/lasciata indietro. Firenze, che ha anche sottoscritto European Pillar of Social Rights n.19 relativo all'housing, pone forte attenzione al concetto di wellbeing sociale che passa anche attraverso l'erogazione di servizi e contributi affinché possa essere garantita un idoneo sistema di assistenza e supporto anche in un'ottica di inclusione sociale e rafforzamento sociale ed occupazionale nonché dell'indipendenza dell'individuo, concetto chiave per un effettivo inserimento nell'ambiente di vita e di una ritrovata e rinnovata quotidianità. Da qui la scelta non solo di dare continuità a quei sistemi di inclusione e ritorno alla normalità attivati grazie ai fondi REACT nella programmazione PON Metro 2014/2020 (come il servizio di educatori di strada per adulti, l'ecosistema giovani e l'iniziativa sport per tutti) ma anche la previsione di corsi ed opportunità di formazione (anche tramite corsi, laboratori, borse di studio presso strutture dell'amministrazione come il Murate Art District oltre che scuole ed istituti come ITS) ed anche con azioni rafforzate per l'emergenza abitativa, servizi di accoglienza ed un sistema di assistenza "I care" anche in collaborazione con la Società della Salute, un consorzio pubblico tra il Comune di Firenze e l'Azienda Sanitaria di Firenze di Firenze, nata nel 2004, con l'obiettivo di migliorare la salute e il benessere della popolazione, con particolare attenzione alle fasce più deboli, attraverso la programmazione di attività integrate tra il sistema sanitario e gli altri settori del governo sul territorio, che meglio possono quindi rispondere e contribuire ad una rinnovata azione di benessere cittadino. In quest'ottica i servizi ed i contributi previsti agiscono in maniera sussidiaria alla politica complessiva di un'Europa più sociale che vede nelle città, istituzione più vicina ai cittadini, un attore primario, un punto focale di azione e reazione. Le attività previste si inseriscono nella strategia e programmazione strategica vigente, che trovano nell'approccio del benessere (fisico, mentale, sociale ed economico), nella stima di sé e delle relazioni con gli altri e nell'indipendenza personale, legata prima di tutto all'housing first, finalizzato alla persona al centro, il loro riferimento primario: tra i dieci obiettivi metropolitani individuati al 2030 nell'Agenda per lo sviluppo sostenibile della città metropolitana di Firenze ritroviamo infatti il Vettore 1 Sensibilizzazione, senso civico e azione collettiva per lo sviluppo sostenibile a cui afferiscono gli obiettivi per l'inclusione sociale e il senso di comunità in cui nessuno viene lasciato indietro e in cui ognuno è portato a prendersi cura del territorio in cui vive e del benessere di tutti, il Piano d'azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima in cui la sostenibilità anche sociale viene ripresa anche grazie ad un riferimento ai 17 obiettivi ONU di Sviluppo Sostenibile e il Piano Strategico metropolitano, basato sulla comunità inclusiva ovvero una Città che promuove la relazione e l'inclusione come elemento essenziale per la costruzione di un territorio orientato al buon vivere in cui i cittadini siano veri protagonisti della vita della comunità in cui si valorizza anche il perseguimento di una politica dell'abitare innovativa e adeguata alle esigenze della popolazione per la creazione di una comunità anche solidale. Gli interventi riflettono inoltre le strategie territoriali locali come la programmazione di attività integrate tra il sistema sanitario e gli altri settori del governo sul territorio tramite l'azione prevista in collaborazione con la Società della Salute, creata con il sorgere del concetto che segna la differenza tra "sanità" e "salute" in cui la salute, intesa come benessere fisico, psichico e sociale,

non si può ottenere che con una visione complessiva dei servizi rivolti al cittadino poiché si realizza anche attraverso canali non prettamente sanitari, ma anzi – e forse in maniera preponderante - dipende da fattori legati al contesto socio economico, ambientale e culturale in cui le persone vivono, tramite Il Piano Integrato di Salute (PIS) che diventa lo strumento di programmazione delle politiche sociali e sanitarie e della loro connessione con tutti quegli ambiti, soprattutto ambientali e territoriali, che abbiano comunque influenza sullo stato di salute della popolazione. Infine, sono anche allineati alle priorità fissate con il vigente Piano Sanitario Sociale Integrato Regionale, in aggiornamento, anche per la definizione del sistema e modelli “care” nonché all’architettura di sistema in applicazione del DM 77/20222 del sistema integrato della Toscana, presentate nel mese di novembre 2022.

Gli obiettivi prefissati verranno perseguiti attraverso progetti attivati a valere sulle seguenti azioni previste dal PN Metro Plus focalizzandosi sulle azioni 4.4.8, 4.4.11 e 4.4.12.

In riferimento all’Azione 4.4.8.1 - Misure di riduzione del disagio e di incentivazione attiva rivolte a soggetti vulnerabili comprendenti un mix di interventi personalizzati di tipo formativo e di accompagnamento all’occupazione, obiettivo è favorire l’inclusione e la partecipazione attiva dei soggetti più vulnerabili, in particolare donne e giovani, attraverso la partecipazione attiva e misure di politica attiva per migliorare l’occupabilità, come ad esempio corsi per giovani post diploma (scuole dei mestieri, ITS), borse di studio/lavoro e corsi per donne anche con riferimento alla promozione e riqualificazione del patrimonio ambientale, culturale e artistico locale (inteso come driver per la ripresa) e con percorsi di promozione della cultura imprenditoriale come mezzo di fuoriuscita da una situazione di esclusione sociale grazie a hub finalizzati al lavoro e all’inclusione sociale.

Nell’ambito dell’Azione 4.4.11.1 - Rafforzamento della rete dei servizi del territorio, si intende contribuire alla riduzione delle disparità territoriali nella erogazione di servizi sociali e presa in carico di soggetti svantaggiati o soggetti in difficoltà economica e/o in situazione di disagio tramite l’erogazione di servizi che nascono dalla collaborazione territoriale con la Società della Salute nell’ambito del sistema “I care” che mette la persona al centro delle attività ed interventi attivati a favore degli individui (donne, uomini, minori).

Con gli interventi previsti nell’ambito dell’Azione 4.4.12.1 - Integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, anche in continuazione con quanto attivato nella programmazione 2014-2020, si conferma, rafforzandolo, il paradigma dell’Housing first inteso nelle sue componenti rese più complesse con la crisi socio-economica creata dalla pandemia (dallo sfratto, al contributo all’abitazione, dal recupero alla messa a disposizione di alloggi cd di risulta) per una pronta ed efficace risposta alle esigenze abitative, anche temporanee, nel rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del Pilastro europeo del piano d'azione per i diritti sociali n. 19 dedicato alla casa. Si confermano anche le attività per favorire l’inclusione sociale in favore di giovani, minori e/o adulti in difficoltà grazie alla riproposizione di interventi dedicati come ecosistema giovani, educativa di strada per adulti e sport per tutti, attenzionando così le fasce di popolazione a maggior rischio di esclusione.

2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione

2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR

Alcune delle progettualità che la Città si propone di attuare con il sostegno del PN METRO plus nell'ambito della Priorità 4 si sviluppano in linea di complementarità e continuità con gli interventi finanziati dal PNRR nel contesto della Missione 5, "Inclusione e coesione", Componente 2, "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo Settore", attuati dalla Città di Firenze.

In particolare:

- il progetto "Housing first: servizio di accoglienza" (FI4.4.12.1.b), interviene sui temi della povertà abitativa e opera in sinergia con i due progetti del Comune di Firenze ammessi a finanziamento nell'ambito dell'investimento PNRR M5C2 1.3.1 "Povertà estrema - Housing first";
- il progetto "Attivazione di percorsi di inclusione sociale" (FI 4.4.12.1.c) interviene sui temi della marginalità estrema e dei connessi percorsi di inclusione sociale e opera in sinergia con il progetto del Comune di Firenze ammesso a finanziamento nell'ambito dell'investimento PNRR M5C2 1.3.2 "Povertà estrema - Stazioni di posta", nonché con il suddetto investimento PNRR M5C2 1.3.1 "Povertà estrema - Housing first";
- il progetto "I care – Erogazione di servizi di assistenza" (FI 4.4.11.1.q), per la parte in cui interviene sui temi dei servizi domiciliari e della non autosufficienza, opera in sinergia con il progetto del Comune di Firenze ammesso a finanziamento nell'ambito dell'investimento PNRR M5C2 1.1.2 "Autonomia degli anziani non autosufficienti", nonché, per la parte in cui interviene sui temi della protezione sociosanitaria in favore di persone in condizione di forte esclusione sociale con i progetti PNRR di cui ai suddetti investimenti 1.3.1 e 1.3.2. Il progetto opera, inoltre, in sinergia, per la parte in cui interviene sui temi della protezione sociale dei minori, con il progetto del Comune di Firenze ammesso a finanziamento nell'ambito dell'investimento PNRR M5C2 1.1.1 "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini". È utile, infine, rappresentare che il progetto opera in sinergia con il progetto della Società della Salute di Firenze ammesso a finanziamento nell'ambito dell'investimento PNRR M5C2 1.1.3 "Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita", nonché con i progetti per la costituzione sul territorio fiorentino delle Case di Comunità (luogo fisico e di facile individuazione al quale i cittadini possono accedere per bisogni di assistenza sanitaria, socio-sanitaria a valenza sanitaria), che saranno realizzati dall'Azienda USL Toscana Centro a valere sui fondi PNRR di cui alla Missione 6;
- il progetto "Accompagnamento al lavoro e all'inclusione sociale" (FI 4.4.8.1.c), che interviene sui temi delle politiche attive del lavoro in favore di categorie vulnerabili, opera in sinergia con il progetto della Società della Salute di Firenze ammesso a finanziamento nell'ambito dell'investimento PNRR M5C2 1.2, per la parte in cui quest'ultimo prevede azioni per sostenere l'accesso delle persone con disabilità al mercato del lavoro, nonché con il Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori – GOL della Regione Toscana, azione di riforma del sistema delle politiche attive del lavoro e della formazione professionale che si inserisce nell'ambito della Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1 del PNRR.

2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti

Alcune delle progettualità che la Città si propone di attuare con il sostegno del PN METRO+ nell'ambito della Priorità 4 si sviluppano altresì in linea di complementarità e continuità con gli interventi finanziati su fondi attribuiti dalla Regione o dallo Stato, anche a valere su fondi europei. In particolare:

- il progetto “Housing first: servizio di accoglienza” (FI4.4.12.1.b) opera in sinergia con gli interventi attivati o programmati a valere:
 - sulle linee di finanziamento di cui al PON e al POC Inclusione (si veda, ad esempio, quanto previsto dagli Avvisi 4/2016 e 1/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali);
 - sul Fondo Povertà attribuito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
 - sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione del Ministero dell'Interno (si vedano, ad esempio, il progetto LGNET e il progetto MigrAction gestiti dal Comune a valere su tali fondi);
 - sul Fondo Nazionale/Regionale Politiche Sociali.
- il progetto “Attivazione di percorsi di inclusione sociale” (FI 4.4.12.1.c) opera in sinergia con gli interventi attivati o programmati a valere:
 - sulle linee di finanziamento di cui al PON e al POC Inclusione (si veda, ad esempio, quanto previsto dagli Avvisi 4/2016 e 1/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali);
 - sul Fondo Povertà attribuito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- il progetto “I care – Erogazione di servizi di assistenza” (FI 4.4.11.1.q) opera in sinergia con gli interventi attivati o programmati a valere:
 - per la parte in cui interviene sui temi dei servizi domiciliari e della non autosufficienza, sul Fondo per la non autosufficienza;
 - per la parte in cui interviene sulla protezione sociale dei minori, sui fondi di cui alla legge 285/1997 “Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza”;
 - per la parte in cui interviene sui temi della protezione sociosanitaria in favore di persone in condizione di forte esclusione sociale, sulle linee di finanziamento di cui al PON e al POC Inclusione e sul Fondo Povertà attribuito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- il progetto “Accompagnamento al lavoro e all'inclusione sociale” (FI 4.4.8.1.c) opera in sinergia con gli interventi attivati o programmati a valere:
 - sul Fondo Povertà attribuito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
 - sul Fondo Innovazione Sociale del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri

3. Dotazione finanziaria

Tabella 5

Codice progetto ¹¹³	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità ¹¹⁴	Importo della flessibilità
FI4.4.8.1.a	APPRENDERE	200.000,00	800.000,00
FI4.4.8.1.b	MURATE ART DISTRICT: LA CULTURA COME DRIVER DI RIPRESA	400.000,00	800.000,00
FI4.4.8.1.b1	MURATE ART DISTRICT: LA CULTURA COME DRIVER DI RIPRESA - INFRASTRUTTURA	800.000,00	
FI4.4.8.1.c	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO E ALL'INCLUSIONE SOCIALE	2.000.000,00	
FI4.4.11.1.a	I CARE – EROGAZIONE SERVIZI ASSISTENZA	9.929.327,76	493.886,43
FI4.4.11.1.a1	I CARE – EROGAZIONE SERVIZI ASSISTENZA – INFRASTRUTTURA A SUPPORTO	6.200.000,00	
FI4.4.11.1.b	ECOSISTEMA GIOVANI	2.400.000,00	
FI4.4.11.1.c	SPORT PER TUTTI	2.500.000,00	
FI4.4.11.1.d	NON SOLO CASA	12.700.000,00	2.400.000,00
FI4.4.12.1.a	HOUSING FIRST: SERVIZIO DI ACCOGLIENZA		2.500.000,00
FI4.4.12.1.b	ATTIVAZIONE DI PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE	2.500.000,00	
Totale		39.629.327,76	6.993.886,43

¹¹³ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città (in lettere maiuscole), l'azione di riferimento e una lettera progressiva (esempio: nel caso Genova presenti due progetti afferente all'Azione 4.4.8.1, i codici saranno GE4.4.8.1.a e GE4.4.8.1.b)

¹¹⁴ Valori in euro (sole risorse PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027)

4. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹¹⁵	FI4.4.8.1.a
Titolo progetto ¹¹⁶	APPRENDERE
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ¹¹⁷	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione ¹¹⁸	<i>Acquisto e realizzazione servizi</i>
Beneficiario ¹¹⁹	Comune di Firenze CF/P.IVA 01307110484
Responsabile Unico del Procedimento	Direzione Istruzione
Soggetto attuatore	Comune di Firenze Procedure nel rispetto della normativa vigente

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ¹²⁰	<i>No</i>
Attività	<p>Le difficoltà di ingresso nel mondo del lavoro in maniera stabile, per i giovani, è oggi un fenomeno sempre più complesso, spesso causa di disagio e di fenomeni di esclusione sociale per il senso di inadeguatezza individuale che spesso lo accompagna. Le ragioni per cui alcuni giovani decidono prematuramente di rinunciare alla scuola e ad una formazione sono molte: problemi personali e familiari, difficoltà di apprendimento o una situazione socioeconomica fragile.</p> <p>Poiché i motivi per cui i ragazzi non completano gli studi secondari sono spesso complessi e interrelati, le politiche volte ad arginare il fenomeno devono affrontare diverse questioni e combinare aspetti educativi e sociali, anche l'intervento di operatori giovanili e tematiche legate alla salute. Partendo dall'obiettivo posto dall'Unione europea, in vista del 2030, che i giovani europei tra 18 e 24 anni senza diploma superiore (o qualifica professionale) siano (come media) meno del 10% del totale, il progetto risponde ad una semplice esigenza: da un lato, affrontare il fenomeno dell'abbandono scolastico, con particolare riferimento alle categorie più fragili, come lotta alla povertà educativa locale; dall'altro, di offrire opportunità di formazione per l'effettivo inserimento nel mondo lavorativo per evitare la creazione di nuove povertà anche post diploma.</p>

¹¹⁵ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

¹¹⁶ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

¹¹⁷ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

¹¹⁸ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

¹¹⁹ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

¹²⁰ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060.

	<p>Il Centro di Formazione Professionale del Comune di Firenze svolge in sinergia con la Regione Toscana, percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), programmati ogni anno dalla Regione Toscana nell'ambito di GiovaniSì e destinati ai giovani che scelgono un percorso alternativo alla scuola secondaria di secondo grado che consenta loro di ottenere una qualifica, spendibile nel mercato del lavoro, finalizzato a far acquisire ai giovani le conoscenze e le competenze indispensabili per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale. Presso il Centro di Formazione Professionale si realizzano da molti anni percorsi formativi ad alto livello professionale, finalizzati all'ottenimento di una qualifica professionale con l'obiettivo di migliorare le possibilità di occupazione e sostenere l'inserimento occupazionale, con particolare attenzione ai gruppi svantaggiati, nel mercato del lavoro, per favorire in modo integrato l'inclusione sociale e lavorativa. Ad oggi, sono in fase di svolgimento percorsi triennali IeFP della durata di 2970 ore per ciascun corso rivolti a ragazzi in obbligo d'istruzione (età 14-17) con lo scopo di fornire le capacità e le conoscenze necessarie per ciascuna figura professionale riconosciuta, prestando attenzione anche a quelle relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro. Trattasi di formazione per attività che coniuga creatività e professionalità, inserita in sistema di relazioni con il mondo del lavoro e dell'impresa locale, che si attua in maniera concreta attraverso le 800 ore di stage. L'idea è di rafforzare questo sistema di formazione, anche grazie anche ad una campagna comunicativa forte, proponendo corsi di più breve durata, rivolti anche ad altre fasce di età così da rafforzare l'inserimento occupazionale a più ampio raggio. In particolare, l'Agenzia Formativa del Comune di Firenze, in raccordo con il Servizio di Educativa di strada e la rete dei Servizi sociali del Comune di Firenze, si propone di intercettare giovani neet e altri soggetti svantaggiati indicativamente entro i 35 anni, da inserire in 5 percorsi formativi da 15/18 allievi ciascuno, della durata di circa 220 ore, comprensive di stage in azienda, con la finalità di inserimento in breve tempo nel mondo del lavoro. La collaborazione pluridecennale con aziende del settore che si rendono disponibili ad accogliere gli allievi permette un proficuo connubio, che rappresenta un valore aggiunto per il progetto, rendendo sicuramente possibile la trasformazione di un'esperienza positiva in rapporto di lavoro. L'Agenzia Formativa Comune di Firenze essendo organismo formativo accreditato dalla Regione Toscana può rilasciare a seconda della frequenza e dei risultati raggiunti attestati di frequenza, dichiarazione degli apprendimenti o certificazione delle competenze, per il riconoscimento formale delle capacità e competenze acquisite.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p><i>Comune di Firenze</i></p>

Fonti di finanziamento¹²¹	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	<i>200.000,00</i>
Importo flessibilità	<i>800.000,00</i>
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	<i>1.000.000,00</i>
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

¹²¹ Importi in euro.

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹²²	FI4.4.8.1.b
Titolo progetto ¹²³	MURATE ART DISTRICT: la cultura come driver di ripresa
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ¹²⁴	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione ¹²⁵	<i>Acquisto e realizzazione servizi</i>
Beneficiario ¹²⁶	Comune di Firenze CF/P.IVA 01307110484
Responsabile Unico del Procedimento	Gabriella Farsi (referente)
	gabriella.farsi@comune.fi.it – 055 2624975
Soggetto attuatore	Comune di Firenze – Direzione Cultura e Sport
	Società in-house, procedure nel rispetto della normativa vigente

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ¹²⁷	No
Attività	<p>MAD - Murate Art District è un distretto culturale, uno spazio di creazione e residenza dedicato ai linguaggi artistici contemporanei in un approccio transdisciplinare, aperto ad artisti di ogni età e provenienza, organizza mostre, incontri, performance e workshop centrati sulle tematiche ed i linguaggi artistici del contemporaneo, con un taglio fortemente interdisciplinare e si propone come luogo di aggiornamento e formazione strutturando percorsi di eccellenza (corsi di formazione, laboratori) e riconosciuti da istituti quali Università di Firenze, Accademia di Belle Arti, Conservatorio. L'idea è di rafforzare, nell'ambito della programmazione, anche percorsi di inclusione legati alle diverse abilità, all'integrazione e ai pari diritti, con attenzione a questioni razziali, e di attivare percorsi dedicati al recupero della donna dopo carcere o violenza. Il progetto, in collaborazione e sinergia con gli interventi dedicati all'apprendimento post diploma (FI4.4.8.1.a) e di accompagnamento al lavoro e all'inclusione sociale (FI4.4.8.1.c), si propone di incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, migliorando e favorendo l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati, attraendo una fascia di popolazione locale (soprattutto di giovani e donne) a partecipare attivamente alla ripresa personale, puntando sulle caratteristiche anche della città in cui vivono che vede nella cultura un importante driver ed opportunità per la propria indipendenza ed inserimento attivo nella società, anche ad alta professionalizzazione. L'obiettivo è quindi quello di creare iniziative di animazione, informazione e formazione per favorire pari opportunità di accesso al mercato del lavoro e processi di acquisizione di conoscenza, capacità, valori quali motivazioni necessarie per svolgere un ruolo occupazionale, anche in riferimento ad iniziative</p>

¹²² Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

¹²³ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

¹²⁴ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

¹²⁵ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

¹²⁶ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

¹²⁷ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060.

	<p>volte alla promozione e riqualificazione del patrimonio culturale ed artistico per favorire l'acquisizione di competenze per l'inserimento e reinserimento lavorativo di soggetti fragili e/o economicamente svantaggiati nel contesto territoriale di riferimento. A tal fine, per garantire un percorso rispondente ai bisogni e alle esigenze della popolazione con particolare attenzione ai giovani e alle donne che si ritrovano in situazioni di particolare difficoltà socioeconomica e/o di esclusione sociale nonché di disabilità, sono stati programmati percorsi di sviluppo e formazione differenziati. Sono stati pensati master di mediazione transculturale (strutturando stage curriculari presso, ad esempio, Uffizi, Accademia, Bargello, Strozzi e Innocenti) e di tecnico audio-video multicanale per ambienti artistici immersivi (strutturando stage curriculari presso teatri e associazioni), permettendo una specializzazione ai soggetti in difficoltà socioeconomica che comporti una facilitazione all'ingresso al mondo del lavoro, aprendo a nuove professionalità anche in risposta alla presenza multiculturale delle donne e degli uomini stranieri residenti nel nostro territorio, accompagnate da alcune borse lavoro/tirocini post master, oltre a corsi di "orientamento alle professioni artistiche" come di teatro e di danza, per operatori teatrali per il carcere, di guardiania e sorveglianza per i musei nonché percorsi-corsi coreutici professionali inclusivi.</p> <p>L'azione prevede anche un intervento infrastrutturale a supporto, finalizzato ad integrare il secondo patio all'interno degli spazi del MAD, unitamente agli accessi ai locali accessori distribuiti intorno ad esso, che saranno utilizzati ad integrazione degli attuali spazi dedicati ai corsi di formazione con finalità anche espositive, mettendo così a disposizione uno spazio laboratoriale costruito in funzione ai percorsi in attivazione e quindi funzionale all'esperienza laboratoriale, e di esposizione/animazione, parte integrante dei corsi/master stessi (intervento FI4.4.8.1.b1).</p>
Area territoriale di riferimento	<i>Comune di Firenze</i>

Fonti di finanziamento¹²⁸	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	<i>400.000,00</i>
Importo flessibilità	<i>800.000,00</i>
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	<i>1.200.000,00</i>
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

¹²⁸ Importi in euro.

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹²²	FI4.4.8.1.b1
Titolo progetto ¹²³	MURATE ART DISTRICT: la cultura come driver di ripresa - infrastruttura
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ¹²⁴	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione ¹²⁵	<i>Lavori pubblici</i>
Beneficiario ¹²⁶	Comune di Firenze CF/P.IVA 01307110484
Responsabile Unico del Procedimento	Giorgio Caselli
	Giorgio.caselli@comune.fi.it – 055 2624023
Soggetto attuatore	Comune di Firenze – Direzione Servizi Tecnici – Servizio Belle Arti e Fabbrica di Palazzo Vecchio
	procedure nel rispetto della normativa vigente

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ¹²⁷	<i>No</i>
Attività	<p>MAD - Murate Art District è un distretto culturale, uno spazio di creazione e residenza dedicato ai linguaggi artistici contemporanei in un approccio transdisciplinare, aperto ad artisti di ogni età e provenienza, organizza mostre, incontri, performance e workshop centrati sulle tematiche ed i linguaggi artistici del contemporaneo, con un taglio fortemente interdisciplinare e si propone come luogo di aggiornamento e formazione strutturando percorsi di eccellenza (corsi di formazione, laboratori) e riconosciuti da istituti quali Università di Firenze, Accademia di Belle Arti, Conservatorio. In questo distretto, è stato pensato previsto il progetto di incentivazione dell'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, migliorando e favorendo l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati, attraendo una fascia di popolazione locale (soprattutto di giovani e donne) a partecipare attivamente alla ripresa personale, puntando sulle caratteristiche anche della città in cui vivono che vede nella cultura un importante driver ed opportunità per la propria indipendenza ed inserimento attivo nella società (FI FI4.4.8.1.b). Tale progetto necessita di un intervento infrastrutturale a supporto, finalizzato ad integrare il secondo patio all'interno degli spazi del MAD, unitamente agli accessi ai locali accessori distribuiti intorno ad esso, che saranno utilizzati ad integrazione degli attuali spazi dedicati ai corsi di formazione con finalità anche espositive, mettendo così a disposizione il necessario spazio laboratoriale costruito in funzione ai percorsi in attivazione e quindi funzionale all'esperienza laboratoriale, e di esposizione/animazione, parte integrante dei corsi/master stessi.</p>

¹²² Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

¹²³ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

¹²⁴ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

¹²⁵ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

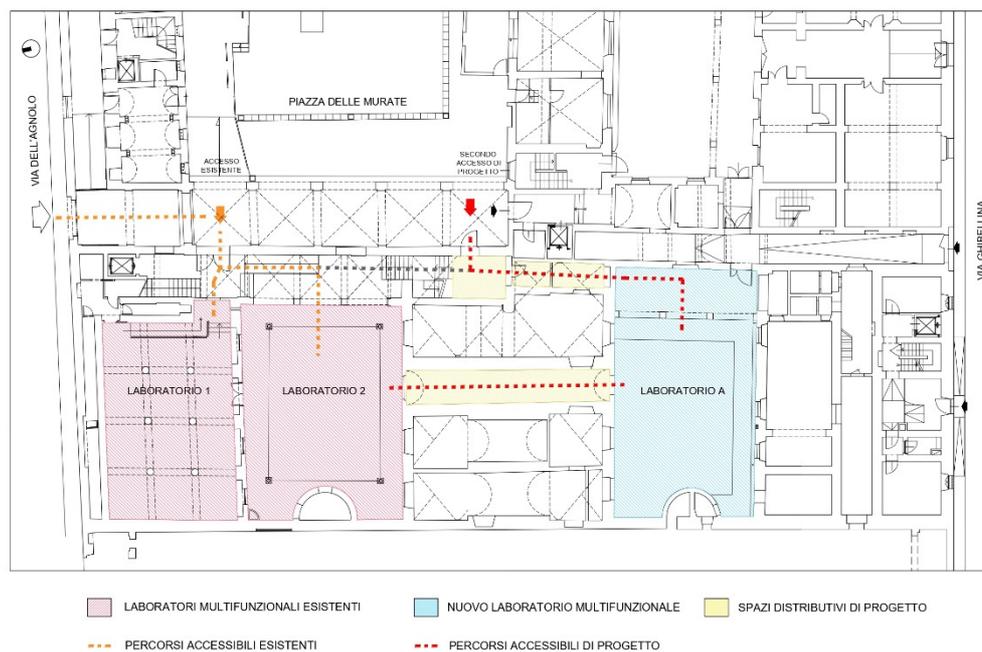
¹²⁶ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

¹²⁷ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060.

L'intervento prevede anche una chiusura leggera finalizzata ad integrare il secondo patio all'interno degli spazi del MAD che si presenta come gemello e speculare al primo (chiuso con una copertura a vetro leggermente inarcata) ed anche per la chiusura del secondo patio, che ha dimensioni leggermente più ridotte del primo, nel rispetto della struttura architettonica, si ipotizza una copertura piana e lineare, costituita da elementi strutturali trasversali che scandiscono l'intera lunghezza del patio. Su di essi saranno ancorate le vetrate con un leggera pendenza per il deflusso delle acque meteoriche, mentre sull'intradosso sarà integrato un sistema a binari per l'oscuramento. Tali elementi trasversali saranno tubolari strutturali che dovranno integrare una molteplicità di sistemi come quello oscurante, di illuminazione e audio/video, ideati e concepiti nel rispetto dei vincoli architettonici esistenti nella struttura delle Murate, per cento anni carcere, ed oggi un canale privilegiato per l'esposizione della cultura contemporanea fiorentina dove convivono realtà diverse: MAD - Murate Art District, l'Ufficio sostenibilità (ex Sportello EcoEquo), MIP - Murate Idea Park, lo Europe Direct Firenze, l'Informagiovani, un Caffè Letterario, l'Associazione Robert F. Kennedy Foundation of Italy onlus, la Rivista e Associazione culturale Testimonianze. Con questo spirito Le Murate si aprono alla città e al mondo con spettacoli mostre, incontri, convegni, occasioni di scambio e di crescita culturale e formazione privilegiata. L'intervento avente quindi ad oggetto l'ampliamento del MAD con un nuovo laboratorio multifunzionale a servizio dei corsi e percorsi in programmazione ha una stima economica pari ad euro 800.000,00 come da prospetto economico che segue:

A)	Nuova copertura laboratorio A	€ 200.000,00
B)	Spostamento fosse biologiche	€ 50.000,00
C)	Vetrate connettivi	€ 40.000,00
D)	Intonaco pareti	€ 30.000,00
E)	Pavimentazione	€ 35.000,00
F)	Spostamento linea gas	€ 10.000,00
G)	Impianti idrico-sanitario, meccanico, elettrico	€ 135.000,00
	<i>Importo stimato opere edili ed impiantistiche</i>	<i>€ 500.000,00</i>
H)	Somme a disposizione per allestimenti	€ 180.000,00
I)	Spese tecniche e oneri (iva, etc.)	€ 120.000,00
	<i>Totale quadro economico stimato</i>	<i>800.000,00 €</i>

L'intervento è pensato anche per permettere una nuova e migliore accessibilità agli spazi interessati dal progetto, con particolare attenzione ai portatori di disabilità e difficoltà motorie.



Area territoriale di riferimento

Comune di Firenze

Fonti di finanziamento ¹²⁸	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	<i>800.000,00</i>
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	<i>800.000,00</i>
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

¹²⁸ Importi in euro.

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹²⁹	FI4.4.8.1.c
Titolo progetto ¹³⁰	Accompagnamento al lavoro e all'inclusione sociale
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ¹³¹	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione ¹³²	<i>Acquisto e realizzazione servizi</i>
Beneficiario ¹³³	Comune di Firenze CF/P.IVA 01307110484
Responsabile Unico del Procedimento	Raffaele Uccello
	raffaele.uccello@comune.fi.it – 055 2767426
Soggetto attuatore	Comune di Firenze – Direzione Servizi Sociali
	Procedure nel rispetto della normativa vigente

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ¹³⁴	<i>No</i>
Attività	<p>L'intervento mira alla realizzazione di un progetto innovativo per la realizzazione di servizi per l'accompagnamento al lavoro e all'inclusione sociale, sulla scia di esperienze progettuali come Flor@Work, per la promozione dell'inserimento lavorativo di categorie vulnerabili, finanziato nella sua prima fase dal Fondo Innovazione Sociale del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e ad oggi ha sviluppato uno studio di fattibilità, realizzando una ricerca comparativa su buone pratiche internazionali e un'analisi approfondita del contesto di azione, degli outcome e dell'impatto sociale previsto, e vede in corso la seconda annualità, che ha visto l'avvio di percorsi innovativi allo scopo di innovare i modelli e i processi che sottendono alle politiche locali di inclusione sociale e inserimento lavorativo, facendo sinergia con il progetto Flor@Work già in attuazione, e proseguendone le politiche e i servizi facendo da volano azioni sui temi dell'inserimento lavorativo, implementando:</p> <ul style="list-style-type: none"> - servizi di politica attiva del lavoro, quali: orientamento, bilancio e validazione di competenze, sviluppo e consolidamento delle soft skills, progettazione personalizzata, supporto all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego, preformazione; - educazione e accompagnamento al lavoro, formazione professionalizzante, attivazione tirocini, inserimenti lavorativi;

¹²⁹ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

¹³⁰ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

¹³¹ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

¹³² Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

¹³³ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

¹³⁴ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

	<p>- incontri con le imprese, attraverso workshop tematici, codesign di iniziative pubblico-privato, azioni di mentoring e work experience;</p> <p>- laboratori produttivi, anche in collaborazione con cooperative sociali di tipo B. L'idea è di rafforzare il percorso di accompagnamento al lavoro e dall'altro di convogliare, anche in risposta al processo partecipativo alla base del progetto, le realtà territoriali rafforzando quella collaborazione pubblico-privato sul territorio già attiva e significativa grazie ai progetti/tirocini formativi attuati anche nella precedente programmazione (come, ad esempio, con il progetto POLIS) scalando l'esperienza verso modelli collaborativi in risposta al bisogno. Per questo, il progetto propone il servizio di accompagnamento al lavoro e di inclusione sociale e/o occupazionale denominato ALISEO in riferimento alle azioni (lotto 3) che riguardano principalmente, l'attivazione di misure personalizzate di orientamento (assessment individuale e di gruppo), formazione, coaching e realizzazione di percorsi di accompagnamento socio-occupazionale, di laboratori (di pre-formazione, orientamento, lavorativi) da realizzare anche attraverso l'attivazione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale e all'autonomia delle persone, presso aziende profit ed organizzazioni no-profit. Il progetto è allineato al Piano strategico metropolitano che sostiene progetti e programmi di formazione e inserimento lavorativo, favoriti anche dal tavolo di coordinamento e confronto su temi sociali nonché agli obiettivi di cui all'indirizzo strategico 8, per il lavoro e la formazione professionale, del vigente Documento Unico di Programmazione del Comune di Firenze 2023-2025.</p>
Area territoriale di riferimento	<i>Comune di Firenze</i>

Fonti di finanziamento¹³⁵	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	<i>2.000.000,00</i>
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	<i>2.000.000,00</i>
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

¹³⁵ Importi in euro.

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹³⁶	FI4.4.11.1.a
Titolo progetto ¹³⁷	I CARE – erogazione servizi assistenza
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ¹³⁸	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione ¹³⁹	<i>Acquisto e realizzazione servizi, lavori pubblici</i>
Beneficiario ¹⁴⁰	Comune di Firenze CF/P.IVA 01307110484
Responsabile Unico del Procedimento	Direzione Servizi Sociali
Soggetto attuatore	Comune di Firenze – Direzione Servizi Sociali
	Procedure nel rispetto della normativa vigente, in collaborazione con la Società della Salute

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ¹⁴¹	<i>No</i>
Attività	<p>Avere cura degli altri è un elemento centrale nelle politiche sociali territoriali affinché il principio europeo per il quale “nessuno debba essere lasciato indietro” è alla base dell’azione e dell’ascolto locale. Il progetto, di natura multintervento, mira al rafforzamento della rete di servizi sul territorio finalizzata alla presa in carico di persone in condizione disagio sociale e/o economico o di fragilità/non autosufficienza, anche in collaborazione con la Società della Salute di Firenze, con riferimento a quelle azioni che hanno natura sociosanitaria.</p> <p>Il progetto intende intervenire, con azioni ed interventi anche diversificati, su varie categorie di beneficiari. Nello specifico, il progetto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> -azioni rivolte alla protezione sociale dei minori, anche stranieri non accompagnati, con servizi di pronta accoglienza residenziale, di accesso telefonico dedicato alle Forze dell’Ordine per minori e donne vittime di violenza, maltrattamento e abuso, di valutazione multidisciplinare finalizzata alla predisposizione di progetti individualizzati di tutela e/o di sostegno alle responsabilità genitoriali, anche in raccordo con il Centro Affidi e il Centro Adozioni del Comune di Firenze; -azioni di protezione residenziale in favore di persone in condizione di forte esclusione sociale con bisogni o problematiche di natura sociosanitaria, anche derivanti da condizioni afferenti all’ambito della salute mentale; -servizi socioassistenziali e/o sociosanitari di tipo domiciliare, a supporto persone in condizione di fragilità, disabilità e/o non autosufficienza, anche con l’utilizzo di strumenti tecnologici di teleassistenza e/o di telemedicina che consentano un monitoraggio costante delle condizioni psico-fisiche e della situazione personale, sociale e ambientale della

¹³⁶ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

¹³⁷ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

¹³⁸ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

¹³⁹ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

¹⁴⁰ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

¹⁴¹ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060.

	<p>persona e facilitino l'attività di orientamento e collegamento con i servizi sociosanitari del territorio, anche a supporto della presa in carico e dell'azione di monitoraggio da parte dei servizi stessi così che possa essere svolto in maniera più pronto il servizio di assistenza in caso di segnalazione di bisogno, principalmente a favore di anziani.</p> <p>Le azioni di natura sociosanitaria o, comunque, rivolte a persone con problematiche sociosanitarie) vedono la collaborazione, ai fini della loro attuazione, per competenza, della Società della Salute di Firenze (Consorzio tra il Comune di Firenze e l'Azienda USL Toscana Centro per la gestione integrata dei servizi, costituito ai sensi della legge regionale n. 40/2005). Connettere a livello locale gli interventi offerti comporta un valore aggiunto nel servizio alla persona, che può trovare una risposta al disagio sia sociale che sanitario accedendo ad un unico punto di contatto. In tale ambito, con particolare riferimento a supporto persone in condizione di fragilità, disabilità e/o non autosufficienza, il progetto intende consolidare e rafforzare le politiche e gli interventi a supporto delle autonomie residue, prevenendo l'inserimento permanente in strutture residenziali. Il target prevalente di tali azioni è costituito soprattutto dalla popolazione anziana, che ha una forte incidenza numerica sul totale della popolazione cittadina (circa il 27%, di cui un terzo composto da anziani che vivono soli). Ciò determina un forte impatto sul sistema dei servizi sociali. Allo stato attuale sono in carico ai servizi sociali circa 5.500 anziani, con un'importante presenza di persone in condizione di non autosufficienza, nei confronti delle quali, su base annuale, sono attivate valutazioni/rivalutazioni della condizione di non autosufficienza e conseguentemente definiti/aggiornati i progetti personalizzati per una media di oltre 3.000 eventi/anno.</p> <p>Al fine di poter utilmente erogare i servizi previsti, anche di prima accoglienza e accompagnamento, e dare una risposta puntuale al bisogno, è prevista anche la riqualificazione di parte della struttura denominata Principe Abamelek, di proprietà dell'Amministrazione Comunale, situata a Firenze in Via Delle Bagnese 4, già struttura di riposo, per il cui recupero per l'area di interesse, nel rispetto dei principi di efficienza energetica.</p> <p>L'intervento è allineato con IL DUP del Comune di Firenze 2023-2025 Indirizzo Strategico 5 - Per le famiglie, la solidarietà e il benessere sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.</p>
<p>Area territoriale di riferimento</p>	<p><i>Comune di Firenze</i></p>

<p>Fonti di finanziamento¹⁴²</p>	
<p>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</p>	<p>9.929.327,76</p>
<p>Importo flessibilità</p>	<p>493.886,43</p>
<p>Altre risorse pubbliche (se presenti)</p>	<p></p>
<p>Risorse private (se presenti)</p>	<p></p>
<p>Costo totale</p>	<p>10.423.214,19</p>
<p>Eventuale fonte di finanziamento originaria</p>	<p></p>

¹⁴² Importi in euro.

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹³⁶	FI4.4.11.1.a1
Titolo progetto ¹³⁷	I CARE – erogazione servizi assistenza – infrastruttura a supporto
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ¹³⁸	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione ¹³⁹	<i>Lavori pubblici</i>
Beneficiario ¹⁴⁰	Comune di Firenze CF/P.IVA 01307110484
Responsabile Unico del Procedimento	Direzione Servizi Tecnici
Soggetto attuatore	Comune di Firenze – Direzione Servizi Sociali e Servizi Tecnici
	Procedure nel rispetto della normativa vigente

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ¹⁴¹	<i>No</i>
Attività	<p>Avere cura degli altri è un elemento centrale nelle politiche sociali territoriali affinché il principio europeo per il quale “nessuno debba essere lasciato indietro” è alla base dell’azione e dell’ascolto locale. Il progetto mira alla realizzazione di infrastrutture a supporto per il rafforzamento della rete di servizi sul territorio finalizzata alla presa in carico di persone in condizione disagio sociale e/o economico o di fragilità. Per questo, al fine di poter utilmente erogare i servizi previsti, anche di prima accoglienza e accompagnamento, e dare una risposta puntuale al bisogno, è prevista la riqualificazione di parte della struttura denominata Principe Abamelek, di proprietà dell’Amministrazione Comunale, situata a Firenze in Via Delle Bagnese 4, già struttura di riposo, per un recupero, nell’area di interesse, nel rispetto dei principi di efficienza energetica. Il recupero di interesse afferisce alla villa storica (2.143 metri) ipotizzando anche la possibile parte centrale della parte nuova in considerazione della presenza di grandi sale adatte ad attività comunitarie e di socializzazione.</p> <p>La villa risponde alla esigenza di rafforzare, da un lato, le azioni di protezione residenziale con servizi residenziali e diurni legati a persone in condizione di forte esclusione sociale con bisogni o problematiche di natura sociosanitaria, anche derivanti da condizioni afferenti all’ambito della salute mentale (primo piano della struttura storica) e, dall’altro, le azioni rivolte alla protezione sociale dei bisognosi, con servizi di pronta accoglienza residenziale, in particolari quelli più vulnerabili anche a seguito di una valutazione multidisciplinare (l’altro piano della villa) prevedendo anche l’estensione di entrambi i</p>

¹³⁶ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

¹³⁷ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

¹³⁸ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

¹³⁹ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

¹⁴⁰ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

¹⁴¹ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060.

piani su spazi diurni e di socializzazione in un'ottica di presa in carico multidimensionale. La parte del giardino in ingresso dalla strada, è ipotizzata possa essere utilizzata anche per finalità ricreativa, terapeutica e riabilitativa per i servizi nella villa storica.



planimetria attuali consistenze

**Area territoriale
di riferimento**

Comune di Firenze

Fonti di finanziamento ¹⁴²	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	6.200.000,00
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	6.200.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

¹⁴² Importi in euro

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹⁶⁴	FI4.4.11.1.b
Titolo progetto ¹⁶⁵	<i>Ecosistema giovani</i>
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ¹⁶⁶	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione ¹⁶⁷	<i>Acquisto e realizzazione servizi</i>
Beneficiario ¹⁶⁸	Comune di Firenze CF/P.IVA 01307110484
Responsabile Unico del Procedimento	Elena Toppino
	elena.toppino@comune.fi.it – 055 2767676
Soggetto attuatore	Comune di Firenze – Direzione Cultura e Sport
	Procedure nel rispetto della normativa vigente

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ¹⁶⁹	<i>No</i>
Attività	<p>Riprendendo quanto attuato nel PON Metro 2014-2020 ed in sinergia con le azioni a supporto dell'attività di educativa di strada sul territorio (intervento FI4.4.12.1.c), il servizio tiene conto di quanto il Covid-19 abbia avuto un impatto particolarmente negativo sulla vita dei cittadini, soprattutto tra i giovani, cambiandone le abitudini e incidendo in modo particolare sui sistemi di relazione esterna con riflessi significativi soprattutto nei confronti dei giovani: il lockdown e la conseguente impossibilità di relazioni sociali, la drastica diminuzione di contatto tra pari, la complessità della DAD, la mancanza di partecipazione ad eventi di aggregazione e socializzazione ha di fatto profondamente inciso nei comportamenti durante la ripresa, anche a seguito della fine dichiarata della pandemia.</p> <p>Questo ha portato alla necessità di attivare, rafforzandoli, servizi dedicati ai giovani in risposta al crescente malessere "generazionale" per la prevenzione primaria e secondaria tesi alla ricostruzione del contesto relazionale in cui i vivono e crescono in un'ottica di empowerment di comunità di cui mantenendo la previsione anche nel PN Metro plus 2021-2027, dando atto anche degli esiti positivi dell'esperienza della precedente programmazione e del favorevole accoglimento dell'iniziativa territorialmente estesa.</p> <p>Il progetto Ecosistema Giovani mira a promuovere l'inclusione sociale in ognuno dei cinque Quartieri della città attraverso un mix di interventi ed azioni (come street art, iniziative sportive, eventi musicali), fondate sulla co-creazione con i giovani grazie all'osservazione e ascolto attivo degli educatori di strada sul territorio e basato sulla cooperazione tra attori istituzionali, sociali, culturali diversi, attraverso la condivisione di obiettivi comuni.</p>

¹⁶⁴ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

¹⁶⁵ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

¹⁶⁶ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

¹⁶⁷ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

¹⁶⁸ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

¹⁶⁹ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

	<p>L'educativa di strada è un servizio che si rivolge a gruppi spontanei di adolescenti e giovani nei luoghi naturali di ritrovo. Dopo la pandemia, permane ancora un diverso sistema di relazione e contatti che deve essere promosso per una sempre maggiore socialità, inclusività e partecipazione attiva. Il lavoro degli educatori di strada si propone così di promuovere e rafforzare una relazione significativa con i gruppi, basandosi sull'ascolto attivo e sull'organizzazione di iniziative co-progettate con i ragazzi che proprio per questo acquistano un valore di partecipazione attiva, socialità e integrazione generando crescita, responsabilità e inclusività nei contesti e nei ragazzi stessi.</p> <p>Le azioni previste mirano quindi a realizzare percorsi ed attività di promozione del benessere giovanile, delineando nuovi orizzonti di senso, nuove forme di collaborazione e strategie operative "fluide", lavorando in rete con i soggetti del territorio impegnati in attività a carattere sociale ed inclusivo promuovendo così l'empowerment della comunità locale.</p> <p>Gli interventi che saranno attuati dagli educatori di strada contribuiranno alla costituzione, in ogni quartiere della città, di un rafforzato e consolidato ecosistema in cui trovano spazio e crescono i cittadini del futuro in un'ottica di riappropriazione degli spazi a favore una ritrovata socialità di comunità, prevedendo metodi/strumenti di raccolta dati ed informazioni necessarie al monitoraggio dell'intervento e dei suoi risultati. Il progetto è allineato alle programmazioni strategiche locali, nazionali e regionali nonché allineata con i principi della Strategia dell'UE per la gioventù affinché i giovani si impegnino e diventino cittadini che partecipano attivamente alla democrazia e alla società. La strategia dell'UE per la gioventù costituisce il quadro di riferimento per la collaborazione a livello europeo sulle politiche giovanili nel periodo 2019-2027. Fondata sulla risoluzione del Consiglio del 26 novembre 2018, promuove la partecipazione dei giovani alla vita democratica, ne sostiene l'impegno sociale e civico e punta a garantire che tutti i giovani dispongano delle risorse necessarie per prendere parte alla società in cui vivono e garantire che tutti i giovani possano essere e sentirsi attori primari sul territorio e agenti del cambiamento è alla base del servizio che con il progetto di educativa di strada per i giovani si intende finalizzare.</p>
Area territoriale di riferimento	<i>Comune di Firenze</i>

Fonti di finanziamento¹⁷⁰	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	2.400.000,00
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	2.400.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

¹⁷⁰ Importi in euro.

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹⁷¹	FI4.4.11.1.c
Titolo progetto ¹⁷²	Sport per tutti
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ¹⁷³	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione ¹⁷⁴	<i>Acquisto e realizzazione servizi</i>
Beneficiario ¹⁷⁵	Comune di Firenze CF/P.IVA 01307110484
Responsabile Unico del Procedimento	Elena Toppino
	elena.toppino@comune.fi.it – 055 2767676
Soggetto attuatore	Comune di Firenze – Direzione Cultura e Sport
	Procedure nel rispetto della normativa vigente

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ¹⁷⁶	<i>No</i>
Attività	<p>Riprendendo quanto attuato nel PON Metro 2014-2020, il progetto Sport per tutti ha lo scopo di valorizzare lo Sport come elemento di aggregazione a sostegno della popolazione per la salute e il benessere diffuso. Il progetto ha quindi l'intento di promuovere lo sport tramite iniziative che promuovono il benessere fisico e sociale, valorizzando i luoghi della città, all'aperto e al chiuso, come punto di incontro, socializzazione, inclusione sociale tramite l'attività motoria con particolare riferimento ai giovani e donne anche con disagi e alle persone con disabilità.</p> <p>Il Consiglio d'Europa definisce lo sport come "qualsiasi forma di attività fisica che, mediante una partecipazione organizzata o meno, abbia come obiettivo il miglioramento delle condizioni fisiche e psichiche, lo sviluppo delle relazioni sociali o il conseguimento di risultati nel corso di competizioni a tutti i livelli".</p> <p>Il progetto si propone, tramite l'attivazione di nuovi servizi diffusi nei quartieri, di valorizzare lo Sport come elemento di aggregazione, per favorire la socializzazione e l'inclusione come misura a sostegno della popolazione soprattutto quella fragile che a seguito della pandemia da Covid-19 sta ancora affrontando una ripresa verso una ritrovata propria normalità, anche incentivando nuove opportunità per attività ludico-motoria-aggregativa in aree verdi e aree attrezzate e presso impianti e piscine in cui poter svolgere gratuitamente un'attività sportiva accompagnati dalla presenza di istruttori qualificati ma anche presso le scuole diffuse nei Quartieri della città. Sarà così possibile garantire non solo un'offerta ampia, variegata e tecnicamente di qualità, in grado di soddisfare le molteplici esigenze e fasce di età, ma anche facilitare momenti di aggregazione e socialità</p>

¹⁷¹ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

¹⁷² Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

¹⁷³ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

¹⁷⁴ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

¹⁷⁵ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

¹⁷⁶ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

	<p>come solo lo sport quale fattore di inclusione riesce a garantire. Due sono le componenti operative individuate, in continuità di programmazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sport nelle scuole: il progetto si propone di garantire lo sport nelle scuole primarie allo scopo di valorizzare la pratica sportiva quale elemento di aggregazione e di inclusione. In particolare, si prevede di diffondere l'educazione motoria nella scuola primaria in orario scolastico ad integrazione dell'attività "curriculare" di educazione fisica per gli alunni delle classi in particolare con disagi e/o disabilità, quale fondamentale strumento per una crescita equilibrata psico-fisica dei bambini e di avvio alla pratica sportiva anche come momento di socialità ed aggregazione. La proposta ha lo scopo di far conoscere ai bambini il maggior numero di discipline possibile attraverso la pratica del "gioco sport" come forma educativa di aggregazione e di inclusione. Il Gioco Sport si propone l'obiettivo ampio di migliorare la motricità generale degli alunni, qualificare l'attività motoria e indirizzarla in forma pre-sportiva, realizzare attività che prevedano anche percorsi di inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e con disabilità e favorire anche la formazione sul campo degli insegnanti di classe. Saranno previsti giochi di organizzazione semplice, giochi codificati, giochi regolamentati (nucleo centrale del progetto) seguendo un percorso di conoscenza graduale, nel rispetto del processo evolutivo di ciascun bambino. Facilitare nuove forme di unione e confronto e aiutare i bambini a ritrovarsi e relazionarsi tramite momenti sportivi guidati, anche di gioco e rispetto degli altri e delle regole, è un sicuro elemento di successo per una vera inclusività e socialità di comunità; - sport all'aperto e non solo: il progetto si propone, tramite l'attivazione di servizi diffusi nel territorio, di valorizzare lo sport come elemento di aggregazione e di inclusione, come misura a sostegno della popolazione per una rinnovata socialità e per il perseguimento del benessere fisico-mentale-sociale messo a dura prova con la pandemia. Si intende quindi incentivare nuove opportunità per attività ludico-motoria-aggregativa per i cittadini, soprattutto quelli in condizione di fragilità, sia all'aperto, in aree verdi e aree attrezzate nei giardini ed anche attraverso la messa a disposizione delle società sportive dei propri spazi open, in cui praticare gratuitamente attività sportiva con la presenza di istruttori qualificati ma anche presso impianti sportivi e piscine che insistono sul territorio comunale per la popolazione adulta con particolare riferimento alle persone anziane e/o con disabilità così. facilitando momenti di aggregazione e socialità, come solo lo sport quale fattore di inclusione riesce a garantire. Obiettivo del progetto, tramite la partecipazione alla attività sportiva, è garantire il rispetto dei principi di uguaglianza, inclusione e non discriminazione (sport per tutti) rivolgendo il progetto in particolare a persone/giovani in situazione o a rischio di svantaggio e di esclusione sociale, anche in ottica preventiva, per una società per tutte e tutti, prevedendo metodi/strumenti di raccolta dati ed informazioni necessarie al monitoraggio dell'intervento e dei suoi risultati.
<p>Area territoriale di riferimento</p>	<p><i>Comune di Firenze</i></p>

<p>Fonti di finanziamento¹⁷⁷</p>	
<p>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</p>	<p><i>2.500.000,00</i></p>
<p>Importo flessibilità</p>	<p></p>
<p>Altre risorse pubbliche (se presenti)</p>	<p></p>
<p>Risorse private (se presenti)</p>	<p></p>
<p>Costo totale</p>	<p><i>2.500.000,00</i></p>
<p>Eventuale fonte di finanziamento originaria</p>	<p></p>

¹⁷⁷ Importi in euro.

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹⁴³	FI4.4.11.1.d
Titolo progetto ¹⁴⁴	Non solo casa
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ¹⁴⁵	A titolarità
Tipologia di operazione ¹⁴⁶	Acquisto e realizzazione servizi
Beneficiario ¹⁴⁷	Comune di Firenze CF/P.IVA 01307110484
Responsabile Unico del Procedimento	Alessandro Licitra
	alessandro.licitra@comune.fi.it – 055 2769613
Soggetto attuatore	Comune di Firenze – Ufficio speciale Abitare e Housing
	Procedure nel rispetto della normativa vigente, società in-house Casa spa

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ¹⁴⁸	No
Attività	Nel 2017, la Commissione europea ha presentato una comunicazione che istituiva ciò che è noto come il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali. Il pilastro sociale, il cui scopo è offrire condizioni di vita e di lavoro migliori nell'Unione europea, stabilisce venti principi e diritti fondamentali raggruppati in 3 macrocategorie: pari opportunità e accesso al mercato del lavoro (ad es. competenze, istruzione e apprendimento permanente, pari opportunità, parità di genere e sostegno attivo all'occupazione); condizioni di lavoro eque (ad es. occupazione flessibile e sicura, salari, informazioni sulle condizioni di lavoro e sulla protezione in caso di licenziamento, dialogo sociale ed equilibrio tra attività professionale e vita familiare); protezione sociale e inclusione (ad es. assistenza all'infanzia, reddito minimo, prestazione di disoccupazione, inclusione delle persone con disabilità, assistenza per i senzatetto, diritto alla casa, accesso ai servizi essenziali, salute e assistenza a lungo termine). Su queste basi l'azione dell'Amministrazione comunale si rivolge ad una idea europea di società a misura di tutte e tutti.

¹⁴³ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

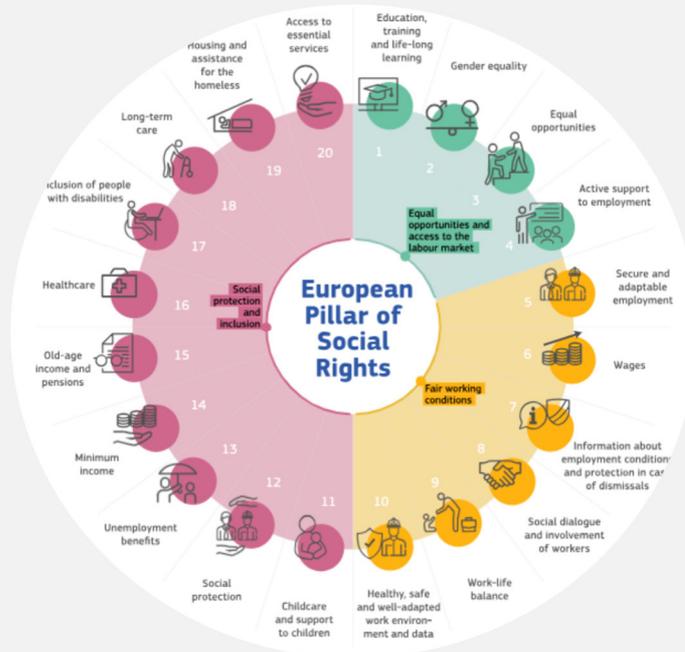
¹⁴⁴ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

¹⁴⁵ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

¹⁴⁶ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

¹⁴⁷ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

¹⁴⁸ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).



Condividendo tali principi ed in particolare il n. 19, il diritto alla casa (Housing), il Comune di Firenze ha sottoscritto la propria adesione nel 2020. Nell'ambito di tale impegno possono essere ricondotte varie azioni e strategie tra cui il Piano Casa formato da diverse tipologie di intervento: dai contributi all'affitto sulla base del proprio reddito (attestato con Isee) all'housing sociale (una risposta abitativa a persone che non accedono alle case popolari ma non hanno le possibilità per sostenere un affitto sul mercato immobiliare privato); dagli alloggi volano (che costituiscono una risposta temporanea con assegnazioni di 18-24 mesi al massimo a una difficoltà abitativa temporanea) agli alloggi tradizionali di Edilizia Residenziale Pubblica. Con il Covid-19, lo stato di necessità è notevolmente aumentato, causato dalle conseguenze economiche che la pandemia ha creato, creando una nuova povertà, cd. grigia, ovvero sia coloro che si sono trovati all'improvviso e, spesso, inaspettatamente, senza un lavoro.

Una famiglia toscana su dieci ha dichiarato di arrivare con grande difficoltà alla fine del mese mentre quasi 5 su 10 ritengono che la propria situazione economica sia peggiorata nel 2022, quintuplicandosi di fatto il numero delle famiglie in difficoltà (sesto rapporto su "Povertà e inclusione sociale in Toscana", frutto della collaborazione tra Osservatorio Sociale Regionale, ANCI Toscana, IRPET, Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza, Università di Siena e Caritas Toscana).

La ricaduta di tale situazione di difficoltà economica non può che avere riflessi sulla questione dell'abitare: la difficoltà a sostenere un affitto, la conseguente situazione di morosità incolpevole, lo sfratto, la ricerca di un alloggio, anche temporaneo, sono solo alcune delle conseguenze della emergenza casa che il Covid-19 così come la guerra in Ucraina ha estremizzato e che la proposta prevede di affrontare.

Il progetto intende quindi mettere in campo azioni tese ad attuare politiche di sostegno all'abitazione, anche in risposta a situazioni emergenziali, sia sotto forma di rafforzamento della disponibilità di alloggi di edilizia residenziale pubblica che sotto forma di sostegno diretto a persone in difficoltà. Più nello specifico, prevede le seguenti azioni:

- un intervento, a cura di Casa SpA come soggetto attuatore (la società in-house che gestisce il patrimonio di edilizia residenziale pubblica), finalizzato all'analisi, coordinamento e messa a disposizione alloggi ERP cosiddetti "di risulta" ovvero alloggi liberi allo stato attuale ma non immediatamente utilizzabili, in quanto necessitanti di azioni

	<p>di ripristino, al fine di incrementare la disponibilità di alloggi effettivamente idonei ad essere assegnati a beneficiari in attesa in un'ottica di pronta ed immediata consegna. Per questa attività, che si propone di rimettere a disposizione 150/200 appartamenti, e che prevede l'attività di coordinamento con la Direzione Servizi Sociali, direzione lavori supervisione e attività di accompagnamento e informazione, gestione delle liste di assegnazione, supporto all'utenza in un'ottica di accompagnamento complessivo, nel rispetto delle competenze del soggetto in-house (somma complessiva destinata in trasferimento € 5.000.000,00);</p> <ul style="list-style-type: none"> -contributi per canoni di locazione, complementari ad eventuali risorse di derivazione regionale o statale con finalità analoghe, in favore di persone titolari di contratti di locazione che si trovano in condizioni di difficoltà economica, al fine di sostenerle nella relativa spesa; -contributi, complementari ad eventuali risorse di derivazione regionale o statale con finalità analoghe, in favore di persone in condizione di emergenza abitativa, al fine di sostenerle nell'attivazione di un percorso di autonomia; -sostegno temporaneo per sfratti/sgomberi e prima assistenza <p>L'intervento è non solo allineato alle priorità strategiche delle politiche abitative dell'Amministrazione Comunale, come riportato nel Documento Unico di Programmazione 2023-2025 – Missione 12 - Indirizzo strategico 5 Per le famiglie, la solidarietà e il benessere sociale – 5.3 assicurare il diritto alla casa, ma è anche coerente con il PSM – Visione 1 – Accessibilità Universale – 1.4. Comunità inclusiva. Il tema è anche centrale nell'Agenda 2030 della Città Metropolitana di Firenze come si evince dall'Obiettivo 3 - Contrastare la povertà abitativa e favorire la qualità dell'abitare.</p>
Area territoriale di riferimento	<i>Comune di Firenze</i>

Fonti di finanziamento¹⁴⁹	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	<i>12.700.000,00</i>
Importo flessibilità	<i>2.400.000,00</i>
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	<i>15.100.000,00</i>
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

¹⁴⁹ Importi in euro.

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹⁵⁰	FI4.4.12.1.a
Titolo progetto ¹⁵¹	HOUSING FIRST: servizio di accoglienza
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ¹⁵²	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione ¹⁵³	<i>Acquisto e realizzazione servizi</i>
Beneficiario ¹⁵⁴	Comune di Firenze CF/P.IVA 01307110484
Responsabile Unico del Procedimento	Raffaele Uccello
	raffaele.uccello@comune.fi.it – 055 2767426
Soggetto attuatore	Comune di Firenze – Direzione Servizi Sociali
	Procedure nel rispetto della normativa vigente

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ¹⁵⁵	<i>No</i>
Attività	<p>A Firenze, anche per la sua caratteristica di città metropolitana e polo di attrazione, il fenomeno della grave marginalità e della povertà estrema ha una dimensione piuttosto significativa. Secondo un'indagine ISTAT, nel 2014 era stimata sul territorio di Firenze la presenza di circa 2.000 persone senza dimora (valore simile anche emerso con il censimento 2021 ISTAT). La percezione, seppur non suffragata da rilevazioni strutturate, è che il fenomeno sia nel frattempo cresciuto, verosimilmente aggravato dagli effetti della pandemia da Covid-19.</p> <p>Per prevenire e fronteggiare tale problematica, il Comune di Firenze ha negli anni sviluppato un significativo sistema di servizi e di relazioni di rete orientato al contrasto alle forme di marginalità e povertà estrema, articolata in un Centro Servizi (con funzioni anche di punto di riferimento per le residenze virtuali delle persone senza fissa dimora e di Stazione di Posta), in un Help Center presso la stazione ferroviaria, in strutture di pronta accoglienza, strutture di accoglienza di seconda soglia, servizi di housing, servizi di strada, mense (centralizzate e diffuse), servizi per l'inclusione sociale e lavorativa, ecc. Nell'ambito delle accoglienze, in particolare, su base annuale transitano oltre 1.000 persone, a cui si sommano circa 350 persone che transitano nelle strutture attivate per l'accoglienza invernale di emergenza.</p>

¹⁵⁰ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

¹⁵¹ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

¹⁵² Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

¹⁵³ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

¹⁵⁴ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

¹⁵⁵ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

	<p>In tale contesto, il progetto intende rafforzare il percorso di contrasto alla grave emarginazione adulta, tramite un sistema di housing first e housing led, al fine di consentire rapidi ed efficaci interventi di contrasto alla grave marginalità, tramite l'accoglienza, anche in emergenza, in contesti innovativi rispetto alle tradizionali strutture comunitarie, nell'ambito di un progetto personalizzato condiviso con i beneficiari e teso alla promozione della loro autonomia e della loro inclusione sociale, con connessi servizi di affiancamento ed accompagnamento da parte di educatori e/o altre figure professionali di settore.</p> <p>Coerentemente con le linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia, definite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, gli inserimenti abitativi con le caratteristiche dell'housing first/led si qualificano come interventi, anche preliminari, necessari in cui la casa, intesa come luogo stabile e sicuro dove stabilirsi (la casa prima di tutto) costituisce la base su cui avviare il percorso di inclusione sociale condiviso con i servizi sociali e gli operatori del sistema e accompagnato da questi ultimi.</p> <p>Il progetto è non solo allineato alle priorità strategiche delle politiche abitative dell'Amministrazione Comunale, come riportato nel Documento Unico di Programmazione 2023-2025 – Missione 12 - Indirizzo strategico 5 Per le famiglie, la solidarietà e il benessere sociale – 5.2 promuovere il benessere sociale ma è anche coerente con il PSM – Visione 1 – Accessibilità Universale – 1.4. Comunità inclusiva. Il tema è anche centrale nell'Agenda 2030 della Città Metropolitana di Firenze come si evince dall'Obiettivo 2 - Promuovere i diritti, ridurre le disuguaglianze e le discriminazioni.</p>
Area territoriale di riferimento	<i>Comune di Firenze</i>

Fonti di finanziamento¹⁵⁶	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	
Importo flessibilità	<i>2.500.000,00</i>
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	<i>2.500.000,00</i>
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

¹⁵⁶ Importi in euro.

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹⁵⁷	FI4.4.12.1.b
Titolo progetto ¹⁵⁸	Attivazione percorsi di inclusione sociale
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ¹⁵⁹	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione ¹⁶⁰	<i>Acquisto e realizzazione servizi</i>
Beneficiario ¹⁶¹	Comune di Firenze CF/P.IVA 01307110484
Responsabile Unico del Procedimento	Raffaele Uccello
	raffaele.uccello@comune.fi.it – 055 2767426
Soggetto attuatore	Comune di Firenze – Direzione Servizi Sociali
	Procedure nel rispetto della normativa vigente

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ¹⁶²	No
Attività	<p>Riprendendo quanto in attuazione nella programmazione PON Metro 2014-2020 ed in sinergia con le azioni a supporto dell'attività di educativa di strada sul territorio (intervento FI4.4.12.1.d), obiettivo del servizio operatori di strada per adulti è l'attività di strada per la gestione delle problematiche di marginalità ed esclusione sociale ed accompagnamento ai servizi sociali e sociosanitari che nel periodo di pandemia ha subito una forte espansione. Il servizio intende proseguire i percorsi d'inclusione sociale, attraverso la rete dei servizi presenti sul territorio e in generale utilizzando tutte le risorse di rete della comunità. in coerenza con gli strumenti di programmazione strategica e settoriale di livello comunale, regionale e nazionale.</p> <p>Il progetto è rivolto a tutta la popolazione presente su strada in condizione di bisogno, a prescindere dalla presenza di dipendenza da sostanze, dal titolo di soggiorno in Italia, dalla volontarietà della scelta della strada.</p> <p>Il progetto si pone quindi l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere e monitorare la situazione della popolazione che si trova in strada; - attivare canali di comunicazione, presa di contatto, mediazione tra la popolazione in oggetto ed i servizi; - intervenire nella prevenzione delle situazioni di rischio. <p>Il progetto intende inoltre</p> <ul style="list-style-type: none"> - costruire percorsi guidati di avvicinamento ai servizi, di accompagnare la presa in carico dei servizi nel caso di necessità, compreso la fase iniziale di accompagnamento a percorsi abitativi nei termini della pratica dello Housing First ed Housing Led, ai fini della messa in

¹⁵⁷ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

¹⁵⁸ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

¹⁵⁹ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

¹⁶⁰ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

¹⁶¹ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

¹⁶² Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060.

	sicurezza e di prevenzione per situazioni di disagio/abbandono in strada per periodi limitati della persona o di nuclei, anche tramite soluzioni alloggiative/alberghiere temporanee.
Area territoriale di riferimento	<i>Comune di Firenze</i>

Fonti di finanziamento¹⁶³	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	<i>2.500.000,00</i>
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	<i>2.500.000,00</i>
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

¹⁵⁶ Importi in euro.

PRIORITÀ 7. RIGENERAZIONE URBANA

1. Sintesi della strategia di intervento

Avere un approccio umanistico nell'articolare l'azione pubblica per l'innovazione nel governo del territorio, operare nelle comunità avendo come fulcro centrale gli uomini e le donne, che sono le vere componenti attive della società, è alla base del Rinascimento metropolitano rappresentato dal Piano Strategico. Il PSM necessita anche di una impalcatura territoriale come griglia di riferimenti di interessi metropolitani: da qui il suo collegamento con il Piano Territoriale Metropolitano (PTM), da intendersi come documento complementare al PSM perché, partendo dagli ambiti territoriali entro cui sono state organizzate le azioni, seleziona i nodi e le aree entro cui si esplica l'interesse metropolitano. Partendo dalla strategia dei Piani metropolitani precitati, si ritrova la strategia locale qui rappresentata, allineata alla programmazione comunale, in primis il documento unico di programmazione 2023-2025 ed il Piano Strutturale vigente denominato "Volumi Zero", che vede nella accessibilità della città, nel benessere della comunità rappresentata anche dai suoi utilizzatori cd temporanei, nel recupero e valorizzazione dei contenitori dismessi o sottoutilizzati, nel potenziamento e miglioramento nella fruizione del patrimonio culturale urbano, in un'ottica anche di recupero dei luoghi e degli spazi anche in collaborazione con le realtà del territorio, alcuni degli elementi caratterizzanti la rigenerazione urbana in atto. Lo sviluppo di una città che vede il cittadino al centro della propria strategia di azione integrata risponde così anche alle esigenze di rendere la città stessa il miglior luogo dove vivere, studiare, risiedere e quindi vivere. La città deve quindi essere in grado di essere più vicina ai cittadini: le azioni previste sono pensate nell'ottica di una riqualificazione intelligente che risponda alle aspettative dei cittadini e al tempo stesso rispettano le caratteristiche della città stessa, nel caso di Firenze la valorizzazione e conservazione del proprio patrimonio artistico per il quale sin dal 1987 è considerata patrimonio dell'Umanità, e riflettono la strategia di sviluppo urbano sostenibile che troviamo alla base delle azioni e pianificazioni locali in attuazione (come la vision di smart and green destination alla base del progetto europeo TRUST2CHANGE/I TRUST2CHANGE - Towards a Responsible and sUSTainable tourism CHANGE - programma Interreg EURO-MED in valutazione ed il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima) e di recente approvazione (come il Piano Operativo Comunale). Per questo, interventi di completamento di riqualificazione di complessi (come S.M. Novella) ed il Progetto di territorio per la rigenerazione urbana di aree bersaglio (come la caserma ex Lupi di Toscana) sono strategici. Si tratta infatti, da un lato, di recuperare dismissioni che hanno forti impatti nella lotta al degrado non solo urbanistico ma anche sociale ed occupazionale, ma anche di rendere maggiormente accessibile un territorio patrimonio Unesco (come la riqualificazione della pavimentazione del centro storico) e favorire una crescita, non solo economica anche personale, grazie alla valorizzazione della cultura diffusa e alla promozione dell'economia e capacità fiorentina (come con i contributi per la valorizzazione dell'economia fiorentina e della cultura diffusa). Il rapporto città-cittadino, che a livello comunale è centrale essendo il livello istituzionale più vicino, è quindi alla base del quadro sinottico di interventi proposti che vede nell'equilibrio delle componenti che rappresenta la soluzione ottimale, in allineamento con l'Obiettivo 11 ONU di Sviluppo Sostenibile (Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili) e con l'obiettivo metropolitano 2030 n. 10 Favorire una fruizione inclusiva, sostenibile e diffusa del patrimonio culturale e paesaggistico.

2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione

2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR

La progettualità che la Città di Firenze intende attivare a valere sul PN METRO plus 2021-2027 nell'ambito della Priorità 7 mostra evidenti elementi di coerenza e complementarità con alcuni progetti finanziati dal PNRR, in relazione ai quali la Città svolge il ruolo di Soggetto attuatore, con riferimento alle azioni per la rigenerazione urbana ovvero interventi che, attraverso la riqualificazione, operano per una valorizzazione, non solo data dalle azioni realizzate ma anche per gli effetti indiretti e le esternalità che comportano.

Ritroviamo, tra questi, quanto nella Missione M5-C2:

- sport e inclusione sociale, cluster 1 - impianto natatorio presso un immobile comunale a San Bartolo a Cintoia e cluster 2 -rigenerazione Complesso Sportivo Polivalente Paganelli sono stati ammessi (con riserva) alla fase concertativo-negoziata con il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai fini della formalizzazione di un accordo;

e nella Missione M1 – C3:

- Rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al Ministero della Cultura (Museo del Novecento e Museo di Palazzo Vecchio)

2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti

I progetti previsti dal presente Piano Operativo nell'ambito del quinto Obiettivo strategico della Politica di Coesione Europea 2021-2027 – Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e di iniziative locali – si inseriscono entro il quadro programmatico anche delle opportunità europee derivanti dalla selezione della città di Firenze nella missione EU delle città. Le proposte progettuali sul tema che si svilupperanno sulla base delle call for action in pubblicazione, rifletteranno quell'approccio di sviluppo sostenibile di sussidiarietà e sinergia che la priorità evidenzia, tenuto conto delle caratteristiche del territorio della città. Con questo approccio è stato presentato il progetto TRUST2CHANGE - Towards a Responsible and sUSTainable tourism CHANGE (Interreg), in fase di valutazione, che si pone l'obiettivo di ridurre gli impatti negativi del turismo sul patrimonio naturale, culturale e sociale, mantenendo i suoi effetti positivi sullo sviluppo locale e in questa ottica il progetto di rigenerazione funzionale in S. M. Novella è sinergico ai fondi MIC.

3. Dotazione finanziaria

Tabella 6

Codice progetto ¹⁷⁸	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità ¹⁷⁹	Importo della flessibilità
FI7.5.1.1.a	PIANO DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO UNESCO	9.000.000,00	4.000.000,00
FI7.5.1.1.b	S.M.NOVELLA: RIGENERAZIONE FUNZIONALE	6.000.000,00	
FI7.5.1.1.c	CONTRIBUTI PER LA VALORIZZAZIONE DELL'ECONOMIA FIORENTINA E DELLA CULTURA DIFFUSA	3.417.546,77	1.368.167,51
FI7.5.1.2.a	PROGETTO DI TERRITORIO PER FIRENZE: EX LUPI DI TOSCANA		
FI7.5.1.2.a1	RIGENERA – RIGENERAZIONE URBANA CONTENITORI DISMESSI/AREE SOTTOUTILIZZATE: EX LUPI DI TOSCANA	9.200.000,00	
FI7.5.1.2.a2	RIGENERA – RIGENERAZIONE URBANA CONTENITORI DISMESSI/AREE SOTTOUTILIZZATE: EX LUPI DI TOSCANA – SISTEMA DI AGRICOLTURA URBANA	300.000,00	
FI7.5.1.2.a3	RIGENERA – RIGENERAZIONE URBANA CONTENITORI DISMESSI/AREE SOTTOUTILIZZATE: EX LUPI DI TOSCANA – REALIZZAZIONE PARCO ED OPERE DI URBANIZZAZIONE	2.500.000,00	
Totale		30.417.546,77	5.368.167,51

¹⁷⁸ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città (in lettere maiuscole), l'azione di riferimento e una lettera progressiva (esempi: nel caso Milano presenti due progetti afferenti a tipologie specifiche OP5, ovvero all'Azione 7.5.1.1, i codici saranno MI7.5.1.1.a e MI7.5.1.1.b; nel caso Milano presenti un Progetto di Territorio il codice sarà MI7.5.1.2.a)

¹⁷⁹ Valori in euro (sole risorse PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027).

4. Schede progetto

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹⁸⁰	FI7.5.1.1.a
Titolo progetto ¹⁸¹	Piano di riqualificazione del centro UNESCO
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ¹⁸²	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione ¹⁸³	<i>Lavori pubblici</i>
Beneficiario ¹⁸⁴	Comune di Firenze CF/P.IVA 01307110484
Responsabile Unico del Procedimento	Alessandro Mercaldo alessandro.mercaldo@comune.fi.it - 055 2624382
Soggetto attuatore	Comune di Firenze – Direzione Infrastrutture di Viabilità e Mobilità Procedure nel rispetto della normativa vigente

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ¹⁸⁵	No
Attività	<p>1) Il Contesto Firenze, culla del Rinascimento, è una meta turistica conosciuta in tutto il mondo e il suo centro città è stato dichiarato sito UNESCO nel 1982. Ha una pianta storica con strade strette, marciapiedi in ciottoli, edifici storici che meritano di essere conservati e i suoi vincoli architettonici sono punti chiave che la città deve considerare per la rigenerazione urbana. Le aree oggetto di intervento presentano criticità di degrado urbano determinate soprattutto dalla vetustà del patrimonio pubblico e dall'intensiva frequentazione turistica, oltre che da una progressiva diminuzione della vocazione residenziale del centro storico nel suo complesso.</p> <p>Attualmente, molte strade del centro storico non sono dotate di spazi pedonali adeguati a garantire una accessibilità agevole da parte dei flussi turistici. La presenza di spazi di sosta oggi non più coerentemente posizionati, unitamente alla esigua sezione stradale, determina inoltre situazioni di disagio per l'accessibilità sia turistica che per la circolazione dei residenti.</p> <p>2) Obiettivi generali e finalità degli interventi proposti L'intervento ha come finalità il miglioramento fisico e funzionale delle strade di accesso del centro tramite la ristrutturazione e la sistemazione degli spazi della sede viaria, con incremento delle superfici pedonali, la ripavimentazione dei marciapiedi, alberature e fioriere.</p> <p>L'intervento, nel suo complesso, prevede la riprogettazione delle zone del centro Unesco dove ancora il tessuto dello spazio pubblico si presenta disomogeneo rispetto alle zone più centrali che risultano del tutto riqualificate. Le zone oggetto d'interesse rappresentano una cerniera tra le aree del centro storico più pregiate, iconiche e riconoscibili e le aree più esterne che necessitano il raggiungimento di uno standard qualitativo di pari livello.</p> <p>Il miglioramento dell'accessibilità e della fruizione del sito UNESCO, elemento cardine della rigenerazione del tessuto urbano, non passa esclusivamente dall'incremento dei mezzi di trasporto pubblici e condivisi: l'obiettivo generale è quello di consentire a tutti spostamenti diversificati e più agevoli e rientra in tale scopo non solo l'abbattimento delle barriere architettoniche per permettere una migliore fruizione della città da parte delle persone con mobilità ridotta, ma anche e soprattutto l'incremento e la messa in sicurezza dei percorsi</p>

pedonali e ciclabili quale strategia necessaria per creare alternative efficaci ed effettive ed incoraggiare la popolazione ad abbandonare l'utilizzo dell'autoveicolo privato in favore di mezzi di trasporto più sostenibili.

3) Risultati attesi

L'intervento otterrà i seguenti risultati:

- migliore accessibilità per i turisti e i residenti: questi interventi migliorano l'accessibilità per persone con disabilità, anziani e bambini tramite l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- maggiore sicurezza: le penisole pedonali allargate rendono i pedoni più visibili agli automobilisti, riducendo il rischio di incidenti;
- riduzione dei rischi dovuti all'abbattimento delle velocità delle auto: la presenza di arredi urbani e la modifica della geometria stradale inducono gli automobilisti a rallentare;
- miglioramento della fruibilità dello spazio urbano: l'inserimento di spazi ed elementi di arredo dedicato ai pedoni, come panchine, fioriere e altri arredi realizzano un ambiente più accogliente e sicuro per chi si muove a piedi o in bicicletta anche in un'ottica di mitigazione.

4) Coerenza con gli strumenti di pianificazione

4a) Piano di Gestione del Sito UNESCO

L'intervento attua le previsioni del Piano di Gestione 2022 del SITO UNESCO del Centro Storico di Firenze, redatto ai sensi della legge 77 del 20 febbraio 2006.

Questo Piano, al fine di assicurare un'efficace protezione e tutela del bene patrimonio dell'umanità e garantire la sua trasmissione alle future generazioni, fissa una serie di principi e di azioni per costruire un ambiente urbano di qualità attraverso la progettazione di città a misura d'uomo, sostenibili, resilienti e verdi, in cui le risorse ambientali e quelle culturali siano integrate, con spazi pubblici fruibili da tutti i cittadini.

Un elemento cardine della rigenerazione insita nel Piano è la costruzione di un sistema di accesso al centro storico attraverso una serie di interventi che vanno dal miglioramento del sistema del trasporto pubblico, **all'incentivazione della mobilità dolce attraverso l'incremento delle aree pedonali e ciclabili ed il miglioramento della sicurezza di pedoni e ciclisti, all'eliminazione delle barriere architettoniche negli spazi pubblici.**

Il presente intervento, dunque, in sinergia con gli interventi realizzati grazie anche alla precedente programmazione (ad esempio, interventi PON Metro 2014-2020 codice locale progetto FI2.1.1a Piano di riqualificazione energetica ed innovazione tecnologica nella illuminazione pubblica, codice locale progetto FI2.2.3a Estensione e potenziamento della rete ciclabile di Firenze, codice locale progetto FI6.1.2g Servizi di mobilità sostenibile e intelligente e incentivazione al TPL), attraverso azioni di riqualificazione mirate, oggetto degli interventi, pone le condizioni per una rigenerazione complessiva del tessuto urbano.

4b) PUMS

L'azione attua il PUMS di Firenze, di area metropolitana, approvato con Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 24 del 21/04/2021, in cui, viene evidenziata la pedonalizzazione come elemento strategico in quanto i dati di traffico indicano la straordinaria valenza di questa operazione in termini di riduzione del traffico nelle zone sensibili della città e di incremento della qualità di vita per i residenti (rumore, inquinamento, tempi di percorrenza).

In questo contesto risulta di fondamentale importanza il dispiegamento di un piano particolareggiato di gestione ed utilizzo degli spazi pubblici del centro storico che permetta di garantire non solamente la conservazione del patrimonio ma anche di promuoverne il cambiamento puntando agli obiettivi di miglioramento della qualità della vita e di rigenerazione urbana.

Questa pianificazione si basa anzitutto sulla acquisizione di un quadro conoscitivo completo del patrimonio storico-architettonico degli spazi pubblici stradali nel centro storico, che l'Amministrazione ha già realizzato mediante l'individuazione, localizzazione, censimento e restituzione informatica di tutti gli elementi costitutivi degli spazi pubblici stradali e delle

loro caratteristiche e mediante una analisi storica che ha permesso la datazione e la determinazione del pregio storico-architettonico di tutti gli elementi riconoscibili.

Il Piano di rifunzionalizzazione del Sito UNESCO

Sulla base del quadro conoscitivo è stato poi impostato un Piano di rifunzionalizzazione degli spazi pubblici, previsto in approvazione, a complemento sinergico del Piano di Gestione del sito UNESCO 2022, nel quale viene tenuto conto della vocazione di ciascuno spazio, distinguendo quelli vocati ad interventi di pedonalizzazione, quelli interessati dalla circolazione di un'ampia varietà di veicoli da armonizzare con pedoni e biciclette, quelli interessati dal traffico dei mezzi di grandi dimensioni necessari ad assicurare i servizi urbani di trasporto pubblico e di raccolta rifiuti.

Ciò ha consentito una programmazione degli interventi di riqualificazione del patrimonio che tenga conto sia degli aspetti di conservazione che degli aspetti funzionali.

Questo procedimento si è quindi tradotto **in un piano di riordino di vasta portata delle modalità realizzative degli spazi pubblici stradali, che ha visto anche la revisione degli aspetti funzionali degli spazi, come la modifica dei percorsi del TPL e/o lo spostamento delle postazioni interrato di raccolta rifiuti, alla ricerca di una compatibilità complessiva fra le caratteristiche realizzative e materiche degli spazi e le necessità di fruizione.**

Il risultato è un piano di utilizzo degli spazi pubblici, coordinato con un piano di interventi di riqualificazione, finalmente armonici, che punti a garantire la qualità dello spazio pubblico, ma anche a restituire qualità della vita a cittadini, turisti e city users, garantendo alcuni risultati fondamentali:

- una migliore accessibilità a tutti gli spazi per tutti i pedoni
- una maggiore capillarità e razionalità dei percorsi del TPL
- una maggior efficacia e un minore impatto del servizio di raccolta rifiuti
- una minore incidenza di rotture dei piani stradali o di guasti sui sottoservizi e delle conseguenti interruzioni che incidono negativamente sulla mobilità
- una presenza più capillare delle reti tecnologiche sotterranee che garantiscono maggiore inclusività per la popolazione
- una maggiore disponibilità degli spazi pubblici che favorisca la valorizzazione degli esercizi commerciali presenti e migliori condizioni per l'utilizzo per attività culturali diffuse e capillari negli spazi aperti.



PIANTA CENTRO STORICO (UNESCO)

4c) Coerenza con le prescrizioni del PAESC

Un'ulteriore dimensione di questo intervento è quello della sostenibilità ambientale, attraverso **l'attenzione alla permeabilità del suolo, il contrasto alle isole di calore e la riduzione delle perdite idriche, per lo sviluppo di una città intelligente e sostenibile, alla base del PAESC – Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima e dell'impegno di Firenze che è oggi annoverata nella Missione europea "100 città climaticamente neutre e intelligenti entro il 2030", missione che intende accelerare transizione delle città europee verso la neutralità climatica**, in allineamento anche al sopra richiamato PUMS.

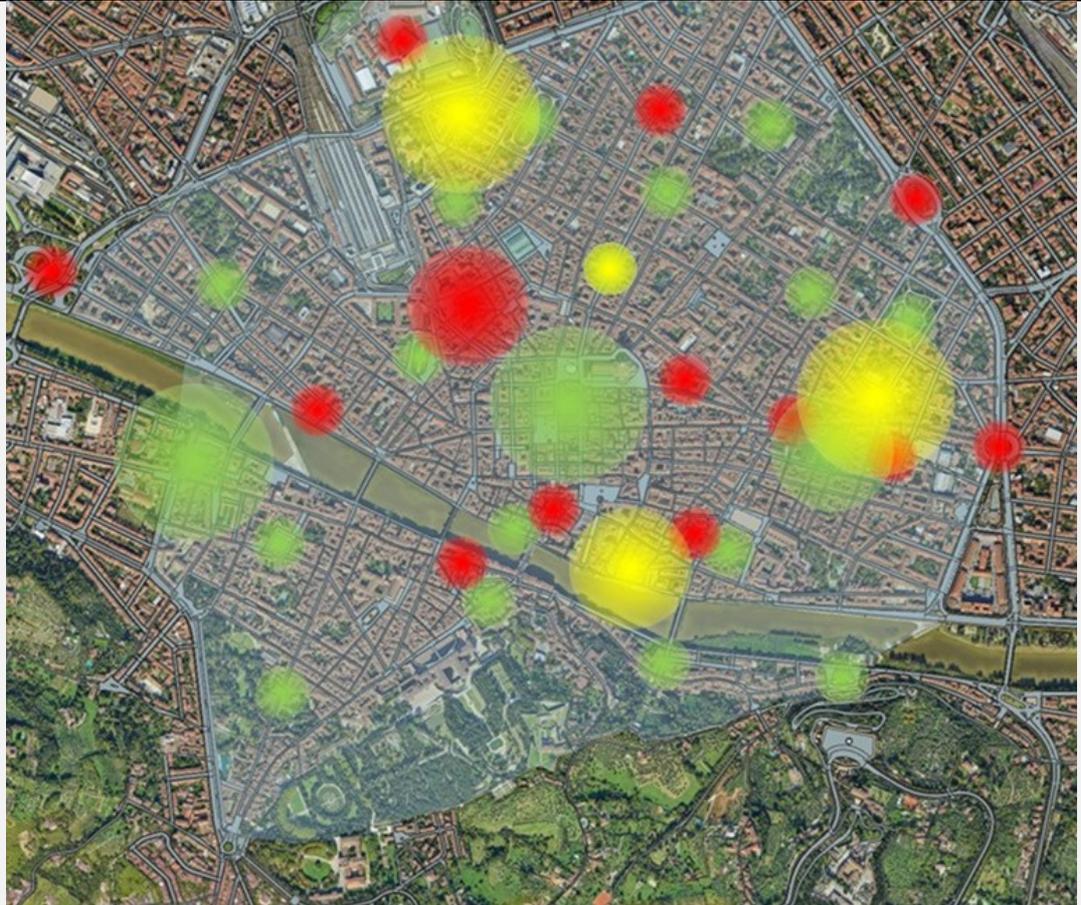
4d) Coerenza con il POC di Firenze

I singoli interventi di riqualificazione previsti vengono **definiti all'interno di un quadro generale volto alla salvaguardia di materiali e caratteristiche costruttive delle pavimentazioni storiche**, rispettando le caratteristiche storico-architettoniche e paesaggistiche e in allineamento con il Piano Operativo Comunale (adottato con deliberazione n. DC/2023/00006 del 13 marzo 2023)

5) Operatività del Piano di rifunionalizzazione e complementarità con interventi finanziati con altre risorse

L'azione di rigenerazione urbana trova nel piano di rifunionalizzazione degli spazi pubblici la sua logica operativa:

- in giallo gli interventi del presente progetto
- in verde gli interventi già eseguiti
- in rosso gli interventi eseguiti con altri strumenti



PIANTA DELLE AREE INTERESSATE

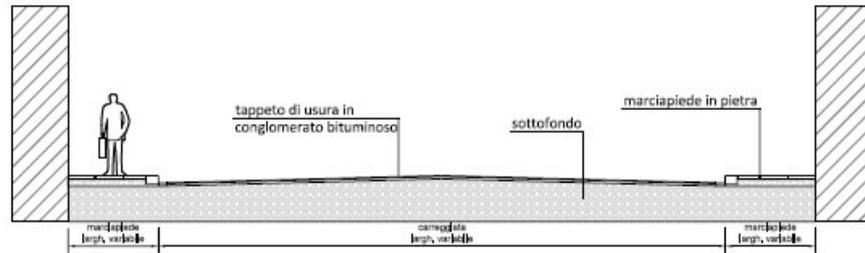
6) *Descrizione degli interventi*

Attività di mitigazione del traffico e incremento delle superfici pedonali

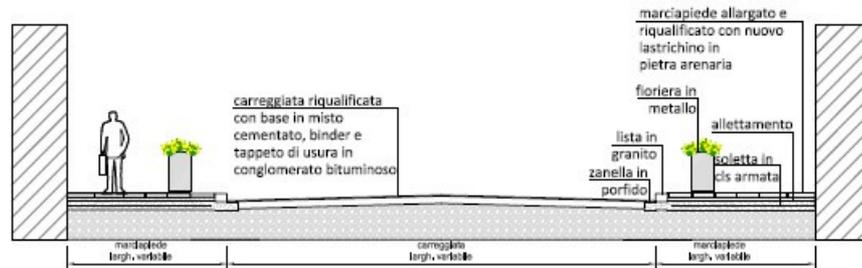
Tenuto conto che l'area del centro storico è già oggetto di accesso ZTL, per favorire una maggiore pedonalità e un riequilibrio dell'utilizzo degli spazi urbani per ridurre gli effetti negativi prodotti dal traffico e dalla velocità dei veicoli, nel progetto sono previsti **degli allargamenti delle penisole pedonali alle intersezioni con l'inserimento di arredi in modo da far garantire il maggior spazio dedicato alla pedonalità.**

Con l'intervento si prevede di aumentare le superfici stradali dedicate ai pedoni di almeno il 30% rispetto alla superficie attuale prevedendo interventi di viabilità serventi l'obiettivo di una mobilità dolce, la revisione dello spazio stradale prevederà come azioni complementari anche interventi relativi ai sottoservizi il cui finanziamento è a valere dell'Amministrazione Comunale.

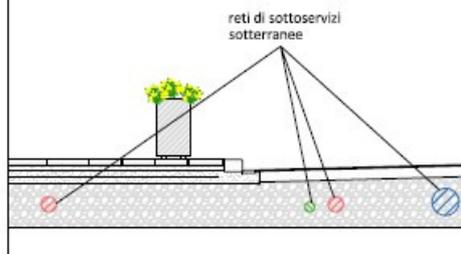
SEZIONE A-A STATO ATTUALE



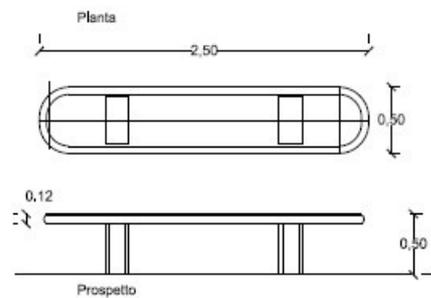
SEZIONE A-A DOPO RIQUALIFICAZIONE



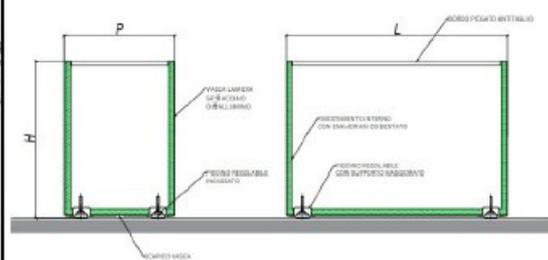
TIPOLOGICO RETI DI SOTTOSERVIZI
DA RIQUALIFICARE



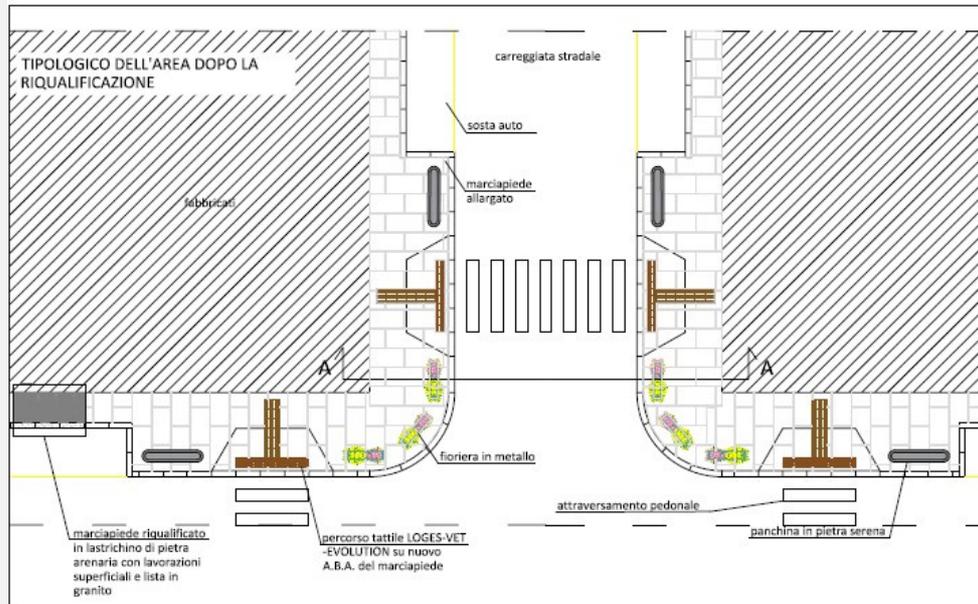
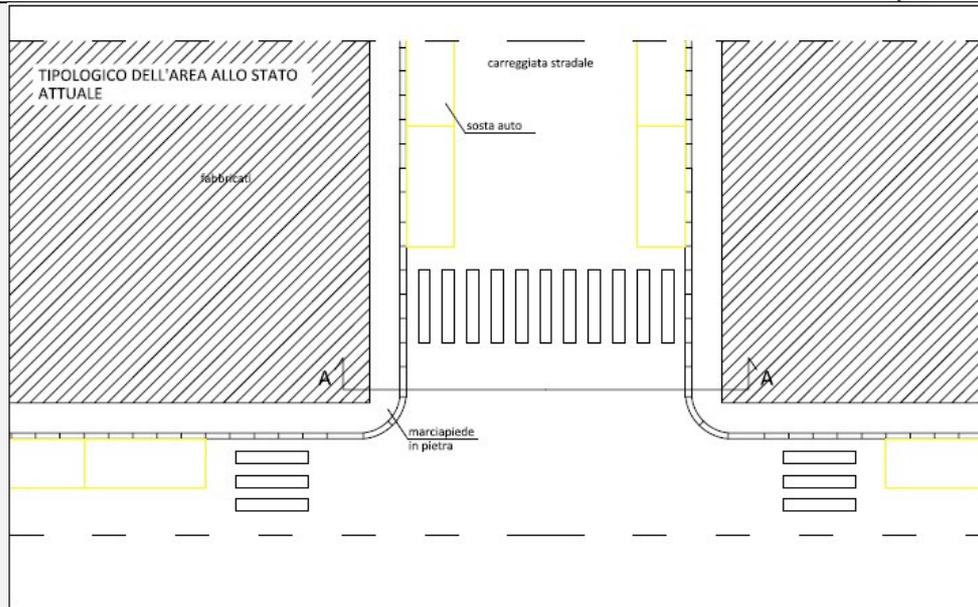
TIPOLOGICO PANCHINA MODELLO "FIRENZE"
IN PIETRA SERENA LEVIGATA
misure tutte in centimetri



TIPOLOGICO
FIORIERA



ESEMPIO TIPOLOGICO DI INTERVENTO



ESEMPIO TIPOLOGICO DI INTERVENTO



ESEMPIO TIPOLOGICO DI INTERVENTO: VIA CAVOUR IN CENTRO STORICO UNESCO

7) Localizzazione degli interventi

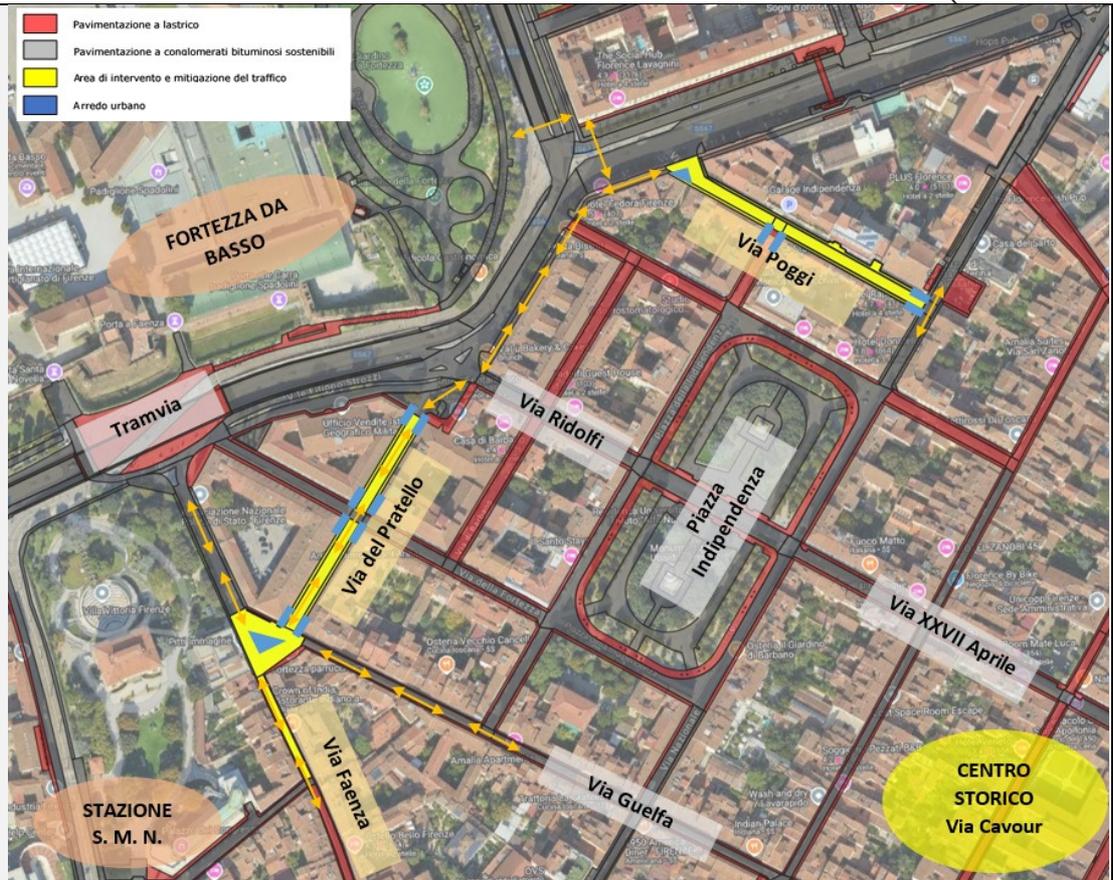
Le zone individuate in base ai suddetti criteri sono quelle di Piazza Mentana, Piazza dei Giudici, Via dei Saponai, Via Vincenzo Malenchini, Via dei Vagellai, all'interno della prima cinta muraria della città antica e, Via Carducci, Via Farini, Via della Mattonaia, Via del Pratello, Piazza del Crocifisso, via Faenza e Via Enrico Poggi, via Cavour, in un'ottica di spazialità rigenerativa come meglio rappresentata nelle mappe che seguono.

7.1) VIA DEL PRATELLO – VIA ENRICO POGGI – VIA FAENZA – VIA CAVOUR

L'intervento si propone di completare la serie di interventi effettuati negli ultimi anni (esempio via Guelfa) o già previsti in altri progetti finanziati dall'amministrazione (esempio Piazza Brunelleschi). L'intervento si inserisce quindi nel Piano di rifunzionalizzazione degli spazi pubblici in un'ottica di incremento della superficie pedonale, con connessa sistematizzazione degli spazi anche a favore della fruizione dei poli attrattori da ricollegare come La Fortezza da Basso, nella quale tra l'altro è in corso un importante intervento di recupero, la Stazione ferroviaria di Santa Maria Novella e il Centro storico.

La zona è stata recentemente oggetto di riqualificazione nelle vie circostanti: via Guelfa, Via Ridolfi, Via XXVII Aprile, Piazza Indipendenza.

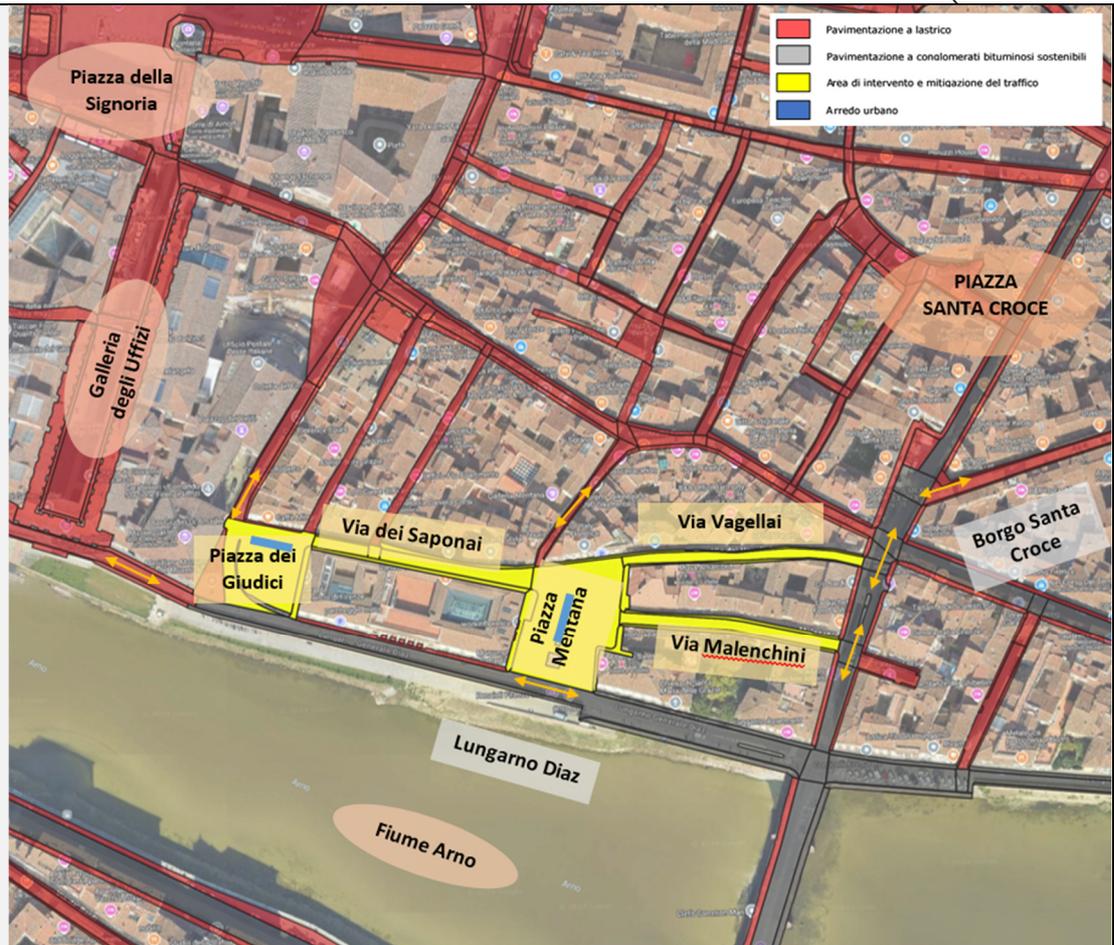
L'intervento attuale permette quindi il completamento della riqualificazione dei percorsi pedonali tramite la loro riprogettazione per renderli privi di qualsiasi barriera architettonica, rendendoli così di fatto pedonalizzabili per tutti, e l'inserimento di arredi urbani "green" come fioriere, postazioni di sedute in materiali sostenibili, per consentire l'aumento di comfort e favorire la transizione verso una mobilità più sana e sostenibile.



7.2) PIAZZA MENTANA – PIAZZA DEI GIUDICI – VIA DEI SAPONAI – VIA VINCENZO MALECHINI – VIA DEI VAGELLAI

Il progetto prevede una serie di interventi mirati a riqualificare la zona che si affaccia sul Lungarno e per migliorare i collegamenti pedonali con il centro, ricollegando di fatto i poli attrattori di Piazza della Signoria, Ponte Vecchio, Galleria degli Uffizi e Piazza Santa Croce. La riprogettazione di tutta l'area si configura come rigenerazione di una parte storica della città e si va ad aggiungere all'intervento della Regione Toscana sui Lungarni da Ponte alle Grazie a Ponte Santa Trinita, con il quale saranno riqualificate le spallette del Fiume Arno. L'intervento prevede anche il rifacimento della pavimentazione stradale quale intervento di viabilità servente.

In piazza Mentana sarà allargata l'area dedicata ai pedoni e saranno integrati gli arredi verdi già introdotti recentemente al centro della piazza. Lo stesso intervento di inserimento del verde è previsto in piazza dei Giudici.



7.3) VIA DELLA MATTONAIA – VIA CARDUCCI – VIA FARINI

Il progetto prevede la riqualificazione completa di tre tratti paralleli di strada con una serie di interventi mirati a facilitare gli spostamenti a piedi, migliorando la qualità della vita e promuovendo uno stile di vita più sano e sostenibile. Il progetto si propone di rendere organici gli interventi di limitazione della sosta effettuati negli anni per motivi di sicurezza in via Farini e via Carducci ai lati della Sinagoga. Via della Mattonaia invece è un importante asse stradale a servizio del mercato di Sant’Ambrogio per il quale si prevede di allargare sensibilmente il marciapiede inserendo anche un filare di alberature riducendo gli spazi di sosta e riducendo l’impatto dell’isola di calore.

Inoltre, l’intervento permetterà di collegare i poli attrattori di Piazza Massimo D’Azeglio, il Mercato di Sant’ Ambrogio e Piazza dei Ciompi. Tra questi, Piazza dei Ciompi è stato recentemente oggetto di una importante riqualificazione mentre per il Mercato di Sant’Ambrogio è in corso un importante progetto di ristrutturazione.

L’utilizzo della pietra per la pavimentazione stradale è molto diffuso nelle aree del centro, specialmente nelle aree storiche: proprio per questo il progetto prevede per via Farini e via Carducci l’utilizzo di pietra nuova mentre su via della Mattonaia si utilizzerà asfalto architettonico, già utilizzato in diversi progetti di riqualificazione nel centro storico, ad esempio, Ponte Vespucci su cui è stato applicato un asfalto architettonico di colore grigio, che combina solidità ed eleganza. Questo tipo di materiale è sempre più usato nel Comune di Firenze per migliorare la qualità architettonica delle strade mantenendone la funzionalità.

<p>Area territoriale di riferimento</p>	<p>Comune di Firenze</p>

¹⁸⁰ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

¹⁸¹ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

¹⁸² Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

¹⁸³ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

¹⁸⁴ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

¹⁸⁵ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

Fonti di finanziamento¹⁸⁶	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	<i>9.000.000,00</i>
Importo flessibilità	<i>4.000.000,00</i>
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	<i>13.000.000,00</i>
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

¹⁸⁶ Importi in euro.

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹⁸⁷	FI7.5.1.1.b
Titolo progetto ¹⁸⁸	S. M. Novella: rigenerazione funzionale
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ¹⁸⁹	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione ¹⁹⁰	<i>Lavori pubblici</i>
Beneficiario ¹⁹¹	Comune di Firenze CF/P.IVA 01307110484
Responsabile Unico del Procedimento	Giorgio Caselli
	giorgio.caselli@comune.fi.it – 055 2624023
Soggetto attuatore	Comune di Firenze – Direzione Servizi Tecnici
	Procedure nel rispetto della normativa vigente

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ¹⁹²	<i>No</i>
Attività	<p>Il Complesso Monumentale di Santa Maria Novella, con una media di oltre 400.000 visitatori all'anno, è una delle realtà museali più vive della città. Il complesso, per una superficie complessiva di mq 30.000,00, è costituito dalla Basilica, dal Convento, risalenti al XIII secolo, inclusi nel Sistema dei Musei Civici Fiorentini e della porzione seicentesca del Monastero Nuovo, occupato fino al 2018 dalla scuola sottufficiali cittadina dell'Arma dei carabinieri. Nel 2012, tramite accordo di Valorizzazione fra Comune di Firenze e Fondo Edifici di Culto, è stato realizzato un unico sistema di visita dei due contesti monumentali, ricomponendo l'inscindibile unità della Basilica e degli ambienti del convento adibiti a Museo, che fanno parte del nucleo originario del complesso religioso. Dal 2017, il Chiostro Grande, il Dormitorio settentrionale e la Cappella del Papa venivano inclusi nell'itinerario di visita, con ampliamento della superficie religiosa e museale fruibile pubblicamente dagli originari mq. 6.000 agli attuali mq. 13.500,00, mentre, successivamente, l'Amministrazione approvava un progetto preliminare per la governance di tale complesso (finanziato dal Ministero all'interno del Patto per la Città di Firenze) ammontante a complessivi € 5.000.000,00, con un ulteriore incremento della superficie dedicata alla fruizione museale di mq. 14.000,00, di cui 300 relativi alla Fototeca Storica del Comune. Nel 2018 si stabilivano gli indirizzi di rigenerazione dell'intero Compendio Immobiliare individuando la compresenza di quattro funzioni: la presenza di una Stazione dei Carabinieri, quale presidio di sicurezza; lo sviluppo della vocazione museale in essere; l'incremento della funzione civica, istituzionale e di rappresentanza; la valorizzazione patrimoniale delle superfici dismesse dalla funzione militare, attraverso i temi della innovazione scientifica, tecnologica e culturale nonché della promozione di Housing sociale</p>

¹⁸⁷ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

¹⁸⁸ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

¹⁸⁹ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

¹⁹⁰ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

¹⁹¹ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

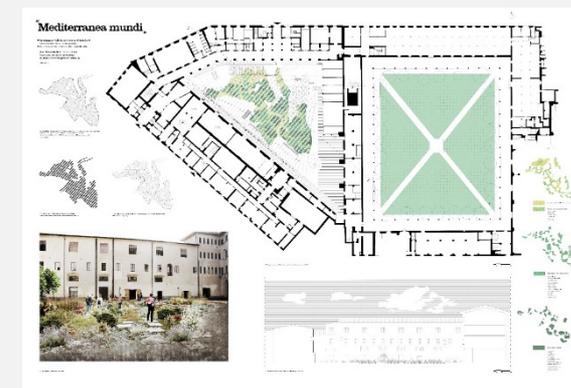
¹⁹² Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

nel centro storico cittadino. Nel 2020 è stato dato avvio alle previsioni funzionali definite dall'Amministrazione approvando lo studio di fattibilità tecnico economico del Museo della Lingua Italiana, quale primo nucleo di rigenerazione urbana e cultura delle architetture descritte (finanziato dal MIBAC all'interno del Piano Strategico "Grandi Progetti Beni Culturali"), per uno sviluppo complessivo di circa 2.000,00 mq. Nel febbraio 2021 la Giunta Comunale ha approvato la nuova configurazione funzionale del complesso religioso, con particolare riferimento alle aree dismesse dalla funzione militare, prevedendone la seguente articolazione. A] Presidio di Sicurezza Arma dei Carabinieri (Ultimato, mq. 1.100); B] Museo della Lingua Italiana (In corso di realizzazione, mq. 2.000); C] Ampliamento del Museo di Santa Maria Novella (In corso di realizzazione, mq. 8.000 compresi spazi esterni); D] Housing Sociale (mq. 4.000); E] Uso istituzionale/Culturale dell'Amministrazione (mq. 1.900); F] Polo della creatività (mq. 1.000) /Atelier per Artisti (mq. 550); G] Spazi per artigianato di qualità (mq. 175); H] Alloggi per ospiti dell'amministrazione comunale (mq. 600); I] Servizi per i cittadini (biblioteca/sala lettura/multimediali/caffetteria) (mq. 1.160). L] Piazza Pubblica pedonale di accoglienza e distribuzione delle nuove funzioni (mq. 2.500,00).

Il progetto di Fattibilità Tecnica Economica relativo a queste ultime funzioni è stato approvato dalla Giunta Comunale con Delibera n. DG/2021/00068. A seguito di un accordo di ricerca con l'Università di Firenze (sottoscritto a maggio 2022) si è poi proceduto alla approvazione di un masterplan di riallineamento (deliberazione n. 524 del 07/11/2023).

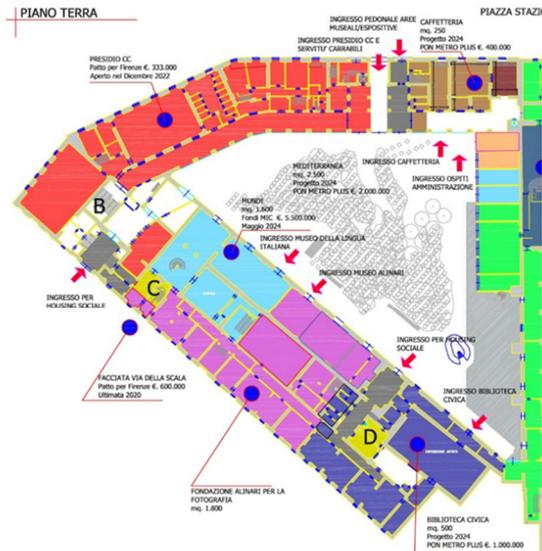
L'obiettivo complessivo del progetto è quello di addivenire all'attivazione del mix funzionale previsto dal programma di rigenerazione urbana, finalizzato a promuovere l'innovazione scientifica, tecnologica e culturale, l'artigianato di qualità, gli Atelier per artisti e l'ospitalità istituzionale nonché alla realizzazione della nuova grande piazza urbana pubblica di accoglienza, orientamento e distribuzione delle nuove funzioni culturali ospitate nel complesso.

Il progetto di rigenerazione urbana del complesso ruota intorno alla realizzazione di una grande piazza pedonale pubblica di circa 2.000,00 mq. (Mediterranea - del valore complessivo di € 2.000.000,00) in luogo del precedente cortile interno della caserma, utilizzato dal 1920 come spazio per la sosta dei mezzi militari e per le adunate degli allievi che sarà connesso al contesto urbano circostante (Piazza Stazione e via della Scala) costituendone l'ideale prolungamento pubblico e la significativa valorizzazione del medesimo. Il nuovo spazio è dedicato al bacino del mediterraneo riproponendone nel progetto complessivo la forma e la varietà paesaggistica e culturale dell'area: dall'inserimento di vaste aree verde che ripropongono le specie arboree tipiche dell'area fino all'introduzione al Museo Nazionale della Lingua Italiana che aprirà entro la fine del 2024.



Intorno a questa, al livello terreno del complesso, in un articolato contesto pubblico a valenza culturale e sociale, si aprono tutte le funzioni oggetto della richiesta di finanziamento: una nuova Biblioteca Civica di 500 mq (€ 1.000.000,00) affacciata direttamente sulla piazza pubblica, accessibile ed adeguata all'utenza di quartiere: Un

nucleo di Accoglienza istituzionale all'interno dell'Aula Magna della ex Caserma (€ 1.600.000,00) dedicato ad eventi di carattere nazionale ed internazionale; una Caffetteria di 250 mq (€ 400.000,00) posta all'ingresso pedonale da piazza Stazione e collegata in quota con la terrazza dell'Aula Magna che si affaccia sulla piazza; una Foresteria per ospiti istituzionali, di 600 mq (€ 1.000.000,00) collocata ai piani terzo e quarto del corpo di fabbrica su Piazza Stazione.



Il progetto è allineato al PSM - Visione 2, Opportunità diffuse ma è anche coerente con le linee di indirizzo dell'Unione Europea l'Unione europea che ha ufficialmente fatto del rinnovamento urbano un punto centrale delle sue politiche.

Area territoriale di riferimento	<i>Comune di Firenze</i>
-----------------------------------------	--------------------------

Fonti di finanziamento ¹⁹³	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	6.000.000,00
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	6.000.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

¹⁹³ Importi in euro.

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹⁹⁴	FI7.5.1.1.c
Titolo progetto ¹⁹⁵	Contributi per la valorizzazione dell'economia fiorentina e della cultura diffusa
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ¹⁹⁶	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione ¹⁹⁷	<i>Contributi, acquisto e realizzazione servizi</i>
Beneficiario ¹⁹⁸	Comune di Firenze CF/P.IVA 01307110484
Responsabile Unico del Procedimento	Carmela Valdevies
	carmela.valdevies@comune.fi.it - 055 276 8209
Soggetto attuatore	Comune di Firenze – Direzione Cultura e Sport
	Procedure selettive nel rispetto dei regolamenti per l'erogazione di contributi, anche in collaborazione con società in-house

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ¹⁹⁹	<i>No</i>
Attività	<p>La pandemia ha messo a dura prova la capacità di accrescere il proprio patrimonio culturale tramite il tradizionale accesso a forme di eventi ed iniziative presso spazi e ambienti dedicati (concerti, teatri, spettacoli, mostre, ...). Tali spazi e forme sono da sempre una risposta alle esigenze di accrescimento del bagaglio culturale della persona, del proprio sviluppo e inserimento nella società civile grazie anche alla forte componente aggregativo e socio-ricreativo che le accompagna nonché di sviluppo dell'economia locale, così potenziando anche la collaborazione pubblico/privato con le molteplici realtà locali. Per questo e per rafforzare la sinergia territoriale e valorizzare l'economia fiorentina e la cultura diffusa, anche in continuità con le azioni per la ripresa della programmazione PON Metro 2014-2011, il progetto si propone di rivitalizzare i luoghi e promuovere espressioni culturali tramite l'organizzazione di rassegne multidisciplinari grazie a istituzioni, enti, fondazioni e associazioni che operano in città nel campo culturale, artistico e dello spettacolo, riconoscendo a tali soggetti il ruolo di valorizzatori nelle attività di sviluppo e promozione della socialità legata alla aggregazione culturale della cittadinanza, così contribuendo anche alla valorizzazione della economia locale. L'idea alla base è di creare un unicum in città basato sull'asse centro-periferia-centro, in un'idea di cultura diffusa e promozione dell'economia fiorentina in sinergia con la valorizzazione dei luoghi e dello spazio urbano, sempre più fruibile ed accessibile (cfr. progetto FI7.5.1.1.a) A tal fine si prevede di sostenere, via contributi, l'organizzazione in città di rassegne multidisciplinari a cadenza annuale (musica, cinema, danza, letteratura, performing arts, etc.), come l'Estate Fiorentina. L' Estate Fiorentina (primavera/estate) è una rassegna non solo di grandi festival (dalla musica jazz al cinema all'aperto, da un festival letterario agli spettacoli di danza di compagnie internazionali etc.) ma si compone di un nutrito</p>

¹⁹⁴ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

¹⁹⁵ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

¹⁹⁶ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

¹⁹⁷ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*, contributi a soggetti diversi da unità produttive

¹⁹⁸ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

	<p>programma di eventi e di iniziative culturali diffusi, di spettacolo e di intrattenimento, che animano la città e gli spazi della città anche poco conosciuti dai fiorentini valorizzando l'aspetto socio-aggregativo dell'iniziativa a fruizione gratuita.</p> <p>Sulla scia dell'Estate sono state pensate anche altre iniziative per sostenere proposte progettuali e iniziative aventi ad oggetto tematiche di rilevante valore culturale e sociale e di inclusione ed aggregazione ad ampia fruizione anche in altri periodi dell'anno, ed a chi anima ed aggrega nei mesi tradizionalmente meno attivi per una città a forte connotazione turistica. Saranno così previsti eventi, come il Capodanno, pensati per valorizzare aree e spazi diffusi e gratuiti per la cittadinanza. Si svolge, quest'ultimo, in occasione dell'ultimo giorno dell'anno e del periodo di festività con eventi ludico-ricreativi (come concerti, spettacoli acrobatici) per attirare studenti, turisti e city user focalizzando così l'attenzione su quei settori di attività che maggiormente hanno subito danni economici a causa della pandemia che ha di fatto impedito il prosieguo della attività. Si intende così contribuire alla valorizzazione dell'economia fiorentina e della cultura diffusa, anche sulla base dell'esperienza maturata nell'ambito della Partnerariato Cultural Heritage dell'Agenda Urbana che, tra le città europee, ha visto partecipare il Comune di Firenze per l'Italia. Si prevede anche l'eventuale affidamento all'Associazione in house MUS.e del supporto per il coordinamento generale delle iniziative progettuali garantendo così l'armonicità stilistica complessiva dei vari eventi, anche in termini di compatibilità con i luoghi storici-artistici coinvolti, e della uniformità nelle attività di comunicazione e promozione oltre che curatore diretto di eventi per la valorizzazione dei musei e dei luoghi di attrazione cittadini</p>
<p>Area territoriale di riferimento</p>	<p><i>Comune di Firenze</i></p>

<p>Fonti di finanziamento²⁰⁰</p>	
<p>Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità</p>	<p><i>3.417.546,77</i></p>
<p>Importo flessibilità</p>	<p><i>1.368.167,51</i></p>
<p>Altre risorse pubbliche (se presenti)</p>	
<p>Risorse private (se presenti)</p>	
<p>Costo totale</p>	<p><i>4.785.714,28</i></p>
<p>Eventuale fonte di finanziamento originaria</p>	

²⁰⁰ Importi in euro.

	Quadro 1. Titolo del Progetto di Territorio²⁰¹	
	RIGENERA – Rigenerazione urbana contenitori dismessi/aree sottoutilizzate: ex Lupi di Toscana.	
	OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA²⁰²	Sì
	Quadro 2. Descrizione del Progetto di Territorio	
Attività	<p>Situata nell'area nord della città, al confine con il Comune di Scandicci dopo il passaggio dallo Stato al Comune di Firenze dell'ex caserma Gonzaga (Lupi di Toscana), obiettivo dell'Amministrazione comunale è da subito stato quello di rigenerazione dell'area, per riconnettere il consistente complesso immobiliare e le aree ad esso contigue al contesto cittadino di riferimento. In linea con il piano strutturale vigente cd. "Volumi Zero" l'operazione di riqualificazione si innesta quindi sul principio di tutela e salvaguardia del suolo nonché di rigenerazione degli spazi per fruizione pubblica. Una prima fase di intervento sull'area è da ricondurre alla precedente programmazione PON Metro 2014-2020, grazie alle risorse aggiuntive React-EU, che hanno permesso di effettuare una prima azione propedeutica all'intervento consistente nella ripulitura da vegetazione infestante, rimozione di rifiuti ed esecuzione del piano di investigazione.</p> <p>La previsione di trasformazione è stata preceduta da un ampio percorso di partecipazione ("Non case ma città 2.0") e da un concorso internazionale di idee. La sintesi dei due processi ha determinato la previsione di un insediamento a prevalente destinazione residenziale a sua volta dedicato prioritariamente a forme di housing sociale oltre che ad una serie di altre funzioni, pubbliche e private, necessarie a creare un equilibrato contesto urbano fondato sulla centralità degli spazi pubblici, del verde e della mobilità sostenibile.</p> <p>Il progetto mira a creare un nuovo "tassello" di città in grado di costruire relazioni solide con le polarità urbane presenti innescando un meccanismo virtuoso di riqualificazione del più ampio contesto circostante.</p> <p>Il ridisegno urbano dell'ambito punta così a ristabilire un ordine urbanistico in un contesto metropolitano altamente frammentato, dove un rinnovato concetto dell'abitare, non circoscritto al solo spazio privato, trovi sintesi in un'idea di spazio pubblico concepito come luogo di vita e lavoro, di socialità e scambio, di produzione materiale e immateriale, di sostenibilità energetica e ambientale, conferendogli il ruolo di struttura portante dell'insediamento.</p> <p>Il sistema lineare, semplice e capace di organizzare attorno a sé "la città", costituisce elemento ordinatore del contesto urbano di riferimento attraverso la reinterpretazione e la valorizzazione dei principi di unitarietà e compattezza rintracciabili negli assi strutturanti il sistema insediativo, garantendo al contempo la continuità ecologica tra il fiume Greve e l'area pedecollinare.</p> <p>Nell'ambito del progetto lo spazio pubblico si caratterizza così da un disegno di sviluppo incardinato sulla permeabilità e interconnessione degli spazi aperti, sull'offerta di varie tipologie di aree verdi con crescente grado di naturalità e fruibilità (giardini, orti, parchi), sulla circolazione ciclopedonale e sulla mobilità sostenibile (navetta fermata tramvia/ospedali).</p>	

²⁰¹ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

²⁰² Indicare se il Progetto di Territorio è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060.

Lo spazio costruito, infine, mira al raggiungimento di un rapporto equilibrato tra spazio aperto e spazio costruito, dove l'efficienza energetica degli edifici, l'alto grado di fruibilità in primis con il trasporto pubblico e la qualità degli spazi interni ed esterni, costituiscono condizioni fondamentali per un nuovo quartiere moderno sostenibile ed efficiente.

Ad implementazione della strategia urbana sostenibile anche alla base degli interventi previsti per la riqualificazione e realizzazione di aree verdi in città proposti nel PON Città Metropolitane 2014/2020, l'intervento attuale prevede di attivare, quale effetto leva, diverse proposte progettuali già definite sull'intera area mirate alla realizzazione di un complesso residenziale dedicato prevalentemente all'housing sociale ma dotato anche di servizi pubblici quali asilo nido, casa della salute, spazi culturali previsti negli immobili non oggetto di demolizione, oltre ad un mix funzionale necessario per garantire la vitalità urbana dell'insediamento.

Sull'area sono infatti già stati presentati ed avviati alcuni progetti in linea con le direttrici di sviluppo emerse dal percorso partecipativo e del concorso internazionale di idee che possono essere ritenuti complementari:

a. Pinqua - Piano sulla qualità dell'abitare (ora finanziato con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Pnrr): l'amministrazione Comunale, viste le finalità del bando che coincidevano con gli obiettivi che si stava perseguendo nel processo intrapreso per la rigenerazione dell'area dell'ex caserma Lupi di Toscana e grazie alla possibilità di procedere con l'attuazione per stralci funzionali autonomi rispetto all'intervento complessivo previsto, ha candidato due interventi:

- "Lupi di Toscana Firenze | Non case ma città 2", un intervento del valore di 15 milioni di euro costituito dalle opere di riqualificazione di palazzine per la realizzazione di uno spazio educativo 0-6 e per l'allocazione di servizi sociosanitari e per il cluster E.R.P. - Edilizia Residenziale e Popolare;

- "Lupi di Toscana Firenze | Non case ma città 1, un intervento per circa 17,5 milioni di euro costituito a sua volta dalla realizzazione presso la ex Palazzina Comando di servizi culturali, cluster housing sociale, spazio pubblico

Entrambe le proposte sono state ritenute ammissibili e degne di menzione ancorché ancora in attesa di assegnazione finanziamento e sottoscrizione della convenzione

b. Disposizioni in materia di alloggi e residenze per studenti universitari - V bando, legge n. 338/2000 - Decreto Ministeriale n. 1257 del 30-11-2021 (risorse nazionali e PNRR per un cofinanziamento fino al 75% dei costi): considerato che nella città di Firenze gli studenti universitari sono oltre 53.000 e che emerge la necessità di individuare soluzioni alloggiative adeguate, prevedendo anche una quota riservata anche a studenti capaci e meritevoli, e stata individuata una area di superficie fondiaria pari a 2.800 mq, con destinazione "direzionale comprensiva delle attività private di servizi" all'interno del Piano particolareggiato di iniziativa pubblica Ex Caserma Lupi di Toscana (approvato DC/2021/00054 del 06.12.2021) e candidata, per tramite di Casa Spa, al finanziamento di cui al V bando, per la realizzazione di una struttura residenziale universitaria di 114 posti.

c. Housing: l'Amministrazione Comunale intende concedere in diritto di superficie le aree al complesso ex Lupi di Toscana non interessate dai progetti candidati al PINQUA o al V bando per studentati ad un operatore economico che, oltre a realizzare e a gestire gli insediamenti di housing sociale sui lotti interessati, si faccia carico, a titolo di corrispettivo per l'Amministrazione e quindi a sua propria cura e spese, anche di realizzare le opere di urbanizzazione oltre che provvedere al pagamento del corrispettivo per gli espropri dei terreni di proprietà privata. Per questo, il Comune ha pubblicato un avviso per la

	presentazione della proposta da parte di operatori economici di un progetto di fattibilità tecnico economica che, anche con eventuali modifiche che l'Amministrazione ritenga necessario apportare, potrà essere la base di una successiva gara per la realizzazione e la gestione degli interventi di housing sociale e delle opere di urbanizzazione. A seguito dell'avviso pubblico, sono state presentate proposte del progetto di fattibilità tecnico economica a spese degli operatori economici da mettere successivamente a base di gara (anche con le eventuali modifiche ritenute necessarie dall'Amministrazione) per la definitiva scelta di un operatore privato che porti a termine l'operazione prevista. Il bando è in corso di redazione.
Area territoriale di intervento	Comune di Firenze (con ricadute sul contesto metropolitano di prossimità)

Quadro 3. Interventi costitutivi del Progetto di Territorio ²⁰³						
Codice intervento ²⁰⁴	Titolo intervento ²⁰⁵	Risorse PN Metro plus 21-27, al netto flessibilità	Importo flessibilità	Eventuali altre risorse pubbliche	Eventuali altre risorse private	Totale risorse
FI7.5.1.2.a1	RIGENERA - Riqualficazione area ex Lupi di Toscana – demolizione strutture esistenti e bonifica area	9.200.000,00				9.200.000,00
FI7.5.1.2.a2	RIGENERA - Riqualficazione area ex Lupi di Toscana – sistema di agricoltura urbana	300.000,00				300.000,00
FI7.5.1.2.a3	RIGENERA - Riqualficazione area Lupi di Toscana – Realizzazione parco e opere di urbanizzazione a servizio della mobilità sostenibile	2.500.000,00		1.880.000,00		4.380.000,00
Totale						13.880.000,00

²⁰³ Il Progetto di Territorio è per sua stessa natura un'operazione integrata, ovvero costituita da più interventi afferenti a tematismi diversi. Nella tabella vanno individuati i singoli interventi che lo compongono. Importi in euro.

²⁰⁴ Il Codice intervento deve essere composto aggiungendo un numero al codice progetto. Es. nel caso Torino abbia individuato un Progetto di Territorio con codice TO7.2.1.1.a gli interventi costitutivi di tale Progetto di Territorio utilizzeranno i seguenti codici: TO7.2.1.1.a1, TO7.2.1.1.a2, TO7.2.1.1.a3, ecc.

²⁰⁵ Titolo sintetico che individua univocamente l'intervento.

Quadro 4. Eventuali operazioni afferenti a Priorità 4 (FSE+) connesse al Progetto di Territorio ²⁰⁶						
Codice progetto ²⁰⁷	Titolo progetto ²⁰⁸	Risorse PN Metro plus 21-27, al netto flessibilità	Importo flessibilità	Eventuali altre risorse pubbliche	Eventuali altre risorse private	Totale risorse
FI4.4.12.1.b	ATTIVAZIONE DI PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE	Quota parte da definire agli esiti della fase di conoscenza e monitoraggio				
FI4.4.12.1.a	HOUSING FIRST: SERVIZIO DI ACCOGLIENZA	Quota parte da definire agli esiti della fase di monitoraggio territoriale e dei finanziamenti dei progetti presentati (indicati come complementari nel Progetto di Territorio)				
Totale						

Quadro 5. Eventuali operazioni afferenti alle Priorità 1, 2 e 3 (FESR) connesse Progetto di Territorio ²⁰⁹						
Codice progetto ²¹⁰	Titolo progetto ²¹¹	Risorse PN Metro plus 21-27, al netto flessibilità	Importo flessibilità	Eventuali altre risorse pubbliche	Eventuali altre risorse private	Totale risorse
FI3.2.8.3.a	BICIPOLITANA IN CITTA'		Quota parte da definire agli esiti della analisi di fattibilità tecnico-economica			
FI2.2.7.2.c	ORTI URBANI IN CITTA'		Quota parte da definire sulla base della implementazione			
FI3.2.8.2.a	VERSO IL COMPLETAMENTO DEL SISTEMA TRAMVIARIO	Nessuna quota dedicata in via esclusiva trattandosi di intervento che interessa le linee tramviarie attive. Si ritiene utile riportare il riferimento in quanto la				

²⁰⁶ È auspicabile che il Progetto di Territorio sia costituito anche da operazioni finanziate da FSE+, che, pur afferendo alla Priorità 4, contribuiscono a rafforzarne il carattere integrato. Nella tabella vanno individuate le singole operazioni interessate. Importi in euro.

²⁰⁷ Utilizzare il codice progetto inserito nella tabella 5 del Piano Operativo.

²⁰⁸ Utilizzare il titolo sintetico inserito nella tabella 5 del Piano Operativo.

²⁰⁹ È possibile che il Progetto di Territorio sia funzionalmente connesso ad operazioni afferenti ad altre Priorità. Nella tabella vanno individuate le singole operazioni interessate. Importi in euro.

²¹⁰ Utilizzare il codice progetto inserito nella tabella 5 del Piano Operativo.

²¹¹ Utilizzare il titolo sintetico inserito nella tabella 5 del Piano Operativo.

		<p>strada a servizio dell'insediamento che servirà di connessione con il sistema di mobilità interna dell'area, è pensata anche per facilitare il collegamento all'attuale fermata della Tramvia T1 Nenni-Torregalli facilitando anche l'accesso al nuovo parcheggio scambiatore da viale P. Nenni e dallo Stradone dell'Ospedale in prossimità della fermata T1</p>				
	Totale					

1. Anagrafica intervento	
Codice intervento ²¹²	FI7.5.1.2.a1
Titolo intervento ²¹³	RIGENERA – Rigenerazione urbana contenitori dismessi/aree sottoutilizzate: ex Lupi di Toscana – demolizione strutture esistenti e bonifica area
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ²¹⁴	A titolarità
Tipologia di operazione ²¹⁵	Lavori pubblici, acquisto e realizzazione servizi
Beneficiario ²¹⁶	Comune di Firenze
Responsabile Unico del Procedimento	Ing Alessandro Dreoni alessandro.dreoni@comune.fi.it
Soggetto attuatore	Comune di Firenze - DIREZIONE Servizi Tecnici
	Procedure nel rispetto della normativa vigente

Descrizione del progetto	
Attività	<p>In coerenza con il Piano Particolareggiato approvato da questa amministrazione, ad integrazione e completamento della fase propedeutica realizzata nella precedente programmazione 2014-2020, è prevista la demolizione dei manufatti costituenti l'ex caserma, ad eccezione dell'edificio palazzina comando e dei due edifici adiacenti, a seguito del completamento degli interventi di ripulitura dell'area, rimozione rifiuti, bonifica amianto e bonifica cisterne nonché il successivo conferimento a discarica dei materiali. Tutta l'area sarà oggetto del completamento delle indagini, già avviate, per il completamento del piano di caratterizzazione e per l'effettuazione delle attività di bonifica o monitoraggio e collaudo "ambientale dell'area". L'intervento attenziona lo spazio pubblico ovvero l'infrastruttura principale del piano e costituisce l'elemento portante dello sviluppo complessivo dell'insediamento e si pone come leva degli interventi del sistema verde in esso previsti ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> -l'asse centrale [16.000 mq]. la cui caratteristica peculiare è quella di costituirsi come uno spazio urbano contemporaneo dalla natura ciclo-pedonale che dal punto di accesso del nodo intermodale su viale P. Nenni (in prossimità della fermata Nenni della linea tramviaria T1), giunge attraverso un percorso lineare alla Piazza "Lupi di Toscana", in corrispondenza dell'ex palazzina comando valorizzata e destinata a servizi pubblici. La dimensione dell'asse consente di dare vita ad un'articolazione di spazi in stretta relazione con gli edifici speciali adiacenti. L'elemento costante e caratterizzante l'asse centrale è lo spazio verde, permeabile sia fisicamente che visivamente, progettato manipolando anche la morfologia del terreno (con piccoli movimenti di terra) costituito da elementi (alberature di alto fusto, cespugli, ecc) che consentano nel loro insieme di raggiungere un elevato tasso di naturalità per il miglioramento delle condizioni dell'abitare e del benessere dei suoi abitanti; -il verde di cintura [22.487 mq], lungo il perimetro esterno, che segue il percorso ciclopedonale perimetrale e si ricongiunge al sistema di mobilità ciclabile esistente o in

²¹² Utilizzare il codice intervento indicato nel Quadro 3.

²¹³ Utilizzare il titolo sintetico indicato nel Quadro 3.

²¹⁴ Descrivere le modalità attuative dell'intervento (a regia, a titolarità).

²¹⁵ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*.

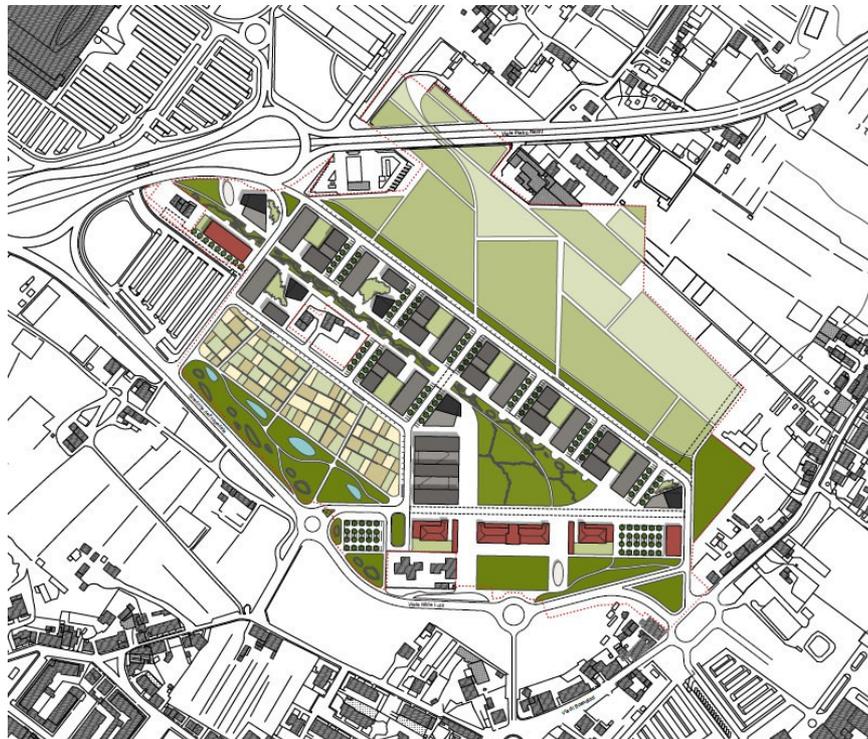
²¹⁶ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

corso di realizzazione e la cui garanzia di continuità del percorso, oltre ad accogliere la mobilità lenta, ha una importante valenza per la connettività ecologica implementando l'efficienza della rete;

-il parco esteso [55.912 mq], tra gli interventi del Progetto, che con il recupero di buona parte del sedime della caserma oggi occupato dagli edifici, realizzerà un grande parco a nord-est del futuro insediamento ed in continuità con gli spazi aperti contigui, che dovrà assumere il ruolo di parco urbano non solo funzionale al nuovo insediamento ma anche al contesto di riferimento caratterizzato da quartieri densamente popolati sia nel Comune di Firenze che in quello di Scandicci, adiacente;

-sistema di agricoltura urbana [13.204 mq], tra gli interventi del Progetto, negli spazi verdi compresi fra il nuovo comparto e lo Stradone dell'Ospedale, aree a coltivazione orti urbani intesi oltre che per il valore sociale degli stessi anche come propulsori di un sistema di agricoltura urbana per provvedere al fabbisogno alimentare a Km0. Il fabbisogno idrico di questo sistema viene soddisfatto attraverso il ciclo idrologico: le acque meteoriche vengono raccolte in un sistema di canali utili all'orticoltura e successivamente laminate in pond naturali utili alla regolazione del flusso idrologico ed alla purificazione dell'acqua drenata in falda.

L'intervento si pone in allineamento anche con il PSM ed in particolare con la visione 3 – Terre e la visione 2 – Opportunità diffuse oltre che con il percorso di accelerazione verso la neutralità climatica della città di Firenze nell'ambito della missione europea delle 100 Climate-neutral and smart cities by 2030.



Area territoriale
di intervento

Comune di Firenze

Fonti di finanziamento ²¹⁷	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	9.200.000,00
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	9.200.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Modalità per la rilevazione degli indicatori ²¹⁸	
Indicatori di output	RCO76 Progetti integrati di sviluppo territoriale (1)
Indicatori di risultato	AZIONE 7.5.1.2 (da individuare)

²¹⁷ Importi in euro.

²¹⁸ Fare riferimento alle indicazioni contenute nel *Documento metodologico* allegato al PN Metro plus 2021-2027.

1. Anagrafica intervento	
Codice intervento ²²⁶	FI7.5.1.2.a2
Titolo intervento ²²⁷	RIGENERA – Rigenerazione urbana contenitori dismessi/aree sottoutilizzate: ex Lupi di Toscana - sistema di agricoltura urbana
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ²²⁸	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione ²²⁹	<i>Lavori pubblici</i>
Beneficiario ²³⁰	Comune di Firenze
Responsabile Unico del Procedimento	Ing Ilaria Nasti ilaria.nasti@comune.fi.it
Soggetto attuatore	COMUNE DI FIRENZE- Direzione Ambiente
	Procedure nel rispetto della legislazione vigente

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Il sistema di agricoltura urbana [13.204 mq], negli spazi verdi compresi fra il nuovo comparto e lo Stradone dell'Ospedale, sono aree a coltivazione orti urbani intesi oltre che per il valore sociale degli stessi anche come propulsori di un sistema di agricoltura urbana per provvedere al fabbisogno alimentare a Km0. Il fabbisogno idrico di questo sistema viene soddisfatto attraverso il ciclo idrologico: le acque meteoriche vengono raccolte in un sistema di canali utili all'orticoltura e successivamente laminate in pond naturali utili alla regolazione del flusso idrologico ed alla purificazione dell'acqua drenata in falda.</p> <p>L'intervento si pone in allineamento anche con il PSM ed in particolare con la visione 3 – Terre e la visione 2 – Opportunità diffuse oltre che con il percorso di accelerazione verso la neutralità climatica della città di Firenze nell'ambito della missione europea delle 100 Climate-neutral and smart cities by 2030 e con gli obiettivi dell'iniziativa MUFPP - Milan Urban Food Policy Pact, a cui Firenze ha aderito sin dal suo avvio, che mirano, tra gli altri, a promuovere e rafforzare la produzione alimentare sostenibile urbana e periurbana nonché migliorare la gestione dell'acqua in agricoltura.</p>

²²⁶ Utilizzare il codice intervento indicato nel Quadro 3.

²²⁷ Utilizzare il titolo sintetico indicato nel Quadro 3.

²²⁸ Descrivere le modalità attuative dell'intervento (a regia, a titolarità).

²²⁹ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*.

²³⁰ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

Area territoriale di intervento	<i>Comune di Firenze</i>

Fonti di finanziamento²³¹	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	<i>300.000,00</i>
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	<i>300.000,00</i>
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Modalità per la rilevazione degli indicatori²³²	
Indicatori di output	<i>RCO76 Progetti integrati di sviluppo territoriale (1)</i>
Indicatori di risultato	<i>AZIONE 7.5.1.2 (da individuare)</i>

²³¹ Importi in euro.

²³² Fare riferimento alle indicazioni contenute nel *Documento metodologico* allegato al PN Metro plus 2021-2027.

1. Anagrafica intervento	
Codice intervento ²¹⁹	FI7.5.1.2.a3
Titolo intervento ²²⁰	RIGENERA – Rigenerazione urbana contenitori dismessi/aree sottoutilizzate: ex Lupi di Toscana - realizzazione parco ed opere di urbanizzazione
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ²²¹	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione ²²²	<i>Lavori pubblici</i>
Beneficiario ²²³	Comune di Firenze
Responsabile Unico del Procedimento	Ing Ilaria Nasti
	llaria.nastii@comune.fi.it
Soggetto attuatore	COMUNE DI FIRENZE DIREZIONE Ambiente
	Procedure nel rispetto della legislazione vigente

Descrizione del progetto	
Attività	<p>A nord-est del futuro insediamento ed in continuità con gli spazi aperti contigui è prevista la realizzazione di un grande parco (il parco esteso), che dovrà assumere il ruolo di parco urbano non solo funzionale al nuovo insediamento ma anche al contesto di riferimento caratterizzato da quartieri densamente popolati sia nel Comune di Firenze che in quello di Scandicci. Il progetto prevede la realizzazione del parco esteso [fino a 55.912 mq] e della strada di margine dell'insediamento, contigua al parco, dotata delle aree di sosta della rete dei sottoservizi a servizio dell'insediamento che servirà di connessione al complesso sanitario San Giovanni di Dio/IRCCS Don Carlo Gnocchi ma anche come cerniera con il sistema di mobilità interna dell'area, pensata anche per facilitare il collegamento all'area dedicata al sistema di agricoltura urbana e, di riflesso, all'attuale fermata della Tramvia T1 Nenni-Torregalli a via di Scandicci e ricompresa nel nuovo sistema viabilistico che garantirà l'accesso non solo al nuovo sistema insediativo, ma facilitando anche l'accesso al nuovo parcheggio scambiatore da viale P. Nenni e dallo Stradone dell'Ospedale in prossimità della fermata T1 previsto nella programmazione PON Metro 2014-2020. Nel rispetto della configurazione generale dell'impianto insediativo, che consente a ciascun cluster di avere un contatto diretto con lo spazio pubblico centrale garantendo il massimo grado di accessibilità sia pedonale che ciclabile, la strada di margine favorirà quindi anche il potenziamento della mobilità dolce.</p> <p>L'intervento si pone in allineamento anche con il PSM ed in particolare con la visione 3 – Terre e la visione 2 – Opportunità diffuse oltre che con il percorso di accelerazione verso la neutralità climatica della città di Firenze nell'ambito della missione europea delle 100 100 Climate-neutral and smart cities by 2030. E' inoltre allineato alla strategia di mobilità pubblica e sostenibile alla base del PUMS</p>

²¹⁹ Utilizzare il codice intervento indicato nel Quadro 3.

²²⁰ Utilizzare il titolo sintetico indicato nel Quadro 3.

²²¹ Descrivere le modalità attuative dell'intervento (a regia, a titolarità).

²²² Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*.

²²³ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

Area territoriale di intervento	<i>Comune di Firenze (con ricadute nel territorio metropolitano)</i>

Fonti di finanziamento²²⁴	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	<i>2.500.000,00</i>
Importo flessibilità	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	<i>1.880.000,00</i>
Risorse private (se presenti)	<i>4.380.000,00</i>
Costo totale	
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Modalità per la rilevazione degli indicatori²²⁵	
Indicatori di output	<i>RCO76 Progetti integrati di sviluppo territoriale (1)</i>
Indicatori di risultato	<i>AZIONE 7.5.1.2 (da individuare)</i>

²²⁴ Importi in euro.

²²⁵ Fare riferimento alle indicazioni contenute nel *Documento metodologico* allegato al PN Metro plus 2021-2027.

Priorità 8 e 9 Assistenza tecnica

1. Sintesi della strategia di intervento

I compiti che gli Organismi Intermedi sono tenuti a svolgere e le responsabilità della gestione del Piano degli interventi, conformemente al principio della sana gestione finanziaria, assicurando al contempo il rispetto di criteri di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa, pur mantenendo l'Autorità di Gestione la piena responsabilità delle funzioni delegate, comporta una forte anima gestionale e di management all'interno della struttura dedicata.

A tal fine, ciascun Organismo Intermedio organizza tale struttura, le relative risorse umane e tecniche, in modo da assicurare il miglior svolgimento dei compiti delegati, sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione e in conformità con i Regolamenti UE e con la pertinente normativa nazionale.

Gli Organismi Intermedi, nell'esercizio delle suddette funzioni delegate, possono ricorrere ad azioni di assistenza tecnica (sia con affidamento servizi che con incarichi professionali) a valere sulle risorse dedicate che si inseriscono nell'ambito di un piano di rafforzamento per permettere che le attività specialistiche richieste sia in termini di programmazione, progettazione e di processo nonché di monitoraggio siano garantite conformemente agli standard richiesti ed a supporto dell'organismo intermedio e linearmente ai cronoprogrammi di avanzamento stabiliti.

Questo comporta anche una formazione che tenga conto non solo dell'evoluzione della disciplina europea e delle novità, anche a livello nazionale, di un'apposita formazione LLL nell'arco del programma del personale dell'Amministrazione diversamente coinvolto nell'attuazione del Piano, affinché possa garantire il corretto svolgimento delle attività associate ed il rispetto delle indicazioni operative contenute nel si.ge.co, sistema rendicontazione e nei vari strumenti attuativi integrativi e note metodologiche che si susseguiranno, il rafforzamento delle misure di prevenzione e contrasto dei conflitti di interesse e delle frodi nonché, tenuto conto dell'evoluzione e rapida ascesa nell'uso dei mezzi e sistemi tecnologici anche a seguito della pandemia, di formazione mirata sugli strumenti di comunicazione e collaborazione e percorso di accompagnamento e di cambiamento (change management) per acquisire e rafforzare le competenze chiave per favorire la transizione amministrativa e digitale dell'Ente tramite un utilizzo consapevole degli strumenti ICT a disposizione.

Si prevedono inoltre costi del personale interno sostenuti in attuazione del coordinamento, monitoraggio nonché delle operazioni del piano e spese per viaggi e missioni del personale della struttura incaricato della realizzazione delle attività previste nonché per la partecipazione a riunioni tecniche, incontri – anche bilaterali – oltre che agli eventi annuali, ai comitati di sorveglianza e agli incontri di monitoraggio programmati anche dall'Autorità di Gestione.

Ci si è poi dotati di una strategia comunicativa generale e ad hoc, relativa alle azioni integrate per la diffusione nel territorio anche metropolitano nel rispetto del dimensionamento del programma, che tiene conto anche della governance generale da parte dell'Autorità di Gestione con la partecipazione di tutte le Autorità Urbane, sulla scia della programmazione 2014-2020. In questo contesto, si inserisce il piano di comunicazione della città di Firenze che prevede la realizzazione di momenti ed azioni di comunicazione comuni, che seguendo il masterplan degli interventi di comunicazione centrali ed in sinergia e coerenza con essi, assicurando così la unitarietà di intenti e vision ed il perseguimento della strategia comunitaria alla base, declina territorialmente gli obiettivi e le azioni del programma. Questo permetterà, secondo la metodologia del system thinking, non solo di informare, ma di ridisegnare quando possibile e necessario un percorso di accompagnamento complessivo, ma anche di testimoniare e rafforzare la presenza dell'Europa nelle città e del ruolo delle città in Europa.

La proposta che segue circa l'allocazione della dotazione finanziaria potrà essere aggiornata sulla base degli sviluppi ed accordi con l'Autorità di gestione sia in merito al supporto tecnico centralizzato che potrà essere

attivato in favore degli organismi intermedi sia sulla base della strategia comune di disseminazione e informazione del PN METRO plus.

2. Dotazione finanziaria

Tabella 7

Codice progetto ²³³	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità ²³⁴	Importo della flessibilità
FI8.1.1.1.a	Rafforzamento amministrativo - incontri di aggiornamento, monitoraggio e trasferite	4.734,00	20.266,00
FI8.1.1.1.b	Assistenza tecnica generale al programma e all'azione dell'organismo intermedio	1.500.000,00	200.000,00
FI8.1.1.1.c	Piano della Formazione	140.000,00	70.000,00
FI9.1.1.1.a	Strategia e Piano della comunicazione	425.016,00	74.984,00
Totale		2.069.750,00	365.250,00

²³³ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città (in lettere maiuscole), l'azione di riferimento e una lettera progressiva (esempio: nel caso Venezia presenti due progetti afferenti all'Azione 8.1.1.1, i codici saranno VE8.1.1.1.a e VE8.1.1.1.b)

²³⁴ Valori in euro (sole risorse PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027).

3. Schede progetto

1. Anagrafica intervento	
Codice intervento ²³⁵	FI8.1.1.1.a
Titolo intervento ²³⁶	Rafforzamento amministrativo - incontri di aggiornamento, monitoraggio e trasferte
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ²³⁷	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione ²³⁸	<i>Acquisto e realizzazione servizi</i>
Beneficiario ²³⁹	Comune di Firenze
Responsabile Unico del Procedimento	Biagiotti Andrea andrea.biagiotti@comune.fi.it – 055 2767254
Soggetto attuatore	Comune di Firenze – Direzione Risorse Umane
	Procedure nel rispetto della legislazione vigente e dei regolamenti interni

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ²⁴⁰	<i>No</i>
Attività	Sulla scia dell'esperienza della programmazione 2014-2020, sono previste le attività legate alle missioni per partecipare agli incontri di aggiornamento e formazione nonché ai GDL delle varie priorità ed a tutti gli incontri coordinati e sotto l'egida della AdG, oltre che funzionali al monitoraggio degli interventi da parte dell'OI con i beneficiari. In questo progetto rientrano quindi anche gli spostamenti, missioni ed incontri effettuati con le altre autorità urbane, con l'OI, nonché con l'Autorità di Gestione indispensabili per gli aggiornamenti e le attività in sinergia per la migliore efficacia ed efficienza, oltre che i servizi ad essi funzionali.
Area	<i>Comune di Firenze</i>

Fonti di finanziamento ²⁴¹	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	4.734,00
Importo flessibilità	20.266,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	25.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

²³⁵ Utilizzare il codice intervento indicato nel Quadro 3.

²³⁶ Utilizzare il titolo sintetico indicato nel Quadro 3.

²³⁷ Descrivere le modalità attuative dell'intervento (a regia, a titolarità).

²³⁸ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*.

²³⁹ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

²⁴⁰ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060.

²⁴¹ Importi in euro.

1. Anagrafica intervento	
Codice intervento ²⁴²	<i>FI8.1.1.1.b</i>
Titolo intervento ²⁴³	<i>Assistenza tecnica generale al programma e all'azione dell'organismo intermedio</i>
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ²⁴⁴	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione ²⁴⁵	<i>Acquisto e realizzazione servizi, incarichi professionali</i>
Beneficiario ²⁴⁶	Comune di Firenze
Responsabile Unico del Procedimento	Chiara Marunti chiara.marunti@comune.fi.it – 055 2768045
Soggetto attuatore	Comune di Firenze – Direzione Generale
	Procedure nel rispetto della legislazione vigente e dei regolamenti interni

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ²⁴⁷	<i>No</i>
Attività	Il progetto mira a dotare l'organismo intermedio di competenze tecniche ed amministrative specifiche per rafforzare la gestione di coordinamento delle operazioni complessive del PN METRO plus, ivi compreso la sua implementazione, monitoraggio e ricadute in termini di performance, indicatori ed output. E' previsto così l'affidamento di servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica anche tramite il ricorso a servizi e/o incarichi professionali per rafforzare le azione di supporto generale, anche ai RUP ed alle strutture beneficiarie direttamente coinvolte.
Area territoriale di riferimento	<i>Comune di Firenze</i>

Fonti di finanziamento ²⁴⁸	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	<i>1.500.000,00</i>
Importo flessibilità	<i>200.000,00</i>
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	<i>1.700.000,00</i>
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

²⁴² Utilizzare il codice intervento indicato nel Quadro 3.

²⁴³ Utilizzare il titolo sintetico indicato nel Quadro 3.

²⁴⁴ Descrivere le modalità attuative dell'intervento (a regia, a titolarità).

²⁴⁵ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*.

²⁴⁶ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

²⁴⁷ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060.

²⁴⁸ Importi in euro.

1. Anagrafica intervento	
Codice intervento ²⁴⁹	FI8.1.1.1.c
Titolo intervento ²⁵⁰	Piano della Formazione
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ²⁵¹	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione ²⁵²	<i>Acquisto e realizzazione servizi, incarichi professionali</i>
Beneficiario ²⁵³	Comune di Firenze
Responsabile Unico del Procedimento	Biagiotti Andrea andrea.biagiotti@comune.fi.it – 055 2767254
Soggetto attuatore	Comune di Firenze – Direzione Risorse Umane
	Procedure nel rispetto della legislazione vigente e dei regolamenti interni

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ²⁵⁴	<i>No</i>
Attività	Il progetto mira ad assicurare una formazione che tenga conto non solo dell'evoluzione della disciplina europea e delle novità, anche a livello nazionale, nell'arco del programma per il personale diversamente coinvolto nell'attuazione del Piano, affinché possa garantire il corretto svolgimento delle attività associate come il rispetto delle indicazioni operative contenute nel si.ge.co e nei vari strumenti attuativi integrativi e note metodologiche che si susseguiranno, il rafforzamento delle misure di prevenzione e contrasto dei conflitti di interesse e delle frodi nonché e tenuto conto dell'evoluzione e rapida ascesa nell'uso dei mezzi e sistemi tecnologici anche a seguito della pandemia, di formazione mirata sugli strumenti di comunicazione e collaborazione e percorso di accompagnamento e di cambiamento (change management) per acquisire e rafforzare le competenze chiave per favorire la transizione amministrativa e digitale dell'Ente
Area territoriale di riferimento	<i>Comune di Firenze</i>

Fonti di finanziamento ²⁵⁵	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	<i>140.000,00</i>
Importo flessibilità	<i>70.000,00</i>
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	<i>210.000,00</i>
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

²⁴⁹ Utilizzare il codice intervento indicato nel Quadro 3.

²⁵⁰ Utilizzare il titolo sintetico indicato nel Quadro 3.

²⁵¹ Descrivere le modalità attuative dell'intervento (a regia, a titolarità).

²⁵² Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*.

²⁵³ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

²⁵⁴ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060.

²⁵⁵ Importi in euro.

1. Anagrafica intervento	
Codice intervento ²⁵⁶	FI9.1.1.1.a
Titolo intervento ²⁵⁷	Strategia e piano della comunicazione
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ²⁵⁸	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione ²⁵⁹	<i>Acquisto e realizzazione servizi</i>
Beneficiario ²⁶⁰	Comune di Firenze
Referente del Procedimento	Servizio Progetto Comunicazione design@comune.fi.it – 055 2768097
Soggetto attuatore	Comune di Firenze – Direzione Ufficio del Sindaco
	Procedure nel rispetto della legislazione vigente

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ²⁶¹	No
Attività	<p>Tra gli obblighi previsti dai finanziamenti di origine europea, vi è quello di prevedere una strategia comunicativa per tutto il periodo di durata del programma/progetto che viene tradotta con l'elaborazione di piani di comunicazioni annuali in cui saranno riportate le azioni, i tempi e gli elementi per il loro dispiegamento.</p> <p>Punto di riferimento sarà anche l'insieme delle attività di comunicazione predisposto dall'Autorità di Gestione, in riferimento al quale ed in raccordo con esso, il Comune di Firenze, grazie al proprio responsabile individuato nell'ambito dell'Organismo Intermedio, elabora una propria strategia di comunicazione e disseminazione oltre che di informazione di dettaglio in merito alle azioni ed opportunità derivanti dal PN METRO plus e dalla sua declinazione a livello territoriale.</p> <p>L'intento è quello di creare uno strumento di accompagnamento al piano degli interventi utile ad una sua migliore comprensione oltre che alla diffusione degli obiettivi europei e di come gli stessi se declinino in città.</p> <p>Partendo da Firenze, città aperta e partecipata che vede nella propria tradizione di città dei cittadini e per i cittadini, il progetto intende quindi attivare un sistema informativo continuo e diffuso, trasparente, efficace, che coinvolga tutta la comunità cittadina, ma non solo, anche tramite strumenti on line (come un sito web dedicato) e sfruttando le reti europee di appartenenza della città (Major Cities of Europe, Eurocities, ecc).</p> <p>Obiettivi generali del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> -incentivare e diffondere la conoscenza del PN METRO plus, dei suoi obiettivi e risultati attesi, evidenziando il ruolo dell'UE nel finanziamento del nuovo programma e la linea di continuità con la precedente programmazione per rafforzare il messaggio dell'Europa in città;

²⁵⁶ Utilizzare il codice intervento indicato nel Quadro 3.

²⁵⁷ Utilizzare il titolo sintetico indicato nel Quadro 3.

²⁵⁸ Descrivere le modalità attuative dell'intervento (a regia, a titolarità).

²⁵⁹ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*.

²⁶⁰ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

²⁶¹ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

	<p>-garantire trasparenza, accessibilità e imparzialità nell'accesso alle opportunità offerte dal PN Metro plus, mettendo a disposizione di tutti i potenziali beneficiari e i potenziali destinatari strumenti e informazioni facilmente accessibili concernenti le possibilità di finanziamento offerte;</p> <p>-rendere partecipi i beneficiari finali dei progetti in corso di attivazione sul Programma, coinvolgendoli nel percorso di sviluppo del territorio.</p> <p>Obiettivi specifici del progetto sono anche:</p> <p>-rafforzare l'immagine della Città Metropolitana e del comune capoluogo nello sviluppo delle politiche per l'agenda urbana;</p> <p>-promuovere la trasparenza nell'utilizzo delle risorse del programma attraverso la pubblicazione on line delle operazioni e fornendo informazioni aggiornate sulle principali realizzazioni;</p> <p>-garantire la diffusione e valorizzazione dei risultati del Programma;</p> <p>-diffondere un messaggio unico e coordinato con le altre Città Metropolitane afferenti al Programma in relazione alle tematiche dell'Agenda Urbana.</p> <p>Il piano si compone di diversi elementi e strumenti per raggiungere gli obiettivi suddetti:</p> <p>a. strumenti di comunicazione on line: rete civica (evoluzione ed aggiornamento di un sito tematico dell'Europa in cui contestualizzare anche il PN METRO plus), elemento centrale di tutta l'attività di comunicazione on line.; digital signage (attraverso i 40 schermi del sistema di digital signage cittadino dislocati nei punti strategici della città verranno da un lato veicolati i contenuti digitali prodotti dal Comune di Firenze su eventi e altre informazioni istituzionali utili alla città, dall'altro lato verranno mostrati contenuti specifici legati al PN METRO plus di interesse per la città); social media (per dare maggiore diffusione delle attività legate al progetto sia a livello locale sia nazionale nonché europeo e per mantenere alta l'attenzione sui temi trattati, verranno utilizzati strumenti social media come Twitter/Facebook/Instagram appoggiandosi all'utente Comune di Firenze con un hashtag dedicato #PNMETROPLUSFI); collaborazione comunicativa mirata con ufficio Europe Direct Firenze per informare ad ampio raggio delle azioni in dispiegamento e/o in occasione di grandi eventi;</p> <p>b. strumenti di comunicazione off-line: targa (in ogni cantiere relativo ai progetti PN Metro plus verrà posizionata una infolash riportante il logo, le attività e le tempistiche inerenti al singolo progetto e quando fisicamente possibili sarà apposta una targa identificativa del finanziamento PN METRO plus a conclusione dello stesso); video (per facilitare e diffondere la conoscenza del programma, del piano e dei progetti del Comune di Firenze, anche come storytelling); outdoor (campagne informative promosse attraverso gli spazi outdoor di proprietà del Comune allo scopo di migliorare la visibilità del progetto e la comprensione delle attività svolte); brochure (formato cartaceo e elettronico)</p> <p>Si prevede inoltre la partecipazione ad eventi/iniziative/workshop locali, nazionali, europei in cui diventa obiettivo primario la presentazione del PN METRO plus 2021-2027. L'organizzazione/partecipazione a tali eventi sarà valutata e condivisa di concerto con l'Autorità di Gestione e gli altri OI coinvolti.</p>
<p>Area territoriale di riferimento</p>	<p><i>Comune di Firenze (con ricadute su tutto il territorio metropolitano)</i></p>

Fonti di finanziamento ²⁶²	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	425.016,00
Importo flessibilità	74.984,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	500.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	



Comune di Firenze, Piazza della Signoria – Palazzo Vecchio

²⁶² Importi in euro.